



**ILLIMITY BANK S.p.A.  
RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E  
GLI ASSETTI PROPRIETARI  
ESERCIZIO 2021**

*Redatta ai sensi dell'articolo 123-bis del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58  
e delle "Disposizioni di Vigilanza in materia di organizzazione e governo societario della banche"  
emanate dalla Banca d'Italia con la Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 ss.mm.ii.*

*Approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 10 e 28 marzo 2022*

*Pubblicata sul sito internet della Società [www.illimity.com](http://www.illimity.com)*

## Sommario

<b>GLOSSARIO</b> .....	4
<b>PREMESSA</b> .....	6
<b>1. PROFILI GENERALI E LINEE APPLICATIVE</b> .....	8
<b>1.1 Fonti normative</b> .....	8
<b>2. PROFILO DELL'EMITTENTE</b> .....	12
<b>3. INFORMAZIONE SUGLI ASSETTI PROPRIETARI ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2021</b> .....	13
<b>3.1 Struttura del capitale sociale</b> .....	13
<b>3.2 Restrizioni al trasferimento di titoli</b> .....	15
<b>3.3 Partecipazioni rilevanti nel capitale</b> .....	15
<b>3.4 Titoli che conferiscono diritti speciali</b> .....	16
<b>3.5 Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto</b> .....	16
<b>3.6 Restrizioni al diritto di voto</b> .....	16
<b>3.7 Accordi tra azionisti</b> .....	16
<b>3.8 Clausole di <i>change of control</i> e disposizioni statutarie in materia di OPA</b> .....	16
<b>3.9 Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)</b> .....	16
<b>3.10 Attività di direzione e coordinamento</b> .....	18
<b>4. COMPLIANCE (ex articolo 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)</b> .....	19
<b>5. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</b> .....	20
<b>5.1 Ruolo del Consiglio di Amministrazione</b> .....	20
<b>5.2 Nomina e sostituzione</b> .....	23
<b>5.3 Composizione</b> .....	27
<b>5.4 Funzionamento del Consiglio di Amministrazione</b> .....	34
<b>5.5 Ruolo del Presidente del Consiglio di Amministrazione</b> .....	35
<b>5.6 Consiglieri Esecutivi</b> .....	36
<b>5.7 Amministratori Indipendenti e Lead Independent Director</b> .....	43
<b>6. GESTIONE DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE</b> .....	45
<b>6.1 Trattamento delle informazioni privilegiate</b> .....	45
<b>6.2 Registro <i>Insider</i></b> .....	45
<b>6.3 <i>Managers' Transactions / Internal Dealing</i></b> .....	45
<b>7. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO</b> .....	46
<b>8. AUTOVALUTAZIONE E SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI – COMITATO NOMINE</b> .....	47
<b>8.1 Autovalutazione e successione degli Amministratori</b> .....	47

8.2 Comitato Nomine.....	49
<b>9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI – COMITATO PER LE REMUNERAZIONI .....</b>	<b>51</b>
9.1 Remunerazione degli Amministratori .....	51
9.2 Comitato per le Remunerazioni .....	51
<b>10. COMITATO PER LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE E SOGGETTI COLLEGATI.....</b>	<b>54</b>
<b>11. COMITATO SOSTENIBILITÀ .....</b>	<b>56</b>
<b>12. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI .....</b>	<b>58</b>
12.1 <i>Chief Executive Officer</i> .....	58
12.2 Comitato Rischi .....	58
12.2 Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi .....	61
12.3 La Direzione <i>Chief Risk Officer (CRO)</i> .....	65
12.4 La Direzione <i>Compliance &amp; AML</i> .....	67
12.5 Responsabile della Direzione di <i>Internal Audit</i> .....	68
12.6 Modello organizzativo ex D.Lgs. n. 231/2001 .....	69
12.7 Società di revisione .....	69
12.8 Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e altri ruoli e funzioni aziendali	70
12.9 Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi .....	71
<b>13. COLLEGIO SINDACALE .....</b>	<b>72</b>
13.1 Nomina e sostituzione .....	72
13.2 Composizione e funzionamento.....	74
<b>14. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI .....</b>	<b>79</b>
<b>15. ASSEMBLEA DEI SOCI E DIRITTI DEGLI AZIONISTI .....</b>	<b>80</b>
<b>16. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO .....</b>	<b>83</b>
<b>17. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE .....</b>	<b>85</b>
<b>TABELLE .....</b>	<b>86</b>
<b>TABELLA 1.....</b>	<b>87</b>
<b>TABELLA 2.....</b>	<b>89</b>
<b>TABELLA 3.....</b>	<b>91</b>

## GLOSSARIO

Sono indicati qui di seguito i principali termini e definizioni utilizzati all'interno della Relazione, in aggiunta a quelli indicati nel testo. Tali termini e/o definizioni, salvo diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato. I termini e/o definizioni definiti al singolare s'intendono anche al plurale e viceversa, ove il contesto lo richieda.

Acronimi	
<b>CdA/Consiglio</b>	Consiglio di Amministrazione
<b>Circolare 285</b>	Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 ss.mm.ii. della Banca d'Italia
<b>Codice civile</b>	Il codice civile (Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 262)
<b>D.Lgs.</b>	Decreto Legislativo
<b>DM 169/2020</b>	Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 novembre 2020, n. 169
<b>MTA</b>	Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A.
<b>NPL</b>	<i>Non Performing Loans</i>
<b>RAF</b>	<i>Risk Appetite Framework</i>
<b>STAR</b>	Segmento Titoli con Alti Requisiti del mercato MTA
<b>TUB</b>	Testo Unico Bancario
<b>TUF</b>	Testo Unico della Finanza

Definizioni	
<b>Codice di Corporate Governance/Codice CG</b>	Il Codice di <i>Corporate Governance</i> approvato dal Comitato per la Corporate Governance (promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria) a gennaio 2020 e che entra in vigore – sostituendo il cosiddetto Codice di Autodisciplina – dall'esercizio che inizia successivamente al 31 dicembre 2020

<b>Consiglio</b>	Il Consiglio di Amministrazione di illimity Bank S.p.A.
<b>Esercizio</b>	L'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione
<b>Gruppo</b>	Il Gruppo bancario illimity Bank
<b>Mercato Telematico Azionario</b>	Il Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A.
<b>Regolamento Emittenti Consob</b>	Il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti
<b>Relazione</b>	La relazione sul governo societario e gli assetti proprietari che le società sono tenute a redigere ai sensi dell'articolo 123- <i>bis</i> TUF
<b>Statuto</b>	Il vigente statuto di illimity Bank S.p.A., come da ultimo modificato con delibera del Consiglio del 15 dicembre 2021
<b>Testo Unico della Finanza/TUF</b>	Il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58
<b>Testo Unico Bancario/TUB</b>	Il Decreto Legislativo 1° settembre 1993, n. 385

## PREMESSA

La presente Relazione, approvata dal Consiglio in data 10 e 28 marzo 2022, intende fornire un quadro generale e completo sul sistema di governo societario adottato da illimity Bank S.p.A. (“**illimity**”, la “**Società**”, la “**Banca**” o l’“**Emittente**”).

La Relazione si riferisce all’esercizio 2021 ma, laddove ritenuto opportuno e precisato, sono inserite informazioni più aggiornate, fino alla data di approvazione.

illimity è un emittente azioni quotate sul Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A. ed è nato in data 5 marzo 2019 dalla fusione per incorporazione di SPAXS S.p.A. in Banca Interprovinciale S.p.A.. Con provvedimento di Borsa Italiana n. 8688 del 2 settembre 2020, le azioni ordinarie di illimity sono state ammesse, a far data dal 10 settembre 2020, alla negoziazione sul segmento STAR del Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana dedicato alle imprese con requisiti di eccellenza in termini di trasparenza e comunicazione, liquidità e *corporate governance*.

La *corporate governance* è costituita dall’insieme di relazioni tra la direzione della Banca, il suo Consiglio, i suoi azionisti e le altre parti interessate.

Essa costituisce la struttura attraverso la quale (i) sono definiti gli obiettivi dell’impresa, (ii) vengono stabiliti i mezzi per il loro conseguimento, (iii) si esplica la vigilanza sulla loro complessiva funzionalità per il raggiungimento dello scopo e la loro rispondenza alle prescrizioni normative e (iv) viene svolta una precisa attività di controllo *ex ante* ed *ex post* per assicurare la concreta rispondenza alle strategie e alle norme.

Efficaci assetti organizzativi e di governo societario costituiscono per tutte le imprese condizione essenziale per il perseguimento degli obiettivi aziendali; per le banche essi assumono particolare rilievo in ragione delle caratteristiche che connotano l’attività bancaria e degli interessi pubblici oggetto di specifica considerazione da parte dell’ordinamento. Gli assetti organizzativi e di governo societario delle banche, oltre a rispondere agli interessi dell’impresa, devono assicurare condizioni di sana e prudente gestione, obiettivo essenziale della regolamentazione e dei controlli di vigilanza.

Le disposizioni di cui alla Circolare 285, Parte Prima, Titolo IV, cap. “Governo societario”, coerenti con l’evoluzione delle regole, dei principi e delle linee guida elaborati a livello internazionale ed europeo, disciplinano il ruolo e il funzionamento degli organi di amministrazione e controllo e il rapporto di questi con la struttura aziendale. Esse formano parte integrante di un più ampio sistema normativo riguardante altri aspetti rilevanti dell’organizzazione e del governo societario, quali i controlli sugli assetti proprietari e sulle modificazioni statutarie, il sistema dei controlli interni, la gestione dei rischi, i requisiti degli esponenti aziendali, le operazioni con parti correlate e più in generale i conflitti di interesse, il contrasto al riciclaggio nonché gli obblighi di *disclosure* verso gli investitori e il mercato e la disciplina speciale prevista per le società quotate.

Il sistema di governo societario dell’Emittente risulta sostanzialmente in linea con le principali raccomandazioni contenute nel Codice di *Corporate Governance*, adottato formalmente dal Consiglio della Banca in data 22 dicembre 2020 e approvato, in via definitiva, dal Comitato per la *Corporate Governance* e pubblicato il 31 gennaio 2020.

Quale conseguenza dell’adozione del Codice di *Corporate Governance*, nell’esercizio decorrente dal 1° gennaio 2021, la Banca ha avviato le attività funzionali, opportune e necessarie per la revisione della propria *governance*, con la precisazione che le modifiche conseguenti all’adozione del nuovo Codice CG sono state



approvate successivamente al data 22 aprile 2021, data in cui è avvenuto il rinnovo del Consiglio da parte dell'Assemblea dei soci.

## 1. PROFILI GENERALI E LINEE APPLICATIVE

Le disposizioni di cui alla Circolare 285, Parte Prima, Titolo IV, cap. “Governo societario” si articolano in principi generali e linee applicative. I primi, attraverso norme di carattere generale, fissano gli obiettivi della disciplina rimettendo all’autonomia degli intermediari la concreta individuazione delle soluzioni più idonee a realizzarli, secondo criteri di proporzionalità che tengono conto della dimensione o della complessità della banca.

Le seconde agevolano, su alcuni aspetti specifici della materia, l’attuazione delle norme generali, senza esaurirne il contenuto precettivo che deve essere calibrato sulle caratteristiche organizzative e operative delle singole banche.

Con l’obiettivo di rafforzare gli *standard* minimi di organizzazione e governo societario di tutti gli intermediari, i principi indicati riguardano: la chiara distinzione dei ruoli e delle responsabilità, l’appropriato bilanciamento dei poteri, l’equilibrata composizione degli organi, l’efficacia dei controlli, il presidio di tutti i rischi aziendali, l’adeguatezza dei flussi informativi.

### 1.1 Fonti normative

La materia oggetto della presente Relazione è regolata, *inter alia*, delle seguenti disposizioni del TUB:

- articolo 53, comma 1, lett. d), che attribuisce alla Banca d’Italia, in conformità delle deliberazioni del CICR, il compito di emanare disposizioni di carattere generale aventi ad oggetto l’organizzazione amministrativa e contabile e i controlli interni;
- articolo 67, che, al fine di realizzare la vigilanza consolidata, attribuisce alla Banca d’Italia, in conformità alle deliberazioni del CICR, la facoltà di impartire alla capogruppo, con provvedimenti di carattere generale o particolare, disposizioni concernenti il gruppo bancario complessivamente considerato o i suoi componenti, aventi ad oggetto l’organizzazione amministrativa e contabile e i controlli interni;
- articolo 56, che dispone come la Banca d’Italia accerti che le disposizioni degli statuti delle banche non contrastino con i principi di sana e prudente gestione;

e inoltre:

- dal decreto d’urgenza 5 agosto 2004, n. 1419, emanato dal Ministro dell’Economia e delle Finanze in qualità di presidente del CICR.

Vengono inoltre in rilievo, tra gli altri:

- la CRD IV – Direttiva 2013/36/UE;
- gli orientamenti dell’Autorità bancaria europea, “*Orientamenti EBA sull’organizzazione interna*” (EBA/GL/2017/11);
- le linee guida emanate dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria in materia di: “*Principles for enhancing corporate governance*”, ottobre 2010; “*Core Principles for Effective Banking Supervision*”, settembre 2012;
- la Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 ss.mm.ii. della Banca d’Italia (di seguito “**Circolare 285**”); e
- il Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze (MEF) n. 169/2020.



A tali fonti normative si aggiungano, altresì, il Testo Unico della Finanza, il Regolamento Emittenti Consob e il Codice di *Corporate Governance*, così come definiti in Glossario.

## **1.2 Principio di proporzionalità**

Sulla base del principio di proporzionalità, le banche applicano le disposizioni in materia di governo societario con modalità appropriate alle loro caratteristiche, dimensioni e complessità operativa, in modo da assicurare il pieno rispetto delle disposizioni stesse e il raggiungimento degli obiettivi che esse intendono conseguire.

Ai fini dell'applicazione di queste disposizioni si presumono:

(a) banche di maggiori dimensioni o complessità operativa:

- le banche considerate significative ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento (UE) n. 1024/2013 che attribuisce alla Banca centrale europea compiti specifici in materia di vigilanza prudenziale degli enti creditizi;
- le banche quotate;

(b) banche intermedie: le banche con un attivo compreso tra i 3,5 miliardi di euro ed i 30 miliardi di euro;

(c) banche di minori dimensioni o complessità operativa: le banche con un attivo pari o inferiore a 3,5 miliardi di euro.

La Circolare 285 in esame, fornisce ulteriori specifiche per l'individuazione della classe di riferimento, qualora quelle indicate alle lettere (a), (b) e (c) che precedono non risultassero sufficienti.

illimity, in considerazione della quotazione delle proprie azioni sul Mercato Telematico Azionario, è qualificabile nei requisiti di cui alla lettera (a).

## **1.3 Mission**

illimity nasce con la missione di riconoscere e valorizzare il potenziale di persone, famiglie e imprese, promuovendo uno stile di crescita attento alla sostenibilità nel tempo dei risultati e alla creazione di un circolo virtuoso basato sulla fiducia che nasce dalla soddisfazione dei clienti e degli azionisti, dal senso di appartenenza dei collaboratori e dalla vicinanza ai bisogni della collettività.

La Banca, tramite una gestione prudente dei risparmi, si impegna ad ampliare l'accesso al credito e agli strumenti finanziari per tutti i cittadini, nonché per lo sviluppo sostenibile del sistema imprenditoriale, consapevole degli effetti, diretti ed indiretti, portati dalle decisioni prese sull'ambiente naturale e sulla collettività.

La strategia di crescita mira alla creazione di valore solido e sostenibile sotto il profilo economico, finanziario, sociale ed ambientale, costruito sulla fiducia di tutti gli interlocutori e basato sui seguenti principi:

### ***Identità e valori***

illimity è un'impresa di nuovo paradigma nata dall'ascolto delle esigenze reali di imprese e persone che ha la volontà di scoprire e valorizzare i tanti potenziali nascosti della nostra economia e società. Agisce con responsabilità verso azionisti, clienti, collaboratori, *partner*, società e ambiente.

### ***Impegno***

illimity si impegna a capire le reali necessità dei clienti per poter essere loro accanto nelle sfide di tutti i giorni, dalla realizzazione delle idee imprenditoriali alle soluzioni per investire il risparmio ed effettuare pagamenti.

Si impegna altresì ad adottare un approccio di crescita sostenibile e pone la trasparenza alla base delle proprie azioni, della comunicazione e nella predisposizione dei contratti per consentire a tutti gli interlocutori di fare scelte autonome e consapevoli.

### **Persone**

illimity sviluppa il potenziale umano in ogni direzione, seguendo un modello di *leadership* che riflette missione e valori e orienta i comportamenti di ciascun *illimiter* e dà particolare rilievo alla formazione continua come volano dello sviluppo individuale e collettivo. illimity è impegnata a eliminare ogni discriminazione dalle condotte e a rispettare le differenze di genere, età, etnia, religione, appartenenza politica e sindacale, orientamento e identità sessuale, lingua o diversa abilità.

### **Risorse**

illimity mira ad utilizzare in modo attento tutte le risorse, promuovendo comportamenti improntati all'ottimizzazione e a evitare spreco e ostentazione, privilegiando le scelte rivolte alla sostenibilità nel tempo.

### **Integrità**

illimity garantisce un'attività improntata alla massima trasparenza. Si impegna attivamente a contrastare ogni forma di corruzione, a prevenire i rischi di riciclaggio di denaro e di finanziamento del terrorismo.

### **Azione**

È stato denominato *illimity Way* (del quale si dirà in appresso) e si applica a tutte le società del Gruppo, sottoposte alla direzione e al coordinamento della capogruppo. Le società del Gruppo sono tenute, pertanto, a adeguare, ove necessario, la propria normativa interna conformemente ai principi e ai contenuti di *illimity Way*. Nei rapporti contrattuali con soggetti terzi, è richiesta la presa visione di *illimity way* così che essi siano informati tempestivamente circa gli impegni e gli obblighi alla base della relazione o della *partnership* con il Gruppo. Sono organizzati, periodicamente, eventi formativi e informativi finalizzati ad una sensibilizzazione a tutti i livelli aziendali dei contenuti dell'*illimity Way*.

### **Codice Etico, Codice di Condotta ed evoluzione della disciplina del sistema valoriale e comportamentale: approvazione dell'*illimity Way***

Con delibera consiliare in data 14 settembre 2017, l'Emittente ha adottato il Codice di Condotta, volto a ispirare, regolare e controllare i comportamenti dei destinatari dello stesso (*i.e.* membri del consiglio, dirigenti, soggetti che rivestono ruoli apicali, nonché in tutti coloro che sono sottoposti alla direzione o controllo dei soggetti menzionati e nei collaboratori esterni). Con delibera consiliare del 26 luglio 2018 è stato adottato il Codice Etico all'interno del quale sono enunciati i diritti, i doveri e le responsabilità delle varie divisioni/funzioni aziendali; esso viene esteso a tutti i soggetti con i quali la Banca entra in relazione per il conseguimento del proprio oggetto sociale (clienti, debitori, fornitori, dipendenti e/o collaboratori esterni, azionisti, organi di vigilanza, istituzioni).

Il Codice Etico e il Codice di Condotta sono confluiti, a far data dal 9 giugno 2021, in un unico e nuovo documento denominato *illimity Way* il cui obiettivo è quello di rendere più semplice e immediata la comunicazione del sistema valoriale e comportamentale della Banca con l'impegno di promuoverlo e diffonderlo costantemente a tutti i livelli dell'organizzazione. Tale documento rappresenta l'impegno del Gruppo verso clienti, azionisti, fornitori e *partner* commerciali, verso le Autorità di vigilanza e la Pubblica Amministrazione, verso i Media e il Paese, esprimendo i valori e l'impegno del Gruppo e descrivendo la cultura aziendale di responsabilità, legalità, trasparenza e creazione di valore che si è impegnati a

promuovere e diffondere a tutti i livelli dell'organizzazione, attraverso uno sviluppo sostenibile. Esprime inoltre l'impegno a rispettare l'ambiente, a prendersi cura del proprio capitale umano e del patrimonio aziendale, anche a tutela della Banca e della reputazione di tutto il Gruppo, essendo la base di principi e regole che concretizzano i valori in cui lo stesso Gruppo si riconosce.

Rivolgendosi ai componenti degli organi aziendali, ai *manager*, ai dipendenti, ai collaboratori di cui il Gruppo si avvale e che contribuiscono in qualsivoglia modo alle attività di illimity – anche attraverso una resa grafica accattivante e immediata – è uno strumento quotidiano di orientamento, anche al fine di distinguere i comportamenti ammessi da quelli non accettati.

L'illimity Way sottolinea con ancora più forza l'impegno della Banca nella piena realizzazione dei diritti umani e delle libertà fondamentali proclamati nella Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, approvata nel 1948 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite.

L'illimity Way è parte integrante del Modello di Organizzazione e Gestione e Controllo (MOG) definito ai sensi del D.Lgs. 231/01 ed è quindi portato a conoscenza di tutti gli *illimiter*, che ne devono rispettare i principi e contribuiscono, attivamente, alla sua diffusione.

## 2. PROFILO DELL'EMITTENTE

illimity è organizzata secondo il modello di amministrazione e controllo tradizionale di cui agli articoli 2380-*bis* e seguenti del codice civile che, fermi i compiti dell'Assemblea degli azionisti, attribuisce la gestione strategica al Consiglio e le funzioni di vigilanza al Collegio Sindacale<sup>(1)</sup>.

illimity è una banca “*sustainable native*” che ha integrato nei processi di *business* e decisionali le tematiche ESG che guidano e rappresentano uno degli obiettivi principali del Piano strategico 2021-2025. Per maggiori dettagli sul perseguimento del successo sostenibile, si rinvia ai capitoli dedicati della presente Relazione.

Si segnala che illimity ha pubblicato la Dichiarazione di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. n. 254/2016, reperibile sul sito della Banca ([www.illimity.com](http://www.illimity.com)).

La Banca è qualificabile quale “PMI” ai sensi e per gli effetti del regime transitorio di cui al comma 2 dell'articolo 44-*bis* del D.L. n. 76 del 16 luglio 2020, coordinato con la Legge di conversione n. 120 dell'11 settembre 2020, che così dispone: “*Gli emittenti che alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto assumono la qualifica di PMI in base al solo criterio del fatturato continuano a mantenere tale qualifica per due esercizi successivi a quello in corso*”. In applicazione, dunque, del regime transitorio e della richiamata disciplina vigente prima della data di entrata in vigore della predetta legge di conversione, *i.e.* del requisito del fatturato previsto dall'articolo 1, comma 1, lettera *w-quater.1*) del TUF e del criterio di calcolo del medesimo di cui all'articolo 2-*ter.1* lettera b) del Regolamento Emittenti (indicato, per le banche, al paragrafo 1.1 dell'Appendice del Regolamento sul Procedimento Sanzionatorio adottato dalla Consob con delibera n. 18750 del 19 dicembre 2013), illimity risulta PMI poiché al 15 settembre 2020 possedeva tale qualifica in base al solo criterio del fatturato (non superiore a 300 milioni di euro).

In ultimo, si segnala che illimity non rientra nelle definizioni del Codice CG di “*società grande*” e di “*società a proprietà concentrata*”.

---

<sup>(1)</sup> Si ricorda che l'Assemblea dei Soci di illimity Bank S.p.A. del 21 febbraio 2022 ha approvato l'adozione del nuovo modello di *governance* c.d. “*monistico*”, che troverà applicazione dopo l'Assemblea del 28 aprile 2022 chiamata, tra l'altro, alla nomina dei nuovi organi sociali. Per maggiori dettagli, si rinvia al paragrafo 16 “*Cambiamenti dalla chiusura dell'esercizio di riferimento*”.

### 3. INFORMAZIONE SUGLI ASSETTI PROPRIETARI ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2021

#### 3.1 Struttura del capitale sociale

Al 31 dicembre 2021 il capitale sociale di illimity è pari ad Euro 54.189.951,66 (di cui Euro 52.619.881,24 sottoscritti e versati) ed è suddiviso in 79.300.100 Azioni Ordinarie e 1.440.000 Azioni Speciali, tutte prive di indicazione del valore nominale.

Le Azioni Ordinarie dell'Emittente (codice ISIN IT0005359192), quotate sul mercato MTA dalla data del 5 marzo 2019 e sul segmento STAR con decorrenza dal 10 settembre 2020, sono nominative, liberamente trasferibili, prive di indicazione del valore nominale, con godimento regolare e assoggettate al regime di dematerializzazione ai sensi degli articoli 83-*bis* e seguenti del TUF e dei relativi regolamenti di attuazione. I diritti di assegnazione sono al portatore e sono ammessi al sistema di amministrazione accentrata di Monte Titoli in regime di dematerializzazione, ai sensi degli artt. 83-*bis* e seguenti del TUF e dei relativi regolamenti di attuazione.

Tutte le Azioni Ordinarie hanno tra loro le stesse caratteristiche e attribuiscono i medesimi diritti. Ogni Azione Ordinaria attribuisce il diritto ad un voto nelle Assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi secondo le disposizioni di legge e di Statuto applicabili. I diritti di assegnazione incorporano il diritto di ricevere a titolo gratuito un numero di azioni di compendio determinato in ragione del rapporto di assegnazione ai termini e alle condizioni stabiliti dal relativo Regolamento.

Le Azioni Speciali non sono quotate e sono prive del diritto di voto.

Di seguito i diritti e gli obblighi connessi alle Azioni Speciali, così come previsto dall'articolo 6, comma 4, dello Statuto dell'Emittente:

- (a) sono intrasferibili per il periodo massimo previsto dalla legge, fatti salvi i trasferimenti effettuati in favore di società controllate (in via diretta e/o indiretta) dal titolare delle Azioni Speciali oggetto del trasferimento e/o dai soci di quest'ultimo ovvero dai loro eredi, intendendosi per trasferimento qualsiasi negozio o fatto che, a qualsiasi titolo, comporti il trasferimento a terzi della proprietà, nuda proprietà o diritti reali di godimento dei/sui titoli o la sottoposizione degli stessi a vincoli e/o gravami di qualsiasi natura, reali e/o personali, in favore di terzi;
- (b) sono prive del diritto di voto nelle Assemblee ordinarie e straordinarie della Società, fatte in ogni caso salve le competenze previste dalla legge e/o dal presente Statuto per l'Assemblea speciale dei soci titolari di Azioni Speciali;
- (c) sono escluse dal diritto di percepire gli utili, mentre attribuiscono ai loro titolari il diritto alla distribuzione di riserve disponibili;
- (d) in caso di scioglimento della Banca, attribuiscono ai loro titolari il diritto a veder liquidata la propria quota di patrimonio netto di liquidazione;
- (e) sono convertite automaticamente in Azioni Ordinarie, prevedendo che per ogni Azione Speciale si ottengano in conversione n. 8 (otto) Azioni Ordinarie nel caso in cui, entro il 20 settembre 2022 (il "Termine"), il prezzo medio delle Azioni Ordinarie negoziate sul Mercato Telematico Azionario organizzato o gestito da Borsa Italiana S.p.A., per almeno 22 (ventidue) giorni di borsa aperta consecutivi, sia maggiore o uguale a Euro 13,9663866 (tredici/9663866) per Azione Ordinaria.

In caso di rettifiche al valore delle Azioni Ordinarie della Società comunicate da Borsa Italiana S.p.A. ("Borsa Italiana"), il valore di Euro 13,9663866 di cui al presente punto (e) sarà conseguentemente rettificato secondo il "coefficiente K" comunicato da Borsa Italiana;

- (f) qualora entro il Termine non si siano verificate le condizioni per la conversione automatica di cui alla precedente lettera (e) del presente articolo 6, comma quattro, per ogni Azione Speciale residua si otterrà in conversione n. 1 (una) Azione Ordinaria, senza modifica alcuna dell'entità del capitale sociale;
- (g) la conversione automatica delle Azioni Speciali avverrà senza necessità di alcuna manifestazione di volontà da parte dei loro titolari e senza modifica alcuna dell'entità del capitale sociale. In conseguenza della conversione automatica delle Azioni Speciali in Azioni Ordinarie, il Consiglio provvederà ad: (1) annotare la conversione nel libro soci con annullamento delle Azioni Speciali ed emissione delle Azioni Ordinarie; (2) depositare presso il Registro delle Imprese, ai sensi dell'articolo 2436, sesto comma, del codice civile, il testo dello Statuto con (x) la modificazione del numero complessivo delle azioni e più precisamente del numero delle azioni delle diverse categorie – qualora sussistenti – in cui è suddiviso il capitale sociale e/o (y) l'eliminazione delle clausole dello Statuto decadute per effetto della conversione di tutte le Azioni Speciali in Azioni Ordinarie ai sensi del presente articolo 6; nonché (3) comunicare la conversione mediante comunicato stampa pubblicato sul sito internet della Società, nonché effettuare tutte le altre comunicazioni e dichiarazioni che si rendessero necessarie od opportune.

<b>STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE AL 31 DICEMBRE 2021</b>			
	N° azioni	Quotato (indicare mercati) / non quotato	Diritti e obblighi
Azioni Ordinarie	79.300.100	MTA – STAR	Come da Statuto, si tratta di azioni ordinarie con pieni diritti di voto e amministrativi
Azioni Speciali <sup>(2)</sup>	1.440.000	n/a	Come da Statuto, si tratta di azioni speciali, prive del diritto di voto con alcune facoltà, che si convertono in azioni ordinarie
Altro	n/a	n/a	n/a

Alla data della presente relazione, l'Emittente non ha emesso strumenti finanziari partecipativi non rappresentativi del capitale sociale.

Inoltre, illimity ha concluso in data 10 agosto 2020 il piano di riacquisto di azioni proprie ("**Buyback**") annunciato con comunicato stampa del 5 agosto 2020. Per il tramite dell'intermediario abilitato incaricato ai sensi di legge, è stato acquistato il numero massimo di 87.951 azioni proprie illimity previste dal *Buyback*,

<sup>(2)</sup> Le Azioni Speciali sono possedute da Tetis S.p.A controllata dall'Amministratore Delegato Corrado Passera (1.425.600 Azioni Speciali) e da AC Valuecreation S.r.l. controllata dal Responsabile della Divisione *Distressed Credit* Andrea Clamer (14.400 Azioni Speciali).

esclusivamente sul mercato MTA e nel rispetto dei termini autorizzati dall'Assemblea della Banca del 22 aprile 2020 e della normativa vigente, per un esborso complessivo pari ad Euro 736.322,97. Le azioni acquistate nell'ambito del *Buyback* sono state poste al servizio del piano di incentivazione a lungo termine (*Long Term Incentive Plan*) destinato al *Top Management* della Banca e approvato dalla stessa Assemblea del 22 aprile 2020. A seguito degli acquisti effettuati e considerando le n. 10.554 azioni proprie già in portafoglio, la Banca ad oggi detiene n. 98.505 azioni proprie, pari a circa lo 0,12% del capitale sociale. Le società controllate dalla Banca non detengono azioni della stessa.

Con riferimento ai piani di incentivazione a base azionaria che comportano aumenti, anche gratuiti, del capitale sociale si fa rinvio alla Relazione sulla remunerazione predisposta ai sensi dell'articolo 123-ter del TUF.

### 3.2 Restrizioni al trasferimento di titoli

Si segnala che non sussistono limitazioni alla libera trasferibilità delle azioni ordinarie e che i diritti di assegnazione circolano separatamente dalle azioni e sono liberamente trasferibili. I limiti al trasferimento delle Azioni Speciali sono già stati indicati nel paragrafo che precede.

### 3.3 Partecipazioni rilevanti nel capitale

Si ricorda che l'Emittente rientra nelle PMI e, pertanto, ai sensi dell'articolo 120, comma 2, del TUF, la soglia rilevante ai fini degli obblighi di comunicazione delle partecipazioni rilevanti è pari al 5%.

Sulla base delle risultanze del Libro Soci e tenuto conto delle comunicazioni ricevute ai sensi di legge e delle altre informazioni a disposizione, quali la notifica delle partecipazioni rilevanti in azioni e le dichiarazioni delle intenzioni ai sensi, rispettivamente, degli articoli 117 e 122-ter del Regolamento Emittenti Consob, alla data del 10 marzo 2022, gli azionisti che direttamente e/o indirettamente detengono partecipazioni rilevanti nel capitale sociale di illimity sono quelli indicati nella tabella seguente (come detto, con percentuali calcolate dalla Banca sulla base del numero di azioni risultanti dalle più recenti informazioni disponibili e del numero di azioni ordinarie emesse):

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE DI ILLIMITY	
Dichiarante	Quota % su capitale votante
Maurizio Sella S.A.p.A.	10,00%
LR Trust <sup>(i)</sup> – FIDIM S.r.l. <sup>(ii)</sup>	8,12%
FermION Investment Group Limited	7,26%
Tensile-Metis Holdings S.à r.l. <sup>(iii)</sup>	7,01%
AMC Metis S.à r.l. <sup>(iv)</sup>	6,56%

Note:

(i) Per il tramite di Spafid Trust S.r.l. in qualità di trustee

(ii) Società controllata da LR Trust

(iii) Società controllata da Tensile Capital Management LLC

(iv) Società controllata da Atlas Merchant Capital Fund LP

### **3.4 Titoli che conferiscono diritti speciali**

Si segnala che non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

Non risultano poteri speciali (quali quelli di cui alla Legge 474/94) e non vi sono azioni che attribuiscono voto plurimo o maggiorato.

### **3.5 Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto**

Alla data della presente Relazione, oltre a rimandare a quanto indicato nella richiamata Relazione sulla remunerazione, nessun dipendente risulta titolare di azioni di illimity in misura rilevante.

### **3.6 Restrizioni al diritto di voto**

Alla Banca non risulta l'esistenza di restrizioni al diritto di voto.

### **3.7 Accordi tra azionisti**

Alla data della presente relazione si segnala l'esistenza di un unico accordo tra azionisti ex articolo 122 TUF, registrato a Milano il 18 marzo 2019 e sottoscritto tra AMC Metis S.à r.l., Metis S.p.A. e Corrado Passera per regolare i termini e le condizioni dell'investimento in strumenti finanziari partecipativi di Tetis S.p.A., da parte dell'investitore AMC Metis S.à r.l. e alcuni altri diritti e obblighi accessori connessi alle partecipazioni dirette e indirette in illimity (PRA/99096/2019).

### **3.8 Clausole di *change of control* e disposizioni statutarie in materia di OPA**

Non sussistono clausole rilevanti di *change of control* ex articolo 123-bis, comma 1, lettera h) del TUF, né disposizioni statutarie in materia di OPA in deroga alle disposizioni sulla *passivity rule* previste dall'articolo 104, commi 1 e 1-bis del TUF o che prevedono l'applicazione di regole di neutralizzazione contemplate dall'articolo 104-bis, commi 2 e 3 del TUF.

### **3.9 Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF).**

L'Assemblea Straordinaria di illimity tenutasi in data 29 luglio 2021, all'unanimità, ha deliberato, *inter alia*, (i) un aumento del capitale sociale – eseguito – per un controvalore complessivo pari a Euro 57.535.660,00 (cinquantasettemilgionicinquecentotrentacinquemilaseisentosessanta/00) mediante emissione di massime numero 5.753.566 (cinquemilionsettecentocinquattatremilacinquecentosessantasei) nuove azioni ordinarie aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione, ad un prezzo (comprensivo di sovrapprezzo) di Euro 10,00 (dieci/00) per ogni nuova azione, da liberarsi mediante conferimento in denaro riservato, ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, seconda parte, del codice civile, a ION Investment Corporation S.à r.l. e/o a società da quest'ultima controllate e (ii) l'emissione di 2.409.192 *warrant*, da assegnarsi, a titolo gratuito, in abbinamento alle azioni di cui al punto (i) e un aumento del capitale sociale, in forma inscindibile e ad esecuzione frazionabile, a servizio di tali *warrant* per un controvalore complessivo massimo di Euro 30.114.900,00 (trentamilioniquattrocentocinquattatremilacinquecentosessanta/00), mediante emissione di massime numero 2.409.192 (duemilionsettecentocinquattatremilacinquecentosessantasei) nuove azioni ordinarie aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione, ad un prezzo (comprensivo di



sovrapprezzo) di Euro 12,50 (dodici/50) per ogni nuova azione, da liberarsi all'esercizio dei *warrant*, mediante conferimento in denaro riservato, ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, seconda parte, del codice civile, ad ION Investment Corporations S.à r.l. e/o a società da quest'ultima controllata.

Si segnala, altresì, che in data 15 dicembre 2021 è stato deliberato dall'Assemblea Straordinaria di revocare l'aumento di capitale, a pagamento e in via scindibile, per nominali massimi Euro 1.496.671,34 (unmilionequattrocentonovantaseimilaseicentosestantuno/34) con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 8, del codice civile, mediante emissione di massime numero 2.100.000 (duemilionicentomila) nuove azioni ordinarie illimity, deliberato dall'Assemblea del 18 gennaio 2019 e destinato alla realizzazione dello "*Stock Option Plan*" riservato ai dipendenti di della Banca e delle società da essa, direttamente e/o indirettamente, controllate, approvato anch'esso dall'Assemblea del 18 gennaio 2019 e di attribuire al Consiglio la delega, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, per il periodo massimo di cinque anni dalla data di efficacia della delibera assembleare, ad aumentare gratuitamente, in una o più volte e in via scindibile, il capitale sociale, per massimi nominali Euro 1.323.663,96 (unmilione trecentoventitremilaseisentosessantatre/96), mediante emissione di massime numero 2.031.094 (duemilione trentunomilanovantaquattro/00) nuove azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale, aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie della Banca già in circolazione alla data di emissione di tali nuove azioni ordinarie, godimento regolare, a un valore di emissione uguale al valore nominale implicito delle azioni alla data di esecuzione della delega, mediante assegnazione di un corrispondente importo di utili e/o riserve di utili o riserve disponibili, ai sensi dell'articolo 2349 del codice civile, da assegnare gratuitamente ai beneficiari del piano denominato "*Long Term Incentive Plan*" approvato dall'Assemblea ordinaria lo stesso 15 dicembre 2021 a valle della approvazione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione del 2021 e del summenzionato piano.

Si ricorda che l'Assemblea Straordinaria di illimity tenutasi in data 22 dicembre 2020, all'unanimità, ha deliberato, *inter alia*, un aumento del capitale sociale - eseguito - per un controvalore complessivo pari a Euro 44.670.596,42 (quarantaquattromilione seicentosestantamila cinquecentonovantasei/42) mediante emissione di numero 5.358.114 (cinquemilione trecentocinquantomilacentoquattordici) nuove azioni ordinarie aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione, liberate mediante conferimento in natura delle partecipazioni rappresentanti il 37,66% del capitale sociale di Hype S.p.A. (conferimento eseguito con efficacia in data 1° gennaio 2021), con possibilità di emissione/i condizionata/e di ulteriori (i) numero 1.034.170 (unmilione trentaquattromilacentosettanta) azioni ordinarie, a valere sul medesimo conferimento, e/o (ii) numero 1.063.717 (unmilione sessantatremilasettecentodiciassette) azioni ordinarie, a valere sul medesimo conferimento, subordinate al raggiungimento da parte di Hype S.p.A. degli obiettivi di lungo periodo approvati dall'Assemblea della Banca del 22 dicembre 2020 a titolo di *earn-out*.

Si segnala, altresì, che in data 18 gennaio 2019 sono stati deliberati dall'Assemblea Straordinaria i seguenti aumenti di capitale ai fini dei piani di remunerazione e incentivazione della Banca:

- mediante delega, per il periodo massimo di cinque anni dalla data di efficacia della relativa delibera assembleare, da esercitare in una o più volte e in via scindibile, per massimi nominali Euro 498.890,45, ma residui Euro 372.212,24, mediante emissione di massime n. 700.000, ma residue n. 509.651, nuove azioni ordinarie illimity prive dell'indicazione del valore nominale, aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie illimity già in circolazione alla data di emissione di tali nuove azioni ordinarie, godimento regolare, a un valore di emissione uguale al valore nominale implicito delle azioni illimity alla data di esecuzione della presente delega, mediante assegnazione di un corrispondente importo di utili e/o

riserve di utili ai sensi dell'art. 2349 del codice civile, da assegnare gratuitamente ai beneficiari del piano di azionariato diffuso denominato "*Employee Stock Ownership Plan*";

- mediante delega, per il periodo massimo di cinque anni dalla data di efficacia della relativa delibera assembleare, da esercitare in una o più volte e in via scindibile, un aumento gratuito del capitale sociale per massimi nominali Euro 85.524,08 mediante emissione di massime n. 120.000 nuove azioni ordinarie illimity prive dell'indicazione del valore nominale, aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie illimity già in circolazione alla data di emissione di tali nuove azioni ordinarie, godimento regolare, a un valore di emissione uguale al valore nominale implicito delle azioni illimity alla data di esecuzione della delega da imputarsi per intero a capitale, mediante assegnazione di un corrispondente importo di utili e/o riserve di utili ai sensi dell'art. 2349 del codice civile, da assegnare gratuitamente ai dipendenti di illimity e delle società da essa, direttamente e/o indirettamente, controllate, che siano beneficiari (i) del "*MBO 2019 Plan*", (ii) di eventuali compensi riconosciuti in occasione di risoluzione anticipata del rapporto di lavoro in linea con quanto previsto dalle politiche di remunerazione approvate da illimity nel periodo massimo di durata della delega tenuto conto delle rilevanti previsioni regolamentari *pro tempore* vigenti.

### **3.10 Attività di direzione e coordinamento**

Si segnala che non vi è alcun soggetto esercente l'attività di direzione e coordinamento sull'Emittente ai sensi dell'articolo 2497 del codice civile.

#### **4. COMPLIANCE (ex articolo 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)**

L'Emittente aderisce al Codice di *Corporate Governance* approvato dal Comitato per la *Corporate Governance* di Borsa Italiana nel gennaio 2020. Il Codice GC è accessibile al pubblico sul sito *web* del Comitato per la *Corporate Governance* alla pagina: <https://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2020.pdf>.

La struttura di *corporate governance* di illimity o di sue controllate aventi rilevanza strategica non è influenzata da disposizioni di legge non italiana.

## 5. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

### 5.1 Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale e ad esso fanno capo le funzioni e la responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi, nonché la verifica dell'esistenza dei controlli necessari per monitorare l'andamento dell'Emittente e delle società del Gruppo ad essa facente capo.

Ciascun membro del Consiglio è tenuto a deliberare con cognizione di causa ed in autonomia, perseguendo l'obiettivo della creazione di valore per gli azionisti, e si impegna a dedicare alla carica rivestita nella Società il tempo necessario a garantire uno svolgimento diligente delle proprie funzioni, indipendentemente dagli incarichi ricoperti al di fuori del Gruppo, essendo consapevole delle responsabilità inerenti alla carica ricoperta.

Il Consiglio è convocato presso la Sede Sociale o altrove, in Italia o all'estero, dal Presidente o da chi ne fa le veci, di regola una volta al mese e, comunque, tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario, ovvero gli sia richiesto per iscritto da almeno 2 (due) Amministratori. Il Presidente stabilisce l'ordine del giorno. Il Consiglio può essere altresì convocato su iniziativa del Collegio Sindacale ovvero di almeno 2 (due) membri del Collegio Sindacale, previa comunicazione al Presidente del Consiglio.

Ai sensi dell'articolo 22 dello Statuto, per la validità delle deliberazioni del Consiglio si richiede la presenza della maggioranza dei suoi membri in carica. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei votanti, esclusi gli astenuti. In caso di parità dei voti, prevale quello di colui che presiede il Consiglio. Le votazioni sono effettuate con espressione di voto palese.

Ai sensi dell'articolo 19 dello Statuto, il Consiglio è investito di tutti i poteri per l'ordinaria e straordinaria amministrazione della Società, ad eccezione di quanto riservato per norme inderogabili dalla legge e dallo Statuto all'Assemblea dei soci. Ai sensi dell'articolo 2365, secondo comma, codice civile, spetta al Consiglio deliberare la fusione nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505-*bis* codice civile, l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative e regolamentari e il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

Oltre alle attribuzioni non delegabili ai sensi della normativa, anche di vigilanza, *pro tempore* vigente, sono di esclusiva competenza del Consiglio le delibere riguardanti:

- (a) la determinazione delle linee e operazioni strategiche, degli indirizzi generali e delle politiche di governo e gestione dei rischi, e il loro esame periodico, nonché l'adozione e la modifica dei piani industriali e finanziari della Società e del Gruppo;
- (b) la valutazione sul generale andamento della gestione, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2381 codice civile;
- (c) la valutazione, con periodicità almeno annuale dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e, in particolare, della funzionalità, efficienza, efficacia del sistema dei controlli interni;
- (d) la determinazione dei criteri per l'esecuzione delle istruzioni dell'Autorità di Vigilanza da parte della Società e delle società controllate incluse nel gruppo bancario;

- (e) a redazione e approvazione del progetto di bilancio di esercizio, e consolidato, ove previsto, e delle relazioni infrannuali;
- (f) l'acquisto e la vendita di azioni proprie nonché l'assunzione e la cessione di partecipazioni strategiche, nonché l'assunzione o dimissioni di rami d'azienda;
- (g) gli aumenti di capitale delegati ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile e l'emissione di obbligazioni convertibili delegata ai sensi dell'articolo 2420-ter del codice civile, inclusa la facoltà di adozione delle deliberazioni con esclusione o limitazione del diritto di opzione di cui al quarto e quinto comma dell'articolo 2441 del codice civile;
- (h) a eventuale nomina e la revoca del Direttore Generale, l'eventuale sospensione, rimozione e cessazione dell'incarico e la determinazione o modifica delle attribuzioni, funzioni e competenze del Direttore Generale nonché la determinazione del compenso ad esso spettante. La nomina di uno o più Vicedirettori ai sensi del successivo articolo 21, comma quinto;
- (i) su proposta del comitato cui è attribuita la competenza in materia di rischi, che si avvale a tal e fine del comitato cui è attribuita la competenza in materia di nomine, la nomina e revoca del Responsabile della funzione *Internal Audit*, del *Chief Risk Officer (CRO)*, del Responsabile della Funzione di conformità (*Compliance Manager*) e del Responsabile della Funzione antiriciclaggio (Responsabile AML) sentito il Collegio Sindacale, assicurando un efficace confronto dialettico con i responsabili delle funzioni di controllo;
- (j) previo parere obbligatorio non vincolante del Collegio Sindacale, la nomina e la revoca del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari ai sensi dell'articolo 154-bis del TUF, e di quanto previsto dal successivo articolo 27 dello Statuto, scegliendolo fra soggetti che abbiano maturato una qualificata esperienza di almeno tre anni nell'esercizio di attività di amministrazione e controllo, o nello svolgimento di funzioni dirigenziali o di consulenza, nell'ambito di società quotate e/o dei relativi gruppi di imprese, o di società, enti e imprese di dimensioni e rilevanza significative, anche in relazione alla funzione di redazione e controllo dei documenti contabili e societari. Provvede, inoltre, a conferirgli adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti allo stesso attribuiti ed accerta la sussistenza, in capo al preposto, dei requisiti richiesti dalla normativa primaria e secondaria pro tempore vigente, nonché dai Codici di Comportamento e dallo Statuto;
- (k) l'approvazione e la modifica dei Regolamenti interni, che non sia riservata dallo Statuto o dalla legge ad altro organo sociale;
- (l) l'approvazione e la modifica del Regolamento disciplinante i limiti al cumulo degli incarichi degli organi sociali per la carica di amministratore;
- (m) la costituzione dei comitati endoconsiliari previsti dalla normativa, anche di vigilanza, pro tempore vigente e dal Codice CG (ivi inclusi i comitati aventi competenze in materia di operazioni con parti correlate e soggetti collegati, remunerazioni, gestione dei rischi nonché di nomine) ed eventuali ulteriori i comitati, determinandone, anche mediante l'adozione di appositi regolamenti, la composizione, le attribuzioni, il funzionamento e gli eventuali compensi spettanti a membri dei comitati medesimi;
- (n) l'istituzione, il trasferimento e la soppressione di Filiali, Agenzie, Sportelli, Recapiti e Rappresentanze sia in Italia sia all'estero;

- (o) delibera sulle operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza ovvero di minore rilevanza rientranti nella competenza consiliare, incluse le operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza in presenza di parere contrario del comitato endoconsiliare cui è attribuita la competenza in materia di operazioni con parti correlate e soggetti collegati, e sottopone all'Assemblea le operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza in presenza di parere contrario del comitato endoconsiliare cui è attribuita la competenza in materia di operazioni con parti correlate e soggetti collegati ai fini dell'adozione delle deliberazioni assembleari di cui al precedente articolo 9, secondo comma, lettera (d);
- (p) nomina e revoca il responsabile della funzione salute e sicurezza, il quale ricopre il ruolo di Datore di Lavoro ai sensi e per gli effetti di cui al D. lgs. 9 aprile 2008, n. 81, cui sono attribuiti i più ampi poteri decisionali, organizzativi e di disposizione per gestire in modo compiuto e completo tutti gli adempimenti in materia di tutela della sicurezza e della salute sui luoghi di lavoro, stabilendone il relativo budget di spesa ai fini dello svolgimento dell'incarico allo stesso attribuito;
- (q) l'effettuazione periodica, con cadenza almeno annuale, di una valutazione sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati endoconsiliari nonché sulla loro dimensione e composizione;
- (r) gli indirizzi generali per l'assetto e per il funzionamento del Gruppo, determinando i criteri per il coordinamento e la direzione delle società del Gruppo, nonché per l'attuazione delle istruzioni impartite dall'Autorità di Vigilanza.

Ai sensi dell'articolo 19, comma 4 e seguenti dello Statuto, il Consiglio può delegare, in conformità a quanto previsto dal medesimo Statuto e dalla legge, parte delle proprie attribuzioni ad uno o più dei suoi componenti, determinandone i poteri e la relativa remunerazione, nei limiti e in esecuzione di quanto deliberato dall'Assemblea. Gli organi delegati sono tenuti a riferire al Consiglio nei tempi e con le modalità definite dallo stesso Consiglio, nel rispetto di quanto previsto dal medesimo Statuto e dalla legge.

Il Consiglio riferisce tempestivamente al Collegio Sindacale sulla attività svolta e sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, anche tramite i propri organi delegati e dalle eventuali società controllate; in particolare, riferisce sulle operazioni nelle quali i propri membri abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi. La comunicazione viene effettuata, con periodicità almeno trimestrale, oralmente in occasione delle riunioni consiliari ovvero mediante nota scritta al Collegio Sindacale. Oltre al rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 136 del TUB, resta fermo l'obbligo di ogni Amministratore di dare notizia agli altri Amministratori e al Collegio Sindacale di ogni interesse che, per conto proprio o di terzi, abbia in una determinata operazione della Società, precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata e di astenersi dalle deliberazioni in cui abbia un interesse in conflitto per conto proprio o di terzi, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge. Se si tratta di un Amministratore Delegato esso deve astenersi dal compiere l'operazione, investendo della stessa il Consiglio.

Il Consiglio:

- (a) può nominare un Comitato Esecutivo stabilendo le relative modalità di funzionamento, la periodicità delle riunioni e la durata, comunque non superiore a quella residua del Consiglio stesso;
- (b) può nominare Direttori, determinandone i poteri relativi, nonché deliberare la nomina di Procuratori per il compimento di singoli atti o categorie di atti;
- (c) ripartisce fra i propri componenti la remunerazione determinata dall'Assemblea a favore di tutti gli amministratori, nonché ripartisce o determina, gli eventuali compensi per gli amministratori investiti di

particolari cariche, sentito il parere del Collegio Sindacale.

Il Consiglio dell'Emittente in data 30 novembre 2018 ha nominato, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, con efficacia a far data dall'inizio delle negoziazioni delle Azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A., i.e. dal 5 marzo 2019, il Dottor Sergio Fagioli quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'articolo 154-bis del TUF, attribuendogli i poteri e le funzioni di cui all'articolo 154-bis del TUF e alle applicabili disposizioni di legge e di regolamento.

Il Consiglio ha valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Emittente con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il Consiglio ha altresì approvato, nel corso dell'esercizio 2021, il Piano Strategico 2021-2025, in coerenza con il perseguimento del successo sostenibile. Per una descrizione più dettagliata delle iniziative poste in essere al fine del perseguimento del successo sostenibile, si rinvia al paragrafo 16 della presente Relazione nonché alla Dichiarazione di carattere Non Finanziario (DNF) predisposta ai sensi del D.Lgs. n. 254/2016 e reperibile sul sito della Banca ([www.illimity.com](http://www.illimity.com)).

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2021 il Consiglio ha ritenuto opportuno elaborare motivate proposte da sottoporre all'Assemblea dei soci per la definizione di un sistema di governo societario più funzionale alle esigenze della Banca. Si rinvia per i dettagli al paragrafo 16.

Si segnala, infine, che il Consiglio ha adottato la politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti. Si rinvia per i dettagli al paragrafo 5.5.

## 5.2 Nomina e sostituzione

Ai sensi delle disposizioni statutarie vigenti fino al 21 febbraio 2022<sup>(3)</sup>, l'elezione del Consiglio avviene sulla base delle liste presentate secondo quanto previsto nel medesimo articolo 14 dello Statuto, nelle quali i candidati dovranno essere indicati in numero complessivo non superiore a 11 (undici) ed elencati mediante un numero progressivo. Ogni candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità. L'elezione, altresì, si svolge nel rispetto dell'equilibrio fra i generi ai sensi del comma 304 dell'articolo 1 della L. n. 160 del 27 dicembre 2019 nel testo ripubblicato nella G.U. n. 13 del 17.1.2020 il quale, con riferimento alla nomina di componenti appartenenti al genere meno rappresentato, dispone che *"il criterio di riparto di almeno due quinti previsto dai commi 302 e 303 si applica a decorrere dal primo rinnovo degli organi di amministrazione e controllo delle società quotate in mercati regolamentati successivo alla data di entrata in vigore della legge stessa"*, prescrivendo, dunque, l'aumento da 1/3 (un terzo) a 2/5 (due quinti) della quota riservata al genere meno rappresentato negli organi di amministrazione e di controllo delle società quotate ed anche l'aumento da 3 a 6 dei mandati in cui trovano applicazione le nuove disposizioni.

Ai fini del rispetto del numero minimo di Amministratori Indipendenti, ciascuna lista deve individuare al proprio interno, indicandoli espressamente, un numero minimo di candidati, in possesso dei requisiti di indipendenza di cui al richiamato articolo 16, secondo comma, dello Statuto pari almeno al numero di Amministratori Indipendenti prescritto dal medesimo articolo 16 dello Statuto. Al fine di assicurare l'equilibrio tra generi in conformità alla disciplina *pro tempore* vigente, ogni lista che contenga un numero di

---

<sup>(3)</sup> Si rinvia al paragrafo 16 per ulteriori approfondimenti in merito alle modifiche statutarie approvate dall'Assemblea del 21 febbraio 2022.

candidati pari o superiore a 3 (tre) deve possedere la presenza di candidati di entrambi i generi, in modo che al genere meno rappresentato appartengano almeno 2/5 (due quinti) – arrotondato per eccesso in caso di numero frazionario – dei candidati indicati nella lista medesima.

Hanno diritto di presentare le liste: (i) gli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno la quota minima del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria della Società fissata dalla CONSOB (tale quota, nell'esercizio 2021, era pari al 2,5%, secondo la Determinazione Consob n. 28 del 30 gennaio 2021)<sup>(4)</sup>; (ii) il Consiglio della Società, previo parere favorevole non vincolante del comitato endoconsiliare cui è attribuita la competenza in materia di nomine. La titolarità della quota minima di partecipazione al capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria della Società è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del singolo azionista, ovvero di più azionisti congiuntamente, nel giorno in cui le liste sono depositate presso la sede sociale. La titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste deve essere attestata ai sensi della normativa *pro tempore* vigente; tale attestazione può pervenire alla Società anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto dalla normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente.

Ai sensi dell'articolo 14, punto 2.4, dello Statuto, nessun soggetto legittimato, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie, può presentare, o concorrere a presentare, o votare più di una lista. I soci appartenenti al medesimo gruppo societario – per esso intendendosi il controllante, le società controllate e le società sottoposte a comune controllo – e i soci che aderiscono a un patto parasociale previsto dall'articolo 122 del TUF avente a oggetto le azioni della Società non possono presentare, né coloro ai quali spetta il diritto di voto possono votare, più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciaria; in caso di inosservanza la sua sottoscrizione non viene computata per alcuna delle liste.

Le liste devono essere depositate dai soggetti legittimati presso la sede sociale – anche tramite un mezzo di comunicazione a distanza definito dal Consiglio secondo modalità rese note nell'avviso di convocazione, che consenta l'identificazione dei soggetti che procedono al deposito – almeno 25 (venticinque) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea e rese pubbliche con le modalità e nei termini previsti dalla normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente. La lista eventualmente presentata dal Consiglio dovrà essere depositata presso la sede sociale e pubblicata con le modalità sopra descritte almeno 30 (trenta) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea.

L'articolo 14, punto 2.6, dello Statuto, unitamente a ciascuna lista, per quanto applicabile, entro il termine di deposito della stessa deve depositarsi presso la sede sociale quanto segue:

- le informazioni relative all'identità degli azionisti che hanno presentato la lista, con l'indicazione della quota di partecipazione al capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria complessivamente detenuta;
- le dichiarazioni degli azionisti che presentano, o concorrono a presentare, una lista, diversi dagli azionisti che detengono anche congiuntamente una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza nei confronti di costoro, di rapporti di collegamento qualificati come rilevanti dalla normativa *pro tempore* vigenti e applicabile alla Società;

---

<sup>(4)</sup> La determinazione CONSOB n. 60 del 28 gennaio 2022 ha fissato tale percentuale nell'1%.



- un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato, ivi incluse le informazioni sugli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società, e le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e, sotto la propria responsabilità l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti di legge, regolamentari e statutari per ricoprire la carica di Amministratore della Società e l'eventuale sussistenza dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 16, secondo comma dello Statuto; nonché
- ogni ulteriore documentazione e dichiarazione richiesta dalla normativa, anche di vigilanza e/o regolamentare, *pro tempore* vigente, ovvero utile alla complessiva valutazione di idoneità per la carica ricoperta anche secondo le indicazioni che potranno essere preventivamente rese pubbliche dalla Banca nell'avviso di convocazione.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate. Tuttavia, la mancanza della documentazione relativa a singoli candidati di una lista non comporta automaticamente l'esclusione dell'intera lista, bensì dei soli candidati a cui si riferiscono le irregolarità.

Se risultano depositate più liste, all'elezione del Consiglio si procede come segue:

- (a) dalla lista che ottiene la maggioranza dei voti (la "**Lista di Maggioranza per il Consiglio di Amministrazione**") viene eletto un numero di Amministratori pari al numero massimo dei componenti da nominare meno 2 (due), secondo l'ordine progressivo indicato nella lista medesima;
- (b) i restanti 2 (due) Amministratori vengono eletti dalla lista di minoranza che non abbia, in alcun modo, neppure indirettamente, rapporti di collegamento qualificati come rilevanti dalla normativa *pro tempore* vigente con coloro che hanno presentato o votato la lista di cui al punto (i), e che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti, nella persona dei primi 2 (due) candidati in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono indicati nella lista stessa (la "**Lista di Minoranza per il Consiglio di Amministrazione**").

Qualora la Lista di Minoranza per il Consiglio non abbia conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta, ai sensi di quanto precede, ai fini della presentazione della lista medesima, tutti gli Amministratori da eleggere saranno tratti dalla Lista di Maggioranza per il Consiglio. Nel caso in cui la Lista di Minoranza per il Consiglio contenga un solo candidato, il candidato mancante da eleggere sarà tratto dalla lista risultata terza per numero di voti ricevuti o, in assenza di altre liste votate, sarà tratto dalla Lista di Maggioranza per il Consiglio nella persona del primo candidato escluso.

Nel caso in cui più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, è considerata Lista di Maggioranza per il Consiglio, a tutti gli effetti, la lista presentata da azionisti in possesso della maggiore partecipazione, o in subordine, quella votata dal numero maggiore di azionisti (per testa). Quanto sopra trova applicazione anche nel caso in cui più liste di minoranza abbiano ottenuto lo stesso numero di voti. Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina del un numero minimo di Amministratori Indipendenti prescritto ai sensi del sopra richiamato articolo 16 dello Statuto, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella Lista di Maggioranza per il Consiglio, sarà sostituito dal candidato indipendente non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo, ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il Consiglio risulti composto dal numero minimo di Amministratori Indipendenti prescritto ai sensi dell'articolo 16 dello Statuto. Qualora, infine, detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta

dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei citati requisiti.

Qualora, inoltre, con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Consiglio conforme alla disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella Lista di Maggioranza per il Consiglio sarà sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo ovvero, in difetto, dal primo candidato del genere meno rappresentato secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che non sia assicurata la composizione del Consiglio conforme alla disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.

L'articolo 14, punto 4, dello Statuto prevede inoltre che, nel caso in cui:

- (a) venga presentata una sola lista, ovvero se le liste di minoranza presentate non hanno conseguito la percentuale di voti pari ad almeno alla metà di quella richiesta per la presentazione delle liste, l'Assemblea esprime il proprio voto in relazione a tale unica lista con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto;
- (b) non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto.

La revoca dei componenti del Consiglio è deliberata dall'Assemblea con le modalità previste dalla legge.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare, per qualsiasi motivo, uno o più Amministratori, gli altri Amministratori provvedono a sostituirli con il primo candidato non eletto indicato nella lista a cui apparteneva ciascun componente cessato, ovvero con i successivi candidati secondo l'ordine progressivo della lista, qualora il primo o i successivi non rinnovassero l'accettazione della carica oppure non risultassero in possesso dei requisiti di indipendenza eventualmente posseduti dall'Amministratore da sostituire ovvero qualora la composizione del Consiglio non fosse tale da consentire il rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi.

Ove per qualsiasi motivo non fosse possibile procedere alla sostituzione secondo il meccanismo previsto dal comma precedente, gli Amministratori rimasti in carica provvederanno alla cooptazione scegliendo il sostituto ovvero i sostituti tra soggetti non inseriti in alcuna lista, avendo cura di rispettare se del caso i requisiti di indipendenza dell'Amministratore da sostituire e la disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi. Gli Amministratori cooptati ai sensi dei commi precedenti rimarranno in carica sino alla prima Assemblea dei soci.

Non si tiene conto del sistema del voto lista nelle Assemblee che devono provvedere alla conferma o alla sostituzione degli Amministratori cooptati, i quali, peraltro, rimarranno in carica solo sino a quando l'Assemblea dovrà procedere alla nomina dei componenti del Consiglio con il sistema del voto di lista.

In ogni caso il Consiglio e l'Assemblea procederanno alla nomina in modo da assicurare (i) la presenza di Amministratori Indipendenti nel numero minimo prescritto ai sensi dell'articolo 16 dello Statuto e (ii) il rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi.

Qualora per dimissioni od altre cause venga a mancare la maggioranza degli Amministratori eletti

dall'Assemblea, cessa l'intero Consiglio e gli Amministratori rimasti in carica dovranno convocare d'urgenza l'Assemblea per la nomina del nuovo Consiglio.

Per ulteriori dettagli in merito ai processi di autovalutazione, nomina e successione degli amministratori si rimanda al paragrafo 7 *infra*.

### 5.3 Composizione

Ai sensi dell'articolo 16 dello Statuto vigente fino al 21 febbraio 2022, la Società è amministrata da un Consiglio composto da un numero dispari di membri compreso tra 7 (sette) a 11 (undici), i quali – come già evidenziato – devono possedere i requisiti previsti dalla normativa primaria e secondaria *pro tempore* vigente e sono rieleggibili. Di essi, un numero corrispondente almeno al minimo previsto dalla normativa primaria e secondaria *pro tempore* vigente deve essere in possesso dei requisiti di indipendenza ivi prescritti.

Il mandato del Consiglio attualmente in carica è stato conferito dall'Assemblea dei Soci del 22 aprile 2021 a seguito della scadenza, per decorso del periodo di carica, del mandato conferito al Consiglio nominato con Assemblea del 4 settembre 2018.

Il Consiglio dell'Emittente in carica alla data di approvazione della presente Relazione è composto da 9 (nove) membri, ed è in carica, in base alla relativa delibera assembleare, per tre esercizi e, quindi, fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

I componenti del Consiglio attualmente in carica vengono riportati nella tabella sotto riportata.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
<b>Rosalba Casiraghi (*)</b>	Presidente	Milano, 17 giugno 1950
<b>Corrado Passera</b>	Amministratore Delegato	Como, 30 dicembre 1954
<b>Massimo Brambilla</b>	Consigliere	Milano, 9 gennaio 1970
<b>Patrizia Canziani (*)</b>	Consigliere	Trieste, 1° febbraio 1967
<b>Elena Cialliè (*)</b>	Consigliere	Torino, 7 settembre 1967
<b>Paola Elisabetta Galbiati (*)</b>	Consigliere	Milano, 12 gennaio 1958
<b>Francesca Lanza (*)(**)</b>	Consigliere	Milano, 13 giugno 1976
<b>Giovanni Majnoni D'Intignano (*)</b>	Consigliere	Roma, 18 gennaio 1954
<b>Marcello Valenti (*)</b>	Consigliere	Sassari, 1° luglio 1968

(\*) *Amministratori indipendenti ai sensi del TUF e del Codice di Corporate Governance, nonché ai sensi della normativa applicabile alle banche.*

(\*\*) *Amministratore nominato dall'Assemblea ordinaria dell'Emittente del 15 dicembre 2021 a fronte delle dimissioni di Martin Ngombwa, comunicate con lettera in data 9 novembre 2021 ed efficaci a partire 10 novembre 2021.*

Si segnala che il Consigliere Martin Ngombwa, con lettera ricevuta dalla Banca il 9 novembre 2021, indirizzata al Presidente del Consiglio e al Presidente del Collegio Sindacale, ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica ricoperta con efficacia a far data dalla riunione del Consiglio del 10 novembre 2021. A fronte di tali dimissioni, il 15 dicembre 2021 l'Assemblea ordinaria ha nominato Consigliere Francesca Lanza, la quale, in pari data, ha accettato la nomina.

Dettagli più specifici relativamente all'attuale struttura del Consiglio vengono forniti nella Tabella 1 in appendice alla presente Relazione.

Si evidenzia che tutti i membri del Consiglio sono in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità, in relazione a quanto previsto dall'articolo 26 TUB e dal D.M. n. 169/2020. Tutti i membri del Consiglio sono domiciliati per la carica presso la sede legale della Società.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* dei membri del Consiglio dal quale, a giudizio della Banca, emerge che tutti i membri del Consiglio sono dotati di adeguata competenza e professionalità e, con particolare riferimento agli amministratori non esecutivi, che gli stessi, in virtù delle diverse esperienze lavorative ed amministrative/gestionali, sono in grado di apportare competenze specifiche ed idonee per ambito e professionalità a consentire un giudizio attento e puntuale nell'assunzione delle decisioni consiliari.

#### **Rosalba Casiraghi**

Rosalba Casiraghi ha conseguito la laurea in Economia presso l'Università Bocconi di Milano nel 1974. Il suo percorso professionale inizia al controllo di gestione, con mansioni di reporting e *budgeting*, della *subsidiary* italiana del gruppo Carrier Corporation, appartenente alla multinazionale Utc e quotato al NY Stock Exchange, diventandone in breve tempo il responsabile. Successivamente passa, in qualità di direttore finanziario, alla società di distribuzione in Italia della Yamaha Motors co.

Nel 1985 costituisce con altri 5 soci la società finanziaria Miraquota, di cui diventa presidente e successivamente nel 1986 fonda Rating, società di analisi finanziarie con la quale inizia la collaborazione con la stampa economica. In particolare, per molti anni ha prodotto noti contenuti editoriali e svolto consulenza tecnica su temi economici e finanziari per il Mondo, l'Espresso e Il Corriere della Sera.

Nel 1994 viene nominata membro del Comitato per le Privatizzazioni (Comitato Draghi), incarico che mantiene fino al 2001 e che le consente di seguire il processo di vendita delle principali partecipate dello Stato, fra le quali Eni, Enel, Telecom.

Nel 1999 inizia ad assumere incarichi di amministratore e sindaco in società quotate industriali e finanziarie, prevalentemente eletta nelle liste di investitori istituzionali. Entra prima nel collegio sindacale di Pirelli, a seguire di Telecom nel 2003 per poi approdare nel 2007 al consiglio di sorveglianza di Intesa Sanpaolo dove rimane per nove anni.

Nel 2007 viene eletta presidente di Nedcommunity, l'associazione degli amministratori non esecutivi e indipendenti.

Attualmente, tra i principali ruoli, è presidente del collegio sindacale di Eni e consigliere del gruppo Luisa Spagnoli e di Autogrill.

In questi anni ha collaborato alle pubblicazioni di vari volumi in tema di sistemi dei controlli ed in materia di *corporate governance*.

#### **Corrado Passera**

Nel 1977 si laurea alla facoltà di Economia Aziendale dell'Università Bocconi di Milano. Tra il 1978 e il 1980 consegue il Master in Business Administration presso la Wharton School di Philadelphia. Il suo percorso professionale inizia nel 1980, quando entra nella società di consulenza McKinsey & Co occupandosi in Italia e all'estero di riorganizzazione e rilancio di aziende bancarie, assicurative e di servizi. Nel 1985 entra in CIR e nel 1988 ne diventa direttore generale. Nel 1992 diventa co-amministratore delegato del gruppo Olivetti, mentre nel 1996 dirige il Banco Ambroveneto.

Nel 1998 viene nominato amministratore delegato di Poste Italiane S.p.A.. Torna poi nel mondo del credito nel 2002 come amministratore delegato e CEO di IntesaBci, il gruppo bancario risultante dalla fusione di Banca Intesa e Banca Commerciale Italiana. Nell'estate 2006 contribuisce alla fusione tra Banca Intesa e San Paolo IMI, che darà vita a Intesa Sanpaolo, di cui poi diventerà consigliere delegato e CEO. Nel novembre 2011 viene invitato ad entrare nel Governo Monti in qualità di ministro dello Sviluppo economico e delle Infrastrutture e dei Trasporti, incarico che terminerà nel 2013 con la fine della legislatura. Dal giugno 2015 si dedica a un progetto di rilancio di Milano con l'obiettivo di far competere la città con le metropoli europee più dinamiche, pur decidendo di non impegnarsi nelle elezioni amministrative.

Nominato Cavaliere del Lavoro nel 2006 dal Presidente della Repubblica, è stato membro di vari *advisory boards* tra cui il McKinsey Advisory Council, è stato parte di vari Consigli di Amministrazione di società quotate (tra cui Finmeccanica e Credit Agricole a Parigi) e di istituzioni non profit (Università Bocconi, Scuola Normale Superiore di Pisa, Fondazione La Scala, Fondazione Cini, International Business Council del World Economic Forum a Ginevra, Wharton School a Philadelphia, International Institute of Finance a Washington).

Nel 2010 ha costituito Encyclomedia Publishers, un progetto editoriale con Umberto Eco per la produzione della prima "Storia della Civiltà Europea" di alta qualità.

Nel 2017 Corrado Passera ha fondato, con Andrea Clamer, SPAXS, la prima SPAC (*Special Purpose Acquisition Company*) nata per dar vita a un operatore attivo nel settore bancario e finanziario della quale è stato Presidente del Consiglio.

### **Massimo Brambilla**

Massimo Brambilla ha conseguito la laurea in Economia Aziendale presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi.

Dal 1996 al 1997 ha collaborato con lo studio Tamburi & Associati con il ruolo di analista. Nel 1997 ha ricoperto il ruolo di auditor presso Reconta Ernst & Young. Dal 1997 al 2002, Massimo Brambilla ha ricoperto i ruoli di Vice Presidente dell'area *Mergers & Acquisitions* nonché di *Head of Transactions team* presso Société Générale Investment Banking. Dal 2002 al 2004 ha inoltre ricoperto la carica di dirigente presso Euromobiliare Corporate Finance e dal 2004 al 2006 presso Abaxbank.

Dal 2006 Massimo Brambilla ricopre il ruolo di Managing Director Europe presso Fredericks Michael & Co, nelle sedi di New York e Londra.

Massimo Brambilla ha svolto inoltre l'attività di Consigliere di Amministrazione in SPAXS, Tetis S.p.A. (società *holding* con detenzione di una partecipazione societaria in SPAXS) e in Ca' Zampa S.r.l. (società che svolge attività di gestione di cliniche veterinarie attraverso strumenti di innovazione tecnologica).

### **Elena Cialliè**

Elena Cialliè ha conseguito, nel 1991, la Laurea in Economia Aziendale (*cum laude*) presso l'Università Bocconi di Milano e nel 1994 l'abilitazione a Dottore Commercialista e Revisore Legale dei Conti. Ha cominciato il suo

percorso professionale in *investment banking* nel 1994 presso la filiale di Milano di Citibank, per poi trasferirsi presso la filiale di Londra dove si è occupata di operazioni di *acquisition* e *leverage finance* così come della gestione di portafogli di credito.

Nel 1998 è passata alla Goldman Sachs dove nel corso dei dieci anni successivi ha ricoperto diverse posizioni nei dipartimenti di *Leverage Finance*, *Advisory e Financing*, originando e concludendo con successo operazioni di raccolta di capitale di rischio e di debito e di M&A per clientela *corporate* e *private equity*.

Nel 2009 ha partecipato come Partner alla costituzione della *advisory boutique* Ondra Partners, che ha contribuito a far crescere fino a raggiungere 50 dipendenti, con ricavi di circa un milione di dollari per dipendente ed uffici a Londra, Parigi, Milano e New York.

Dal 2017 al 2020 è stata consigliere di Amministrazione di GEDI gruppo Editoriale S.p.A.

Ad oggi, è *Executive Director* presso *UK Government Investments*, il centro di eccellenza del governo inglese per le attività di *corporate finance* e *corporate governance*.

### **Paola Elisabetta Galbiati**

La prof.ssa Paola Elisabetta Galbiati ha conseguito, nel 1982, la laurea in Economia Aziendale (*cum laude*) presso l'Università Bocconi di Milano e l'*International Teachers' Program* presso la *London Business School* nel 1984. Dal 1994 è Dottore Commercialista e Revisore Legale dei Conti in Milano.

Dal 1987 al 1993 è stata docente di *Corporate Finance* del corso Master MBA dell'Università Bocconi di Milano presso la quale è, a partire dal 1996, docente di ruolo di *Corporate Finance* e Responsabile dei corsi di laurea magistrale "*Analisi strategiche e valutazioni finanziarie*" e "*Crisi di impresa e processi di ristrutturazione*".

Ha svolto la sua attività professionale dal 1982 al 2005 in Brugger & Associati (ex Finlexis) in qualità di responsabile progetto e *team leader* nell'ambito di ristrutturazioni di azienda, ristrutturazione del debito, definizione del danno economico derivante da concorrenza sleale/inadempimenti contrattuali, valutazioni di azienda, valutazione di beni immateriali, sviluppo di *business plan* raggiungibili, affiancando il *top management* di aziende industriali (assumendo anche talora ruoli di *temporary management* – Amministratore Delegato in Dianos S.p.A. dal 2003 al 2005).

Dal gennaio 2006 al dicembre del 2012 ha ricoperto il ruolo di *Independent Consultant* in AlixPartners nell'ambito di Financial Advisory Services (esperto economico-finanziario in controversie giudiziali o extra giudiziali, consulente tecnico a fronte di sanzioni della Commissione Europea Antitrust, valutatore di beni immateriali) e *Corporate Turnaround* (sviluppo di piani realizzabili per aziende anche in situazioni di difficoltà temporanea, affiancamento ad aziende in fase di rinegoziazione del debito o in cerca di miglioramento delle performance economiche).

Ha inoltre ricoperto incarichi di amministrazione e controllo in numerose società industriali, anche quotate in mercati regolamentati, tra cui Amministratore indipendente in Fullsix S.p.A. (2013-2014), in Silver Fir SGR (2016-2017), in Servizi Italia S.p.A. (2012-2018), in Teze Mechatronics (2013-2018), in Banco BPM S.p.A. (2017-2020) e di sindaco effettivo in Tamburi Investment Partners S.p.A. (2015-2018).

È autrice di libri e numerose pubblicazioni scientifiche e ad oggi, oltre che nel Consiglio di Amministrazione di Unieuro S.p.A., Mondadori S.p.A. e di illimity SGR S.p.A., siede in quello della Fondazione Dr. Ambrosoli Memorial Hospital (dal 2010).

### **Patrizia Canziani**

Patrizia Canziani si laurea in Economia Monetaria e Finanziaria (*cum laude*) presso l'Università Bocconi di Milano, e successivamente consegue il PhD in Economia al MIT, Massachusetts Institute of Technology di Boston.

Il suo percorso professionale di Economista inizia al Fondo Monetario Internazionale e poi come Docente e Ricercatrice presso la London School of Economics. Nel 1998 passa al settore bancario e matura un'esperienza di oltre vent'anni in banche d'investimento internazionali a Londra, nel settore dei mercati dei capitali, del credito e della finanza strutturata, in J.P. Morgan, Deutsche Bank, Merrill Lynch, Nomura e MUFG.

Nel 2019 si specializza in Finanza Sostenibile presso l'Università di Oxford, e nel 2021 consegue il CFA Certificate in ESG Investing.

A partire dal 2020 collabora in qualità di docente con l'Istituto Universitario Europeo di Firenze, presso il quale attualmente riveste il ruolo di Co-Director dei corsi executive di Green Bonds e di Securitisation.

Dal 2016 è Consigliere di Amministrazione di SOGEFI S.p.A. e dal 2021 di Kexim Bank UK Ltd.

### **Francesca Lanza**

Dopo aver conseguito un *master* in Ingegneria presso il Politecnico di Milano, ha iniziato la sua carriera nell'*Investment Banking* presso JPMorgan in M&A e *Structured Finance*. È entrata in Goldman Sachs nel 2005, dove ha ricoperto varie posizioni di *senior management* in Europa, Asia, Medio Oriente e Africa, sia all'interno della divisione *Investment Banking* che della divisione Titoli, concentrandosi principalmente sulle strategie di finanziamento strutturato.

Dal 2013, ha dedicato la sua carriera all'*executive coaching* e ora è *Senior Partner* di Alexander Partnership. Coadiuvata la C-suite, i *partner*, i consigli di amministrazione e i dirigenti in molti settori, con particolare attenzione ai servizi professionali e finanziari, alle imprese tecnologiche, al lusso, all'intrattenimento e ai media, in tutte le aree geografiche.

### **Giovanni Majnoni D'Intignano**

Laureato in Economia e Commercio alla Sapienza, prosegue il suo percorso di studi alla Columbia University e alla Princeton University. Inizia la sua carriera lavorativa come economista presso la Banca d'Italia dove si occupa di politica monetaria e di mercati e intermediari finanziari.

Nel 1998 arriva alla World Bank dove rimarrà per 12 anni, occupando nel corso degli anni cariche sempre più importanti, fino ad essere nominato Direttore esecutivo in rappresentanza di Italia, Portogallo, Grecia, Albania, Malta, Est Timor e San Marino. Nel 2010 torna in Banca d'Italia nel ruolo di Direttore Principale nel Servizio di Gestione dei Rischi. Dal 2014 al 2015 ha lavorato al Ministero dell'Economia e delle Finanze come Membro del Consiglio Tecnico Scientifico degli Esperti e del Gabinetto del Ministro per l'organizzazione e la gestione della Presidenza italiana del Consiglio UE. Al termine di tale incarico torna negli Stati Uniti come Capo della Delegazione della Banca d'Italia a New York con responsabilità per le economie del Nord America.

Parallelamente alla propria attività di *policy making* ha pubblicato libri e articoli in materia di politica monetaria, regolamentazione finanziaria e gestione del rischio, a carattere sia scientifico, sia divulgativo, collaborando anche con *ILSole24Ore*.

### **Marcello Valenti**

Si è laureato presso l'Università degli Studi di Cagliari nel 1991 ed è entrato a far parte dello Studio Tremonti e Associati nel 1993, diventandone socio dall'anno 2000. È iscritto all'Ordine degli Avvocati di Milano ed è Revisore Contabile.

Le questioni fiscali legate alla finanza sono un aspetto chiave della sua attività di avvocato, che comprende un lavoro preminente su operazioni bancarie, anche di acquisizione, finanza strutturata e mercati dei capitali. È anche riconosciuto per il suo lavoro, come *transaction partner*, in varie complesse transazioni di *LBO*, nonché in operazioni nei settori petroliferi ed energetici.

Marcello Valenti ha anche espresso parere su diverse operazioni di cartolarizzazione, IPO, operazioni immobiliari.

È attualmente membro del Collegio Sindacale e del Consiglio di Amministrazione di diverse società industriali e finanziarie italiane.

È stato altresì nominato amministratore Giudiziario e custode Giudiziario da parte del Giudice per le Indagini Preliminari del Tribunale di Bari e del Giudice per le Indagini Preliminari del Tribunale di Milano in relazione a diverse società e, attualmente, riveste la stessa carica rispetto ad alcune di esse.

Marcello Valenti ha, altresì, una vasta esperienza in campo giudiziale, avendo personalmente rappresentato i propri clienti in discussioni di fronte alla Corte di Giustizia U.E., alla Corte di Cassazione, Commissioni Tributarie, di primo e secondo grado, di fronte al Tribunale (penale), in diversi processi relativi a reati tributari e fallimentari.

### ***Criteri e politiche di diversità nella composizione del Consiglio e nell'organizzazione aziendale***

Per quanto attiene le politiche in materia di diversità applicate dalla Società si segnala che, ai sensi del vigente Statuto, la composizione del Consiglio deve garantire l'equilibrio tra i generi previsto dalla legge nella misura di 2/5 (due quinti) così come disposto dall'articolo 1, comma 302 della L. n. 160 del 7 dicembre 2019 nel testo pubblicato nella G.U. n. 13 del 17 gennaio 2020. Alla data della presente Relazione, la Banca rispetta le disposizioni normative vigenti in materia di equilibrio tra i generi.

Inoltre, la composizione dell'organo amministrativo riflette un adeguato grado di diversificazione in termini di competenze, esperienze, età, genere e percorso formativo e professionale.

Nell'esercizio 2021, in occasione della nomina del Consiglio, l'organo amministrativo uscente ha messo a disposizione degli azionisti un orientamento sulla composizione quantitativa e qualitativa ritenuta ottimale per il nuovo Consiglio, al cui testo si rinvia. Nell'orientamento, il Consiglio definisce la politica in materia di diversità con riguardo, in particolare, alla composizione dell'organo amministrativo ritenuta ottimale affinché esso possa svolgere le proprie funzioni nella maniera più efficace e possa assicurare una sufficiente diversità di punti di vista e competenze necessari per una buona comprensione degli affari attuali, dei rischi e delle opportunità a lungo termine relativi all'attività aziendale.

Oltre alle indicazioni in merito alla composizione complessiva del Consiglio e ai requisiti di professionalità, indipendenza, criteri di competenza e correttezza, il Consiglio ha formulato le proprie raccomandazioni con riferimento all'età, all'anzianità di carica ed alla provenienza geografica.

Si segnala, inoltre, che, come reso noto al mercato, tenuto conto di quanto definito nel sopra richiamato orientamento, nella riunione del 19 marzo 2021, il Consiglio ha deliberato di presentare una propria lista di candidati (la Lista n. 1) per la nomina del nuovo organo con funzione di supervisione strategica, rispetto alla



quale la documentazione completa dei candidati, unitamente alla rappresentazione delle competenze espresse dal proposto Consiglio nella sua collegialità, è stata messa a disposizione degli azionisti e del pubblico in data 23 marzo 2021.

Come reso noto al mercato in data 26 marzo 2021, una pluralità di fondi (titolari complessivamente di una partecipazione pari a circa 9,1% del capitale sociale) ha presentato una propria lista di candidati (la Lista n. 2) per la nomina del nuovo Consiglio, rispetto alla quale l’informativa completa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati e la relativa documentazione sono state messe a disposizione degli azionisti e del pubblico con le modalità e nei termini di legge.

Come richiesto dalla normativa di settore (e meglio illustrato in seguito), nella riunione del 27 maggio 2021 il Consiglio ha provveduto alla verifica dei requisiti degli esponenti (c.d. esercizio *Fit & Proper*), compresi il rispetto del requisito di equilibrio tra i generi e l’analisi ex-post della composizione complessiva dell’organo amministrativo, con l’obiettivo - tra l’altro - di verificarne l’allineamento con i principi dell’orientamento e il raggiungimento degli obiettivi di adeguata diversificazione. Tale verifica ha dato esito positivo.

Si segnala inoltre che il Consiglio, nella seduta del 2 dicembre 2021, ha adottato la *Policy Diversity, Equity & Inclusion* (“**Policy DEI**”), come previsto negli obiettivi di sostenibilità integrati nel Piano Industriale 2021-2025 (rinvenibile su sito [www.illimity.com](http://www.illimity.com)).

La Policy DEI descrive, in coerenza con l’illimity way (come *supra* riportato), l’impegno del Gruppo in ambito *diversity, equity e inclusion*, definendone l’applicazione nella cd. “*People Value Proposition*” (il nostro modo di scegliere e sviluppare gli *illimiter*), attraverso impegni concreti e misurabili. La Policy DEI si applica agli *illimiter* di tutte le società del Gruppo quale guida al presidio di *diversity, equity e inclusion*.

Si tratta di pilastri fondamentali per perseguire la *mission* del Gruppo in linea, peraltro, con le disposizioni dei principali *standard* internazionali in termini di *diversity, equity e inclusion* (i.e. gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile - “*Sustainable Development Goals – SDGs*” dell’Agenda 2030 dell’ONU, la “*Dichiarazione Universale dei Diritti Umani*” dell’Assemblea generale delle Nazioni Unite).

#### **Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società**

Nel corso dell’esercizio 2021, il Consiglio non ha definito criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre società, attenendosi comunque alle prescrizioni generali della normativa, anche di vigilanza e regolamentare, *pro tempore* vigente.

Ciascun candidato alla carica di Consigliere valuta preventivamente, al momento dell’accettazione della carica nella Società e indipendentemente dai limiti stabiliti dalle disposizioni di legge e di regolamento eventualmente applicabili in materia di limiti al cumulo degli incarichi, la capacità di svolgere con la dovuta attenzione ed efficacia i compiti al medesimo attribuiti, tenendo in particolare considerazione l’impegno complessivo richiesto dagli incarichi rivestiti al di fuori della Banca.

Ciascun membro del Consiglio è tenuto altresì a comunicare al Consiglio medesimo l’eventuale assunzione di cariche di amministratore o sindaco in altre società, allo scopo di consentire l’adempimento degli obblighi informativi ai sensi delle disposizioni di legge e regolamento applicabili.

A tal proposito, si segnala che l’articolo 17 del Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 23 novembre 2020, n. 169 (DM 169/2020), in vigore dal 30 dicembre 2020, ha introdotto una disciplina più stringente in materia di limiti al cumulo degli incarichi.

In particolare, è fatto divieto a ciascun esponente di banche di maggiori dimensioni o complessità operativa (illimity, quale banca quotata, rientra nell'ambito di applicazione del DM 169/2020 per quanto riguarda le previsioni applicabili alle banche di "maggiore complessità operativa" ai sensi della Circolare 285) di assumere un numero complessivo di incarichi in banche o in altre imprese superiore a una delle seguenti combinazioni alternative: (i) un incarico esecutivo e due incarichi non esecutivi; (ii) quattro incarichi non esecutivi. Ai fini del calcolo dei limiti si tiene conto dell'incarico ricoperto nella Banca.

Si segnala, al riguardo, che i Consiglieri rispettano i limiti sopra richiamati del DM 169/2020, così come verificato dal Consiglio successivamente alla loro nomina.

#### **5.4 Funzionamento del Consiglio di Amministrazione**

Il Consiglio di illimity ha adottato un regolamento per definire il proprio funzionamento anche al fine di assicurare un'efficace gestione dell'informativa consiliare.

Il regolamento del Consiglio definisce i flussi informativi prevedendo che i Consiglieri debbano ricevere opportuna documentazione a supporto della progettualità loro illustrata affinché sia loro consentito di esprimersi con consapevolezza sulle materie oggetto di deliberazione.

Ai sensi di tale regolamento, le deliberazioni del Consiglio devono essere constatate in verbali trascritti in apposito libro, sottoscritti dal Presidente della riunione e dal Segretario. Le copie e gli estratti dei verbali, ove non redatti da Notaio, sono certificati conformi dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o da chi ne fa le veci; il registro dei verbali e gli estratti fanno piena prova delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, il Consiglio ha tenuto n. 26 riunioni, che hanno visto la regolare e assidua partecipazione dei Consiglieri (il numero delle riunioni a cui ha partecipato ogni singolo componente del Consiglio è riportato e consultabile nella Tabella 1). La durata media delle riunioni consiliari è stata di circa 3 ore e 32 minuti e la percentuale media di partecipazione è stata del 98%. Nell'esercizio in corso, alla data di approvazione della presente Relazione, si sono già tenute 4 riunioni.

Nei richiamati orientamenti sulla composizione quali-quantitativa del Consiglio, l'organo amministrativo ha definito (e reso noti al mercato) la disponibilità di tempo da dedicare allo svolgimento dell'incarico di Consigliere in ragione della natura, qualità e complessità dello stesso. In particolare, il Consiglio, sentito il parere del Comitato Nomine, ha stimato il tempo ritenuto adeguato in mediamente circa 45/75 giorni lavorativi in ragione d'anno (su base 250 giorni lavorativi) e in 360/600 ore lavorative in ragione d'anno, a seconda anche della partecipazione anche ai Comitati endoconsiliari.

I Consiglieri hanno dichiarato e garantiscono di svolgere efficacemente il proprio incarico dedicando allo stesso il tempo richiesto; ciò è confermato, rispetto al significativo numero di riunioni del Consiglio svoltesi durante l'esercizio 2021, dall'elevata percentuale di partecipazione dei Consiglieri alle stesse.

Si segnala, infine, che il Consiglio, nella riunione del 27 maggio 2021, ha provveduto all'accertamento dei requisiti personali (professionalità, onorabilità, indipendenza e assenza di cause di ineleggibilità o situazioni impeditive, numero massimo di incarichi, disponibilità di tempo e indipendenza di giudizio) dei Consiglieri, sulla base di quanto richiesto dalle disposizioni di cui all'art. 26 del TUB, al DM 169/2020, alla Circolare di Banca d'Italia n. 229/1999, alla Circolare 285, art. 36 del D.L. n. 201/2011, convertito dalla Legge n. 214/2011 nonché dalla disciplina applicabile agli emittenti quotati su mercati regolamentati e, in particolare, ai sensi del TUF e del nuovo Codice di *Corporate Governance*.

Alle riunioni consiliari sono invitati a partecipare i dirigenti della Banca e i responsabili delle funzioni competenti sulle specifiche materie poste all'ordine del giorno per fornire gli opportuni approfondimenti sulle tematiche oggetto di esame.

### **5.5 Ruolo del Presidente del Consiglio di Amministrazione**

Il Presidente del Consiglio svolge una funzione fondamentale per garantire il buon funzionamento del consiglio, favorire la dialettica interna e assicurare il bilanciamento dei poteri.

Il Presidente mantiene costanti contatti con il Segretario del Consiglio di Amministrazione affinché i documenti siano messi a disposizione dei Consiglieri con congruo anticipo rispetto alla riunione consiliare, in coerenza con le tempistiche previste per la pubblicazione dell'avviso di convocazione, secondo quanto disposto dall'articolo 18 dello Statuto. Al riguardo, si evidenzia che la generalità della documentazione informativa a supporto della discussione consiliare viene messa a disposizione contestualmente con il formale invio dell'avviso di convocazione della riunione (entro tre giorni). Tale ambito rappresenta comunque un punto di attenzione, quale area di miglioramento anche per l'esercizio 2022.

Il Presidente dirige il dibattito nel corso delle riunioni del Consiglio, cedendo la parola all'Amministratore Delegato e al *management* presente, affinché possano fornire informazioni di dettaglio sulle specifiche materie poste da ciascuno all'ordine del giorno; a tal fine, tutta la prima linea e le funzioni di controllo sono sempre invitati a partecipare alle riunioni. Il Presidente, altresì, sollecita costantemente il dibattito consiliare, assicurandosi che tutti i Consiglieri possano fare domande ed esprimano il proprio punto di vista su quanto posto al loro esame.

Il Presidente coordina inoltre l'attività dei Comitati endoconsiliari, assicurandosi che la relativa pianificazione annuale delle riunioni, con gli argomenti da trattare nel corso delle stesse, sia coerente con la pianificazione delle attività del Consiglio di Amministrazione.

Su impulso del Presidente vengono poi organizzate riunioni finalizzate a fornire un'adeguata conoscenza dei settori di attività in cui opera l'Emittente. Nello specifico, nel corso dell'Esercizio si sono tenute cinque riunioni di *induction* su tematiche di *governance*, sulla struttura organizzativa del Gruppo, sul Piano Industriale, sulla Procedura Unica del Credito e sui profili ESG.

In aggiunta a quanto precede, il Presidente, con il supporto del Comitato Nomine, vigila affinché il processo di autovalutazione del Consiglio sia adeguato e trasparente.

Si segnala, infine, che la Banca ha adottato a dicembre del 2021 la *policy* inerente alla "*Politica per la Gestione del Dialogo con la Generalità degli azionisti*" (per maggiori approfondimenti si veda *infra*, paragrafo 14.2). Pertanto, a far data da febbraio 2022, l'Emittente si è conformato alla Raccomandazione 3 prevista dal Codice CG, riportando le attività di interlocuzione con gli azionisti, anche a valle dell'Assemblea tenutasi il 21 febbraio 2022.

### **Segretario del Consiglio**

Considerata l'Assemblea ordinaria degli azionisti del 22 aprile 2021, chiamata a nominare il nuovo organo amministrativo della Società, ai sensi dell'articolo 17, comma 3, dello Statuto, il Consiglio ha proceduto, in pari data, alla elezione, fuori del suo seno, del Segretario, confermando la persona dell'Avv. Giovanni Lombardi, *General Counsel* della Banca.

Giovanni Lombardi, che ha ricoperto il ruolo di Segretario del Consiglio della Banca dal 15 ottobre 2018 fino all'Assemblea del 22 aprile 2021, risulta in possesso di adeguati requisiti di professionalità in considerazione

della pluriennale esperienza maturata quale libero professionista in primari studi legali nazionali nonché, quale *in-house*, in Prelios SGR, nel gruppo Banca MPS e, come detto, dal 2018, nel Gruppo illimity.

Ai sensi dello Statuto, il Segretario cura la redazione, la trascrizione sull'apposito libro e la conservazione del verbale di ciascuna riunione consiliare.

Secondo quanto raccomandato dal Codice di *Corporate Governance*, il Segretario supporta l'attività del Presidente del Consiglio nel curare:

- che l'informativa pre-consiliare e le informazioni complementari fornite durante le riunioni siano idonee a consentire agli Amministratori di agire in modo informato nello svolgimento del loro ruolo;
- che l'attività dei Comitati endoconsiliari con funzioni istruttorie, propositive e consultive sia coordinata con l'attività dell'organo di amministrazione;
- d'intesa con l'Amministratore Delegato, che i dirigenti della Banca e quelli delle società del Gruppo che ad essa fa capo, responsabili delle funzioni aziendali competenti secondo la materia, intervengano alle riunioni consiliari, anche su richiesta di singoli Amministratori, per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno;
- che tutti i componenti degli organi di amministrazione e controllo possano partecipare, successivamente alla nomina e durante il mandato, a iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza dei settori di attività in cui opera la Società, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione anche nell'ottica del successo sostenibile della società stessa nonché dei principi di corretta gestione dei rischi e del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento;
- l'adeguatezza e la trasparenza del processo di autovalutazione dell'organo di amministrazione, con il supporto del Comitato Nomine.

Infine, il Segretario fornisce con imparzialità di giudizio assistenza e consulenza al Consiglio su ogni aspetto rilevante per il corretto funzionamento del sistema di governo societario.

## **5.6 Consiglieri Esecutivi**

### ***Amministratore Delegato***

A seguito della nomina del nuovo organo amministrativo da parte dell'Assemblea ordinaria degli azionisti del 22 aprile 2021, il Consiglio tenutosi in pari data ha nominato (confermando) il Dottor Corrado Passera Amministratore Delegato della Banca, conferendogli i poteri e le deleghe di seguito riportate:

- deposito somme in c/c presso banche corrispondenti;
- prelievo di contante presso banche corrispondenti;
- emissione di assegni di c/c su banche corrispondenti;
- giroconti su banche corrispondenti;
- effettuazione di ordini di bonifico a banche corrispondenti sulle disponibilità dei conti di gestione;
- effettuazione di ordini di bonifico a favore di terzi sulle disponibilità dei conti di gestione;
- accensione, modifica, estinzione di contratti e convenzioni con intermediari bancari e finanziari, relativamente a depositi, conti correnti, aperture di credito etc.;

- rilascio di fidejussioni, pegni, cauzioni, lettere di garanzia, in favore di enti pubblici o privati;
- segnalazioni Assetti partecipativi (A.P.E) e Organi societari (GIAVA);
- accesso al servizio Entratel dell’Agenzia delle Entrate ad effettuazione delle disposizioni di versamento;
- segnalazioni Market Abuse;
- atti da depositare presso il registro delle Imprese;
- comunicazioni e notificazioni al Garante della Privacy;
- segnalazioni di Vigilanza, Antiriciclaggio (UIF) e altre segnalazioni.

In particolare, poi, vengono di seguito riportati i poteri e le deleghe, con firma singola, attribuiti all’Amministratore Delegato di illimity, Dottor Corrado Passera, con possibilità di subdelega:

## **1. Poteri amministrativi generali**

- 1.1. Attuare le deliberazioni del Consiglio, anche tramite disposizioni dirette agli uffici competenti.
- 1.2. Formulare le proposte al Consiglio su ogni materia inerente alla gestione aziendale.
- 1.3. Avere facoltà di firma per tutti gli atti di ordinaria amministrazione e per quelli previsti da apposita delibera del Consiglio.
- 1.4. Sovrintendere alla redazione del bilancio di esercizio.
- 1.5. Impostare e aggiornare il piano strategico, il piano operativo annuale, il *budget* di esercizio, proponendo al Consiglio motivate alternative in termini di scenari e prospettive di sviluppo.
- 1.6. Aggiornare le politiche di rischio in rapporto ai rischi esistenti e potenziali, proponendo al Consiglio motivate alternative in termini di combinazioni di rischio/rendimento.
- 1.7. Promuovere la diffusione di una cultura d’impresa basata su una consapevole assunzione dei rischi tipici della gestione bancaria.
- 1.8. Promuovere l’attivazione delle condizioni organizzative aziendali per l’avvio, il consolidamento e l’evoluzione del processo di misurazione e di controllo dei rischi aziendali, definendo anche i compiti delle funzioni di controllo, per quanto di competenza.
- 1.9. Definire i flussi informativi volti ad assicurare al Consiglio, o agli organi da esso delegati, piena conoscenza e governabilità dei fatti aziendali.
- 1.10. Approvare ed emanare, curandone la diffusione presso le funzioni interessate, la normativa interna della Banca, per quanto di competenza.
- 1.11. Proporre al Consiglio le scelte relative alla propensione ad accettare le diverse tipologie di rischio nonché le relative metodologie di misurazione.
- 1.12. Conferisce specifiche deleghe di poteri ai collaboratori investiti di particolari incarichi, in applicazione di delibere del consiglio di amministrazione.
- 1.13. Proporre al Consiglio la delega all’esterno di processi operativi aziendali o la realizzazione dei singoli progetti o iniziative programmate.
- 1.14. Controllare i sistemi di allarme e sicurezza.

1.15. Mantenere i rapporti con Enti e società del comparto creditizio, con gli Organi di Vigilanza, con Enti ed Associazioni di categoria.

## **2. Firma Sociale**

2.1. Firmare la corrispondenza ed ogni altro documento che richieda l'apposizione della firma della Banca e che riguardi affari compresi nei poteri quivi delegati.

2.2. Ritirare dagli uffici postali e telegrafici lettere ordinarie, raccomandate e assicurate; vaglia postali e telegrafici, plichi e pacchi, documenti, merci, denaro, beni di ogni natura.

## **3. Rapporti con la Pubblica Amministrazione e con gli altri Enti Pubblici**

3.1. Rappresentare la Banca presso qualsiasi ente, pubblico o privato, e in tutte le relazioni ed i rapporti con gli uffici fiscali, finanziari, amministrativi e giudiziari di tutte le amministrazioni dello Stato, ivi comprese, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le aziende e amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo o speciale, i Ministeri, le Prefetture, le Regioni, le Province, i Comuni, le Comunità Montane e loro consorzi ed associazioni, le camere di commercio industria artigianato ed agricoltura e loro associazioni, tutti gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali, le amministrazioni, le aziende e gli enti del servizio sanitario nazionale, enti parastatali e previdenziali, associazioni sindacali e datori di lavoro, inclusi Enti Previdenziali ed Assicurativi (INPS, INAIL ecc.), Uffici del Lavoro, Ispettorati del Lavoro, Associazioni Sindacali ed Imprenditoriali, Ferrovie dello Stato, Uffici postali e telegrafici, Compagnie di Trasporto e di Navigazione, aerea o marittima, anche per eseguire operazioni presso detti uffici, per ogni qualsiasi affare o pratica, firmando dichiarazioni ed emettendo ogni necessario documento per ottenere dai menzionati Enti qualsiasi licenza, autorizzazione e somministrazione di servizi che possano essere necessari alla Banca in conformità l'oggetto sociale e con le delibere del Consiglio.

3.2. Rappresentare la Banca nei rapporti con gli uffici postali e spedizionieri pubblici o privati con facoltà di ricevere e inviare pacchi, plichi e raccomandate.

3.3. Firmare domande, ricorsi ed atti rientranti nei poteri quivi conferiti.

3.4. Costituire e ritirare depositi cauzionali presso i Ministeri, gli Uffici del Debito Pubblico, la Cassa Depositi, le Intendenze di Finanza, gli Uffici Doganali, i Comuni, le Province, le Regioni, ed ogni altro ufficio, ente pubblico e/o pubblica autorità.

## **4. Contratti di Lavoro ed Organizzazione**

4.1. Gestire il personale in conformità alle norme statutarie, esercitando la facoltà di stabilire e modificare attribuzioni e destinazioni.

4.2. Pianificare i programmi di sviluppo e formazione del personale.

4.3. Definire le politiche del personale e attua gli indirizzi approvati dal Consiglio in materia di retribuzione del personale.

4.4. Mantenere rapporti con le Organizzazioni Sindacali.

4.5. Assumere e promuovere, senza limiti di importo impiegati di concetto e d'ordine, i quadri ed i dirigenti della Banca (ivi compresi i responsabili di divisione e di direzione); definire le divisioni e le direzioni operative in cui si suddividerà l'attività di impresa e nominare i relativi responsabili, disporre

i provvedimenti disciplinari contrattualmente previsti, stabilendo e modificando i relativi poteri e compensi.

- 4.6. Sospendere o licenziare gli impiegati di concetto e d'ordine, i quadri ed i dirigenti della Banca; disporre i provvedimenti disciplinari contrattualmente previsti, stabilendo e modificando i relativi poteri e compensi.
- 4.7. Nominare e revocare rappresentanti, depositari o commissionari, stabilendo o modificando i relativi poteri e compensi.
- 4.8. Stipulare contratti collettivi di lavoro ed accordi aziendali, ivi inclusi gli accordi di secondo livello. Stipulare, denunciare, modificare accordi con le organizzazioni sindacali dei lavoratori sia interne sia esterne all'azienda. Definire e compiere qualsiasi atto o accordo con Enti nazionali o locali e nei confronti degli organismi della UE in materia di previdenza, assicurazioni sociali e in generale in materia di amministrazione del personale della Banca.
- 4.9. Rilasciare estratti di libri paga ed attestazioni riguardanti il personale sia per enti previdenziali, assicurativi, mutualistici, sia per gli altri Enti o per privati.
- 4.10. Concedere prestiti a dipendenti, limitatamente a particolari esigenze familiari dei medesimi e stipulare i relativi contratti.
- 4.11. Liquidare salari ed ogni indennità relativi ai rapporti di lavoro, rilasciando, ove del caso, certificati e documenti relativi, anche ad uso fiscale.

L'Amministratore Delegato non è il responsabile della funzione salute e sicurezza, ai sensi dell'articolo 19, comma 3, lettera b) dello Statuto sociale. Il datore di lavoro, ex articolo 2 comma 1, lett. b) del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, è stato, infatti, individuato in altro esponente aziendale, in conformità alla disposizione statutaria indicata.

## **5. Assicurazioni**

- 5.1. Stipulare e rinnovare contratti di assicurazione privata od obbligatoria, firmando le relative polizze senza limiti di importo.
- 5.2. Modificare i contratti, recedere da essi, concordare, in caso di sinistro, l'indennità dovuta dall'assicuratore, rilasciando quietanza per l'importo riscosso.

## **6. Appalti, Forniture, Gare, Licenze e Accordi in genere**

- 6.1. Stipulare, modificare o risolvere qualsivoglia contratto, intesa o accordo rientrante nell'oggetto sociale e strumentali alla gestione della Banca.
- 6.2. Stipulare, modificare o risolvere contratti di agenzia o di distribuzione, con il potere di determinare la misura delle provvigioni nonché gli ulteriori termini e condizioni.
- 6.3. Stipulare, modificare o risolvere contratti d'opera intellettuale, di consulenza e di collaborazione, ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, accordi di riservatezza, le nomine e il conferimento di incarichi a consulenti legali e *advisor*, accordi per servizi di consulenza di ristrutturazione finanziaria, di natura amministrativa-contabile e di natura legale e per perizie, contratti di *master e/o special servicer(s)* nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione, contratti con fornitori di servizi in genere rientrante nell'oggetto sociale e strumentali alla gestione della Banca, senza limiti di durata o

importo.

- 6.4. Stipulare, modificare o risolvere contratti di locazione di immobili, autoveicoli, o altri beni mobili registrati, senza limiti di durata o importo.
- 6.5. Stipulare e risolvere contratti di locazione finanziaria, relativi all'acquisto di beni mobili strumentali alla gestione della Banca, senza limiti di durata o importo.
- 6.6. Firmare, sia nei mercati esteri che per quello nazionale, offerte attinenti all'attività commerciale e bancaria della Banca, stipulandone i relativi contratti, senza limiti di durata o importo.
- 6.7. Concorrere e/o partecipare a qualsiasi gara, asta e licitazione bandite da imprese o enti privati o da imprese o enti pubblici governativi, regionali o locali ed ogni altra pubblica amministrazione, anche all'estero, senza limiti di durata o importo, presentando e predisponendo tutta la relativa documentazione; negoziare, sottoscrivere, modificare, risolvere, annullare e rescindere i contratti, le offerte e gli atti connessi alla procedura di gara ed alla sua aggiudicazione.
- 6.8. Senza limiti di importo, costituire e ritirare cauzioni e depositi presso ogni autorità, presentare, modificare o ritirare offerte e, in genere, svolgere ogni operazione o formalità relativa.
- 6.9. Presentare istanze, firmare la documentazione e compiere tutti quegli atti connessi e conseguenti ad iniziative e progetti di finanza agevolata senza limiti di durata o importo.

## **7. Finanza, Tesoreria e Capital Markets**

- 7.1. Attività di gestione della tesoreria e operazioni di raccolta / impiego di liquidità della Banca.
- 7.2. Operazioni di *funding* a medio lungo termine se aventi emissioni *senior* fino a 3 (tre) anni e per un ammontare complessivo pari a euro 100.000.000,00 e *funding* con Cassa Depositi e Prestiti.
- 7.3. Compiere i seguenti atti: (i) acquisto di titoli di debito, anche subordinati, in connessione con le attività di tesoreria e gestione dei titoli di proprietà; (ii) attività di gestione della tesoreria ordinaria e le operazioni di raccolta / impiego di liquidità entro e oltre 12 (dodici) mesi; e (iii) atti di negoziazione, stipulazione, sottoscrizione, modifica ed esecuzione di ogni atto, contratto e/o documento relativo e/o connesso con le attività di tesoreria e gestione dei titoli di proprietà anche avente forma notarile ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, gli accordi di riservatezza, le nomine e il conferimento di incarichi a consulenti legali e *advisor*, i contratti GMRA / GMSLA / ISDA / CSA e relativi accordi / conferme / documenti annessi e/o connessi;
- 7.4. Per l'attività di Capital Markets, negoziazione e sottoscrizione di Mandati di Nomad, Global Coordinator, Arranger, *advisory* e consulenza, collocamento, ogni altro mandato o accordo connesso o correlato, accordi di riservatezza, nomine e conferimento di incarichi a consulenti (legali, *advisor*, etc.).

## **8. Imposte e Tasse**

- 8.1. Rappresentare la Banca nei rapporti con qualsiasi ufficio fiscale governativo e locale, anche all'estero, con la facoltà di nominare e revocare procuratori speciali e di conferire deleghe a professionisti abilitati, con l'obbligo di informare il Consiglio in ordine alle procure rilasciate in occasione della prima riunione successiva.
- 8.2. Accedere al servizio Entratel dell'Agenzia delle entrate ed effettuazione delle disposizioni di



versamento delle imposte dovute.

- 8.3. Sottoscrivere, in nome e per conto della Banca, le dichiarazioni ed i certificati previsti dagli articoli 1, 5, 7, 7bis e 8 del DPR 29/9/1973 n. 600 e successive modifiche e integrazioni intendendosi tale elencazione fatta a puro titolo esemplificativo e non tassativo.
- 8.4. Assistere a verifiche ed ispezioni di natura fiscale della Guardia di Finanza e di qualunque altra Autorità e sottoscrivere i relativi processi verbali, con l'obbligo di informarne il Consiglio in occasione della prima riunione successiva; sottoscrivere dichiarazioni relative ad imposte dirette od indirette, moduli o questionari; accettare o respingere accertamenti, addivenire a concordati e definizioni, impugnare ruoli, presentare istanze, ricorsi, reclami, memorie e documenti innanzi a qualsiasi ufficio o commissione tributaria, compresa la Commissione Tributaria Centrale, con l'obbligo di informarne il Consiglio in occasione della prima riunione successiva; incassare rimborsi ed interessi, rilasciando quietanze, in genere, svolgere tutte le pratiche relative a qualsiasi tipo di tassa, imposta, diretta, indiretta e contributo.

## **9. Rapporti con le Autorità di Vigilanza**

- 9.1. Effettuare ogni comunicazione con le Autorità di Vigilanza, italiane e estere (Banca d'Italia, Consob, Borsa Italiana S.p.A., Banca Centrale Europea, etc.), ivi incluse le segnalazioni Assetti partecipativi (A.P.E), Organi societari (GIAVA), variazioni del Gruppo Bancario, etc..

## **10. Rappresentanza Legale e Rappresentanza in giudizio**

- 10.1. Disporre della legale rappresentanza della Banca, anche in sede processuale.
- 10.2. Rappresentare la Banca in giudizio dinanzi a qualsiasi magistratura in Italia o all'estero, nonché autorità politica, amministrativa, sindacale e fiscale, in qualsiasi giudizio, processo, procedura e procedimento, in qualsiasi stato e grado, sia di merito sia di legittimità, ivi compresa, a titolo esemplificativo e non esaustivo, innanzi alle seguenti autorità: Giudice di Pace, Tribunale Ordinario, Corte di Appello, Corte di Cassazione, Tribunale Amministrativo Regionale, Consiglio di Stato, Commissione Tributaria Provinciale, Commissione Tributaria Regionale; promuovere e introdurre qualsiasi giudizio, processo, procedura e procedimento civile, penale, amministrativo, fiscale, davanti a qualsiasi autorità giudiziaria, amministrativa, fiscale, ordinaria e speciale; rendere l'interrogatorio, redigere denunce, ricorsi ed impugnazioni contro qualsiasi provvedimento dei predetti uffici, sottoscrivendo ogni relativo documento e ogni dichiarazione di natura fiscale; proporre, revocare e rimettere istanze, esposti, denunce e/o querele.
- 10.3. Conferire e revocare mandati ad avvocati, procuratori e consulenti tecnici, munendoli dei poteri opportuni, compreso quello di sub-delegare.
- 10.4. Accettare, deferire, riferire e prestare giuramenti, anche decisori; rendere la dichiarazione del terzo ai sensi dell'articolo 547 del codice di procedura civile.
- 10.5. Richiedere pignoramenti e sequestri, conservativi o giudiziari, a mano di debitori o di terzi.
- 10.6. Rappresentare la Banca in procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo ed amministrazione controllata di terzi debitori, riscuotendo somme in acconto o a saldo e rilasciando quietanza; proporre istanze e impugnazioni e votare in dette procedure.
- 10.7. Rappresentare la Banca avanti le Magistrature del lavoro in ogni sede e grado come pure in sede

stragiudiziale, sindacale, arbitrale ed ogni altra competente sede nelle controversie di lavoro, con tutti i più ampi poteri compresi quelli di nominare e revocare avvocati, procuratori, difensori e periti, curare l'esecuzione dei giudicati e compiere quant'altro necessario ed opportuno per la integrale e migliore definizione di tali vertenze.

10.8. Affidare qualsiasi vertenza ad arbitri anche in qualità di amichevoli compositori sia in base a clausola compromissoria sia in base a separati atti di compromesso, nominando arbitri e provvedendo a tutte le formalità inerenti e relative conseguenze in giudizi arbitrali.

## **11. Transazioni**

11.1. Transigere, conciliare e rilasciare quietanza liberatoria sottoscrivendo all'uopo accordi transattivi, aventi ad oggetto controversie con clienti, fornitori, dipendenti e terzi in genere senza limiti di durata o importo con l'obbligo di informarne il Consiglio in occasione della prima riunione successiva.

## **12. Potere di subdelega**

12.1. Nominare procuratori generali e/o speciali per il compimento di determinati atti o categorie di atti, nell'ambito dei poteri quivi conferiti, sia a dipendenti della Banca che a terzi.

12.2. Nominare i responsabili di funzione (*chief*, responsabili di divisione, responsabili di direzione, etc.) della Banca (fatte salve le cariche soggette a specifiche procedure di approvazione da parte degli organi sociali) e subdelegare agli stessi, anche tramite apposita procura speciale notarile, gli ulteriori poteri che fossero eventualmente necessari al corretto espletamento dei compiti loro attribuiti, anche tramite apposite procure speciali notarili.

12.3. Subdelegare, anche per ruoli rispetto alle funzioni aziendali della Banca, oltre che con specifica indicazione nominativa, attraverso uno o più procure generali e/o speciali, dettagliandoli, specificandoli e/o articolandoli, gli atti, i poteri e le deleghe quivi conferiti e, in particolare, procedere con la formale revoca, revisione, finalizzazione e attribuzione di tutte le occorrenti procure e subdeleghe ai fini dell'esercizio e della esecuzione di atti e sottoscrizione di documenti in nome e per conto della Banca, nonché con i relativi formali adempimenti.

12.4. Eleggere domicili per soddisfare qualsiasi esigenza operativa della Banca.

Si rileva che non sussistono condizioni di *interlocking directorate* in capo all'Amministratore Delegato.

### ***Presidente del Consiglio di Amministrazione***

Ai sensi dell'articolo 17 dello Statuto, il Consiglio elegge fra i propri membri un Presidente e può eleggere un Vicepresidente. In caso di assenza o impedimento del Presidente, assume le funzioni vicarie il Vicepresidente (ove nominato) ovvero il Consigliere non esecutivo più anziano in carica.

Alla data della presente Relazione la carica di Presidente è conferita alla Dottoressa Rosalba Casiraghi.

Ai sensi dell'articolo 25 dello Statuto, la rappresentanza anche processuale, della Società e l'uso della firma sociale spetta al Presidente del Consiglio e/o all'Amministratore Delegato (ove nominato), secondo quanto stabilito dalla delibera assembleare; pertanto, la rappresentanza legale può essere dissociata dalla carica di Presidente del Consiglio.

Nello specifico, si segnala che l'Assemblea del 22 aprile 2021 ha deliberato di attribuire la rappresentanza, anche processuale, della Società e l'uso della firma sociale all'Amministratore Delegato, in conformità a

quanto stabilito dall'articolo 25 dello Statuto.

Il Presidente ricopre ruolo non esecutivo e non svolge, neppure di fatto, funzioni gestionali.

### **Comitato esecutivo**

L'articolo 20 dello Statuto prevede la possibilità che il Consiglio nomini un Comitato esecutivo, ne fissi le modalità di funzionamento, la periodicità delle riunioni e la durata, comunque non superiore a quella residua del Consiglio stesso. Tuttavia, tale Comitato non è stato costituito.

### **Informativa al Consiglio da parte dei Consiglieri/organi delegati**

Gli organi delegati, nel corso dell'esercizio 2021, hanno riferito trimestralmente al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite, in ottemperanza a quanto previsto dallo Statuto.

### **Altri consiglieri esecutivi**

L'Amministratore Delegato è l'unico Consigliere esecutivo.

### **5.7 Amministratori Indipendenti e Lead Independent Director**

Gli Amministratori non esecutivi e gli Amministratori indipendenti sono per numero ed autorevolezza tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari dell'Emittente. Gli Amministratori non esecutivi e gli Amministratori indipendenti apportano le loro specifiche competenze nelle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni conformi all'interesse sociale.

Oltre a quanto previsto dalla normativa applicabile, così come richiesto dal Codice CG, il Consiglio ha definito (e reso noti al mercato nel proprio orientamento sulla composizione quali-quantitativa ritenuta ottimale) i criteri e la relativa quantificazione, per quanto concerne (i) la significatività della c.d. *relazione commerciale* di cui alla lettera c) della raccomandazione n. 7 del Codice CG e (ii) la significatività della c.d. *remunerazione aggiuntiva* di cui alla lettera d) della raccomandazione n. 7 del Codice CG. Il Consiglio ha ritenuto che non possano essere considerati indipendenti ai sensi del Codice CG gli Amministratori per i quali vengono superati i seguenti parametri di significatività:

- (a) per la c.d. *relazione commerciale* di cui alla lettera c) della raccomandazione n. 7 del Codice CG: (a) per il caso di incarichi di consulenza o relazione commerciale personale e diretta con il Consigliere in questione, corrispettivi superiori ad Euro 50 mila per anno, nei tre esercizi precedenti a quello della nomina a Consigliere indipendente o nell'esercizio in corso, ovvero (b) per il caso di relazioni commerciali con lo studio professionale e/o la società di consulenza finanziaria, strategica o commerciale (di cui il Consigliere in questione sia - o sia stato in tali anni - *partner*), corrispettivi per anno a favore dei predetti studio e/o società superiori al 5% (cinque per cento) del fatturato o dei ricavi complessivi annui dei predetti studio e/o società (così come dichiarato dallo stesso Consigliere) e comunque superiori ad Euro 250 mila per anno; e
- (b) per la c.d. *remunerazione aggiuntiva* di cui alla lettera d) della raccomandazione n. 7 del Codice CG: una remunerazione aggiuntiva per l'esponente almeno pari ad ulteriori Euro 50 mila per anno rispetto a quella prevista per la carica di Consigliere presso la Banca.

Il Consiglio valuta l'indipendenza dei propri componenti non esecutivi al momento della nomina, nonché periodicamente nel corso della durata della carica, e l'esito di detta valutazione è reso noto al mercato

attraverso la “*Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari*” predisposta ai sensi e per gli effetti dell’articolo 123-*bis* TUF e del Codice di *Corporate Governance*; la valutazione dell’organo amministrativo è verificata dal Collegio Sindacale ai sensi del medesimo codice.

Il sistema del voto di lista previsto dallo Statuto garantisce la nomina di un numero di Consiglieri in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall’articolo 148, comma 3, TUF nonché dalla disciplina vigente applicabile alle banche, pari al numero minimo stabilito dalla legge in relazione al numero complessivo dei Consiglieri.

Nel Consiglio in carica alla data della presente Relazione sono presenti 8 (otto) amministratori non esecutivi, di cui 7 (sette) amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all’articolo 148, comma 3 TUF e dell’articolo 2 (Principio 8 e Raccomandazione 6) del Codice di *Corporate Governance*, nelle persone dei Consiglieri Rosalba Casiraghi, Patrizia Canziani, Elena Ciallié, Paola Elisabetta Galbiati, Francesca Lanza, Giovanni Majnoni D’Intignano e Marcello Valenti. La verifica del possesso dei requisiti di indipendenza dei suddetti Consiglieri è stata effettuata dal Consiglio da ultimo, ai sensi delle richiamate disposizioni, in data 27 maggio 2021 (la verifica dei requisiti della Consigliera Francesca Lanza è stata condotta nella seduta consiliare del 22 dicembre 2021).

Il Presidente, la Dottoressa Rosalba Casiraghi, è stata eletta dalla lista presentata dal Consiglio, che ha valutato che la stessa fosse in possesso dei requisiti e dei criteri di idoneità allo svolgimento dell’incarico, compreso il requisito di indipendenza. A tal fine, la Presidente ha sottoscritto la dichiarazione sostitutiva, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 45. In merito, nella seduta consiliare del 27 maggio 2021, con particolare riferimento alla valutazione dei requisiti di indipendenza anche in capo alla Presidente, il Consiglio, esaminate le dichiarazioni dalla stessa fornite, ha ritenuto sussistenti i citati requisiti di indipendenza, anche in considerazione del fatto che lo Statuto prevede che l’attribuzione della rappresentanza legale possa essere dissociata dalla carica di Presidente del Consiglio.

Il Collegio Sindacale ha verificato, nell’ambito dei compiti ad esso attribuiti dalla legge, la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l’indipendenza dei Consiglieri attualmente in carica.

Nel corso dell’esercizio 2021 non si sono tenute riunioni dei soli Amministratori indipendenti. Tali Amministratori, infatti, tenuto conto della numerosità delle adunanze consiliari (e delle sedute di *induction*), nonché delle altre occasioni di confronto tra gli stessi, non hanno ritenuto necessario organizzare riunioni *ad hoc*, in considerazione del dialogo sempre aperto e trasparente nelle richiamate sedi, ivi incluse le riunioni dei Comitati endoconsiliari.

### ***Lead Independent Director***

Con riferimento all’istituzione della figura del *Lead Independent Director*, sulla base delle raccomandazioni contenute nel Codice di *Corporate Governance*, si segnala che l’Emittente ha valutato di non istituire allo stato detta figura in considerazione dell’assetto di *governance* del proprio del Consiglio che prevede la distinzione della figura del Presidente da quella dell’Amministratore Delegato e tenuto conto che il Presidente non controlla, né controllerà, l’Emittente.

## 6. GESTIONE DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

### 6.1 Trattamento delle informazioni privilegiate

Nella riunione del 12 novembre 2018, il Consiglio ha deliberato di approvare la “Procedura per la comunicazione al pubblico di Informazioni Privilegiate” (la “**Procedura Informazioni Privilegiate**”) di cui all’articolo 17 MAR, con efficacia dalla data di deposito presso Borsa Italiana della domanda di ammissione alle negoziazioni degli Strumenti Finanziari della Società sull’MTA. Il Consiglio del 6 giugno 2019 ha aggiornato tale procedura alla luce della mutata normativa rilevante e della rinnovata struttura organizzativa e di *business* della Banca. Il medesimo Consiglio ha accorpato la Procedura Informazioni Privilegiate con la Procedura per la gestione del Registro delle Persone che hanno accesso a Informazioni Privilegiate (la “**Procedura per la gestione del Registro di Gruppo**”).

### 6.2 Registro Insider

Nella riunione del 12 novembre 2018, il Consiglio ha deliberato di approvare la “*Procedura per la gestione del Registro delle persone che hanno accesso alle Informazioni Privilegiate*” (la “**Procedura per la gestione del Registro di Gruppo**”), concernente l’istituzione e la gestione del registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate di cui all’articolo 18 MAR, con efficacia dalla data di deposito presso Borsa Italiana della domanda di ammissione alle negoziazioni degli Strumenti Finanziari della Società sul MTA. Come già sopra esposto, in seguito a quanto deliberato dal Consiglio in data 6 giugno 2019, la Procedura per la gestione del Registro di Gruppo (il “**Registro Insider**”) è interamente confluita nella Procedura Informazioni Privilegiate.

Il Registro Insider è tenuto e aggiornato dal General Counsel della Banca che, in seguito all’esito del processo di valutazione dell’informazione privilegiata descritto nel capitolo 5 della Procedura Informazioni Privilegiate, provvede ad inserire tutti i nominativi delle persone che sono entrate in possesso della relativa Informazione Privilegiata riguardante illimity.

### 6.3 Managers’ Transactions / Internal Dealing

Nella riunione del 12 novembre 2018, il Consiglio ha deliberato di approvare la “*Procedura per l’adempimento degli obblighi in materia di Managers’ Transactions*” (la “**Procedura Managers’ Transactions**”), relativa alla gestione degli adempimenti informativi derivanti dalla disciplina dell’*internal dealing* di cui all’articolo 19 MAR, con efficacia dalla data di deposito presso Borsa Italiana della domanda di ammissione alle negoziazioni degli Strumenti Finanziari della Società sull’MTA. Tale procedura (“**Procedura Internal Dealing**”), nel corso del 2019, è stata oggetto di due aggiornamenti di rilievo. Il primo, con delibera del Consiglio del 6 giugno 2019, ha preso in considerazione la mutata normativa rilevante e la rinnovata struttura organizzativa e di *business* della Banca. L’ultima ed attuale versione, invece, approvata dall’Amministratore Delegato il 15 novembre 2019, ha aggiornato la Procedura Internal Dealing recependo il nuovo perimetro di Gruppo.

## 7. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

Il Consiglio attualmente in carica ha deliberato la costituzione del Comitato Nomine, del Comitato per le Remunerazioni, del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate e Soggetti Collegati, del Comitato Sostenibilità e del Comitato Rischi, in conformità alla disciplina per le società quotate.

I Comitati sono stati costituiti, da ultimo, nella riunione consiliare del 22 aprile 2021, a valle della nomina del nuovo organo amministrativo da parte dell'Assemblea. Nella definizione della composizione dei Comitati, il Consiglio ha tenuto conto delle esperienze e competenze maturate da ciascun Consigliere, evitando in ogni caso l'eccessiva concentrazione di incarichi.

Alla data della presente Relazione, i Comitati sono dotati di un proprio *budget* funzionale all'espletamento dei compiti loro affidati. In ogni caso, si prevede che gli stessi si avvalgano usualmente dei mezzi e delle strutture aziendali della Banca per l'assolvimento dei propri compiti. Ogni Comitato può avvalersi di consulenti e *advisor*, qualora ritenuto opportuno, proponendo al Consiglio un'eventuale integrazione al rispettivo *budget*.

Non è stato costituito un comitato che svolge le funzioni di due o più comitati previsti nel Codice di *Corporate Governance* né le funzioni dei comitati costituiti sono state distribuite in modo diverso rispetto a quanto raccomandato dal predetto codice.

I regolamenti dei comitati sono stati tutti approvati dal Consiglio e, al riguardo, si segnala che nel luglio del 2021 tutti i regolamenti dei comitati endoconsiliari sono stati adeguati alle previsioni del Codice di *Corporate Governance*.

## 8. AUTOVALUTAZIONE E SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI – COMITATO NOMINE

### 8.1 Autovalutazione e successione degli Amministratori

In linea con le disposizioni di vigilanza per le banche in tema di Governo Societario, contenute nel Titolo IV, Capitolo 1 della Circolare 285, di quanto previsto dal Regolamento del Consiglio nonché dal Codice di *Corporate Governance* (articolo 4, Raccomandazione 19,a), la Banca effettua annualmente un processo di autovalutazione sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio, dei comitati endo-consiliari e del Collegio Sindacale.

La valutazione avente ad oggetto l'esercizio 2021 è stata svolta tra dicembre 2021 e gennaio 2022 e il Consiglio si è avvalso dell'ausilio di Crisci & Partners, *advisor* esterno indipendente di primario *standing*.

Con riferimento alla metodologia, la *board evaluation* è stata effettuata attraverso:

- la predisposizione del c.d. "Questionario di autovalutazione";
- lo svolgimento di interviste strutturate, aventi per oggetto le principali aree di interesse (dimensione, composizione, funzionamento), con i singoli Consiglieri e la raccolta delle risposte ai questionari di autovalutazione. Ciascuna domanda ha richiesto una valutazione quantitativa ed un commento qualitativo in merito al tema esaminato. Tutte le analisi, i questionari ed i commenti sono stati elaborati e conservati in maniera assolutamente anonima e confidenziale.

I risultati emergenti dal processo di autovalutazione sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio, contenuti nel documento "*Autovalutazione del Consiglio di Amministrazione*", sono stati sottoposti all'esame del Consiglio del 10 febbraio 2022.

Con riferimento alle considerazioni generali, è emerso che nel corso del 2021 il Consiglio ha continuato a svolgere il suo ruolo di indirizzo e di controllo delle attività della Banca, dimostrando, oltre ad un buon funzionamento, anche la validità della sua composizione ed il buon livello di integrazione delle persone.

Le osservazioni della maggior parte dei Consiglieri hanno evidenziato tra i punti di forza dell'attuale Consiglio il buon funzionamento complessivo, e in particolare:

- sua composizione in termini di *mix* di esperienze e competenze;
- l'impegno e la preparazione dei consiglieri; la condivisione della strategia e l'ampiezza del dibattito;
- l'adeguatezza dei flussi informativi, tenuto conto che il materiale fornito dalla struttura ai comitati e al Consiglio è stato considerato di qualità ritenuta molto elevata per esaustività, dettaglio, chiarezza e trasparenza.

Le osservazioni da parte dei Consiglieri non hanno individuato aree di miglioramento di particolare rilevanza dell'attuale Consiglio per ciò che riguarda la sua composizione, il suo funzionamento, il suo contributo alla definizione della strategia di sviluppo e la sua partecipazione attiva alla vita della Banca. I Consiglieri hanno ritenuto che il Consiglio abbia lavorato bene dall'inizio del suo mandato e, affinché il prossimo Consiglio intraprenda con efficacia il suo mandato, in continuità col lavoro svolto, hanno raccomandato di migliorare le tempistiche di trasmissione dei documenti realizzati per le presentazioni in Consiglio e maggiore sinteticità delle presentazioni del *Business* nel corso del Consiglio.

Il numero di 9 Consiglieri (di cui 6 Indipendenti, non essendo compresa in tale computo la neominata Consigliera indipendente Francesca Lanza, poiché non coinvolta nel processo di autovalutazione) è

considerato adeguato all'attuale perimetro di attività, dimensione e sistema di governo di illimity ed è stato ritenuto al limite, come possibilità di presidio informato e di indirizzo e come tempo disponibile, nell'ipotesi di una crescita ulteriore della Banca.

L'organizzazione del Consiglio strutturato nei suoi 5 comitati interni è considerata molto positivamente, tenuto conto peraltro che il Consiglio ha determinato la composizione degli stessi privilegiando la competenza e l'esperienza dei relativi componenti.

I risultati dell'*assessment* indicano un giudizio positivo per tutte le aree sottoposte a valutazione, ovvero sia: 1) Composizione quali-quantitativa; 2) Funzionamento dell'organo nel suo complesso; 3) Attività di *induction*; 4) Presidente e 5) Amministratore Delegato.

Si evidenzia che, come in precedenza già riportato, in vista del rinnovo dell'organo amministrativo da parte dell'Assemblea dei soci del 22 aprile 2021, il Consiglio aveva approvato il precedente proprio *Orientamento del Consiglio di Amministrazione di illimity Bank S.p.A. sulla composizione quali-quantitativa ottimale del Consiglio di Amministrazione*, messo a disposizione del pubblico con congruo anticipo (febbraio 2021) rispetto alla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea chiamata a deliberare sul rinnovo (avvenuto il 22 aprile 2021).

Si segnala, infine, che il Consiglio ha formalizzato un piano di successione mediante l'approvazione, nella seduta del 22 dicembre 2021, della *"Policy Succession Planning Esponenti Aziendali"*. Tale *policy*, tenuti in considerazione gli specifici requisiti di idoneità previsti dalla disciplina applicabile, definisce il piano di emergenza per il rinnovo dei vertici aziendali nel caso di un'ipotetica repentina necessità di sostituzione. Con riferimento alla cessazione dell'incarico per termine naturale del mandato dei membri del Consiglio, la *policy* declina il processo di definizione e presentazione di una lista di candidati, con il coinvolgimento del Presidente, dell'Amministratore Delegato e del Comitato Nomine, ai sensi dello Statuto *pro tempore* vigente (per le sole entità del Gruppo cui trova applicazione il meccanismo di nomina degli esponenti per il tramite del c.d. voto di lista, così come disciplinato dal TUF). La *policy* prevede che il processo di definizione dei candidati deve tenere altresì conto di quanto previsto dal documento *pro tempore* riportante l'*"Orientamento del Consiglio di Amministrazione di illimity Bank S.p.A. sulla composizione quali-quantitativa ottimale del Consiglio di Amministrazione"*, dove vengono delineati gli orientamenti in materia di diversità con riferimento alla composizione quali-quantitativa ottimale dell'organo ritenuta ottimale.

Lo Statuto sociale prevede la possibilità per il Consiglio di definire e approvare una lista dei candidati alla nomina di Consigliere, avvalendosi del supporto istruttorio del Comitato Nomine, oltre che del Presidente e dell'Amministratore Delegato, per quanto di rispettiva competenza, nel rispetto della normativa primaria, regolamentare e di vigilanza *pro tempore* applicabile, cui gli organi della Banca fanno riferimento.

Inoltre, in linea con quanto previsto dalla *"Politica per la gestione del Dialogo con la generalità degli Azionisti"*, nell'ambito del processo di predisposizione della lista dei candidati, possono essere avviati dialoghi tra il Presidente del Consiglio, il Presidente del Comitato Nomine e/o l'Amministratore Delegato ed i principali azionisti in occasione dei rinnovi degli organi sociali (sia in caso di cooptazione, che in caso di proposte di nomina da parte dell'Assemblea), secondo le migliori prassi di mercato e nel rispetto della normativa applicabile.

Ai fini della definizione della lista di candidati, il Comitato Nomine e/o il Consiglio possono, ove ritenuto opportuno, chiedere il supporto di *advisor* terzi indipendenti.



Il processo, che viene attivato tempestivamente a cura del Presidente all'approssimarsi del termine naturale del mandato del Consigliere ovvero tutte le volte che ne ricorrano i presupposti, deve concludersi in termini coerenti da consentire adeguata pubblicità della lista dei candidati del Consiglio, in vista dell'Assemblea chiamata a procedere con l'elezione degli esponenti, così come previsto anche dallo Statuto *pro tempore* vigente.

Si precisa, infine, che nella riunione del 25 febbraio 2022 il Consiglio ha altresì approvato, e messo a disposizione del pubblico in pari data, una specifica *Procedura di presentazione da parte del Consiglio di Amministrazione di una lista di candidati per il rinnovo degli organi sociali*, in coerenza con quanto richiesto da Consob nel richiamo di attenzione n. 1/22 del 21 gennaio 2022.

## 8.2 Comitato Nomine

A seguito della nomina dell'organo amministrativo da parte dell'Assemblea dei Soci del 22 aprile 2021, il Consiglio tenutosi in pari data ha nominato i membri del Comitato Nomine, composto da 3 membri tutti indipendenti, ai sensi della disciplina applicabile alla Banca e del Codice di *Corporate Governance*.

Nome e Cognome	Qualifica	Indipendente\Non Esecutivo
Marcello Valenti	Presidente	Indipendente e non esecutivo
Rosalba Casiraghi	Componente	Indipendente e non esecutivo
Giovanni Majnoni D'intignano	Componente	Indipendente e non esecutivo

Si rimanda alla Tabella 2 per ulteriori specificazioni in merito alla composizione del Comitato Nomine nel corso dell'intero Esercizio 2021.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, il Comitato Nomine ha tenuto n. 13 riunioni regolarmente verbalizzate (il numero delle riunioni a cui ha partecipato ogni singolo componente del Comitato Nomine è riportato e consultabile nella Tabella 2). La durata media delle riunioni del Comitato Nomine è stata di circa 1 ora e 30 minuti e la percentuale media di partecipazione è stata del 98%.

Alle riunioni del Comitato Nomine partecipano regolarmente e attivamente i membri del Collegio Sindacale e, di volta in volta, altri soggetti che non ne sono membri, su invito del Comitato stesso e a seconda dei punti all'ordine del giorno.

Il Presidente del Consiglio – che riveste già il ruolo di componente del Comitato Nomine, l'Amministratore Delegato e il Segretario del Consiglio sono sempre invitati a partecipare alle sedute del comitato stesso.

Il Comitato Nomine svolge funzioni di supporto al Consiglio, in conformità a quanto stabilito dalla normativa di vigilanza e dalle applicabili disposizioni normative, regolamentari, autoregolamentari di statuto e di governo societario *pro tempore* vigenti, nonché in materia di *corporate governance* per quanto di competenza (anche in coordinamento con il Comitato Sostenibilità), nelle seguenti attività, disciplinate dal sopracitato regolamento:

- nomina o cooptazione dei Consiglieri;
- autovalutazione degli organi sociali, fornendo anche pareri sulla composizione quali-quantitativa del Consiglio nonché sulle caratteristiche delle figure professionali la cui presenza all'interno del Consiglio stesso sia ritenuta opportuna e sulle competenze, esperienze, conoscenze e *skill*, in relazione, tra l'altro, alle aree relative a *risk management*, controlli interni e *compliance*, pianificazione strategica e politiche retributive di cui dovrebbero essere dotati i Consiglieri per essere in grado di valutare le attività della Banca con riferimento ai principali rischi connessi;
- verifica delle condizioni e requisiti previsti ai sensi dell'articolo 26 del TUB e dei relativi regolamenti attuativi;
- definizione di orientamenti e criteri in merito al numero massimo di incarichi di Amministratore e sindaco in altre società, fermi restando i limiti al cumulo di incarichi previsti dalla CRD IV;
- definizione di piani di successione nelle posizioni di vertice dell'esecutivo.

Nello svolgimento delle proprie funzioni il Comitato Nomine ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni.

## 9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI – COMITATO PER LE REMUNERAZIONI

### 9.1 Remunerazione degli Amministratori

Si rinvia alla Relazione sulla remunerazione, redatta ai sensi dell'articolo 123-ter del TUF e dell'articolo 84-quater del Regolamento Emittenti e messa a disposizione del pubblico nei termini e nelle modalità richieste dalla legge.

### 9.2 Comitato per le Remunerazioni

A seguito della nomina dell'organo amministrativo da parte dell'Assemblea dei Soci del 22 aprile 2021, il Consiglio tenutosi in pari data ha nominato i membri del Comitato per le Remunerazioni, composto da 3 membri e in maggioranza da Amministratori indipendenti, ai sensi della disciplina applicabile alla Banca e del Codice di *Corporate Governance*.

Il Consiglio ha altresì valutato che almeno un componente del Comitato per le Remunerazioni possiede un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive, nel rispetto di quanto previsto dalla Raccomandazione 26 del Codice CG.

La seguente tabella indica la composizione del Comitato per le Remunerazioni.

Nome e Cognome	Qualifica	Indipendente\Non Esecutivo
Paola Elisabetta Galbiati	Presidente	Indipendente e non esecutivo
Massimo Brambilla	Componente	Non indipendente e non esecutivo
Marcello Valenti	Componente	Indipendente e non esecutivo

Si rimanda alla Tabella 2 per ulteriori specificazioni in merito alla composizione del Comitato per le Remunerazioni nel corso dell'intero esercizio 2021.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, il Comitato per le Remunerazioni ha tenuto n. 14 riunioni regolarmente verbalizzate (il numero delle riunioni a cui ha partecipato ogni singolo componente del comitato è riportato e consultabile nella Tabella 2). La durata media delle riunioni del Comitato per le Remunerazioni è stata di circa 1 ora e 30 minuti e la percentuale media di partecipazione è stata del 97%.

Alle riunioni del Comitato per le Remunerazioni partecipano regolarmente e attivamente i membri del Collegio Sindacale e, di volta in volta, altri soggetti che non ne sono membri, su invito del comitato stesso e a seconda dei punti all'ordine del giorno.

Il Presidente del Consiglio, l'Amministratore Delegato, il Segretario del Consiglio sono sempre invitati a partecipare alle sedute del comitato stesso.

Il Comitato per le Remunerazioni è un organo consultivo e propositivo con il compito principale di formulare al Consiglio proposte in materia di remunerazioni e politiche retributive.

In particolare, in conformità a quanto previsto dalla Circolare 285, nonché dal sopra menzionato regolamento, il Comitato per le Remunerazioni:

- a) formula proposte al Consiglio di Amministrazione in merito alla politica per la remunerazione della Banca, compresa la remunerazione dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale (in conformità alle disposizioni di legge applicabili), e di Gruppo;
- b) formula proposte al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione fissa dell'Amministratore Delegato e degli altri Amministratori investiti di particolari cariche in conformità allo Statuto e alle disposizioni di legge;
- c) formula proposte al Consiglio di Amministrazione relativamente alla remunerazione variabile, di breve e di lungo periodo, dell'Amministratore Delegato nonché agli obiettivi di performance cui è correlata tale remunerazione variabile;
- d) formula proposte al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione del *Top Management*, dei responsabili delle funzioni aziendali di controllo (con riferimento al Responsabile di Internal Audit il Comitato per le Remunerazioni esprime un parere sulla proposta del Comitato Rischi) e del Dirigente Preposto ai documenti contabili;
- e) esprime un parere al Consiglio di Amministrazione relativamente agli obiettivi di *performance* dei responsabili delle funzioni aziendali di controllo (con riferimento al Responsabile di Internal Audit il Comitato per le Remunerazioni esprime un parere sulla proposta del Comitato Rischi) e del Dirigente preposto ai documenti contabili;
- f) formula proposte al Consiglio di Amministrazione in merito ai piani di incentivazione della Banca, in particolare quelli basati su strumenti finanziari;
- g) vigila direttamente sulla corretta applicazione delle regole relative alla remunerazione dei responsabili delle funzioni aziendali di controllo, in stretto raccordo con il Collegio Sindacale;
- h) anche avvalendosi delle informazioni ricevute dalle funzioni aziendali competenti, monitora la concreta applicazione della politica per la remunerazione ed esprime pareri sul raggiungimento degli obiettivi di performance cui sono legati i piani di incentivazione e sull'accertamento delle altre condizioni poste per l'erogazione dei compensi;
- i) valuta periodicamente l'adeguatezza e la coerenza complessiva della politica per la remunerazione degli amministratori, dei sindaci e del *top management*;
- j) ha poteri consultivi con riferimento ai sistemi di remunerazione del personale più rilevante;
- k) esprime pareri, anche avvalendosi delle informazioni ricevute dalle funzioni aziendali competenti, sui criteri e sugli esiti del processo di identificazione del personale più rilevante, ivi comprese le eventuali esclusioni;
- l) cura la preparazione della documentazione da sottoporre al Consiglio di Amministrazione per le relative decisioni con riferimento alle materie per cui ha funzioni di proposta;
- m) collabora con gli altri Comitati, in particolare con il Comitato Sostenibilità, relativamente alla integrazione degli obiettivi ESG nei sistemi di incentivazione e con il Comitato Rischi in relazione all'accertamento che gli incentivi sottesi al sistema di remunerazione e incentivazione siano coerenti con il *Risk Appetite Framework* (RAF);
- n) assicura il coinvolgimento delle funzioni aziendali competenti nel processo di elaborazione e controllo delle politiche e prassi di remunerazione e incentivazione;

- o) fornisce adeguato riscontro sull'attività svolta al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale e all'Assemblea dei Soci.

Si segnala altresì che la Società, ai sensi dell'articolo 123-ter TUF e dell'articolo 84-quater del Regolamento Emittenti, predispone annualmente una Relazione sulla remunerazione. Al riguardo, si ricorda che il Consiglio, con il supporto del Comitato per le Remunerazioni, ha svolto una serie di riflessioni e approfondimenti relativamente alla strategia di incentivazione e, nella seduta del 21 giugno 2021, ha deliberato di sottoporre all'Assemblea degli azionisti la proposta relativa all'adozione di un nuovo Piano di incentivazione di lungo termine (il "**Piano LTI**") per il periodo 2021-2025, associato agli obiettivi definiti nel nuovo Piano Strategico e volto a rafforzare l'allineamento degli interessi tra il *Top Management* e tutti gli *stakeholders* della Banca e del Gruppo, incentivandoli al conseguimento degli obiettivi di lungo termine della Banca e favorendone altresì la *retention*. Il Piano LTI è stato, dunque, approvato dall'Assemblea degli azionisti il 15 dicembre 2021, per ulteriori informazioni in merito si rimanda alla sopracitata Relazione sulla remunerazione.

## 10. COMITATO PER LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE E SOGGETTI COLLEGATI

Il 22 aprile 2021 il Consiglio di illimity ha nominato i membri del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate e Soggetti Collegati, composto da 3 Amministratori indipendenti, ai sensi della disciplina applicabile alla Banca.

La seguente tabella indica la composizione del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate e Soggetti Collegati.

Nome e Cognome	Qualifica	Indipendente\Non Esecutivo
Giovanni Majnoni d'Intignano	Presidente	Indipendente e non esecutivo
Paola Elisabetta Galbiati	Componente	Indipendente e non esecutivo
Marcello Valenti	Componente	Indipendente e non esecutivo

Si rimanda alla Tabella 2 per ulteriori specificazioni in merito alla composizione del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate e Soggetti Collegati nel corso dell'intero esercizio 2021.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate e Soggetti Collegati ha tenuto n. 9 riunioni regolarmente verbalizzate (il numero delle riunioni a cui ha partecipato ogni singolo componente del Comitato è riportato e consultabile nella Tabella 2). La durata media delle riunioni del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate e Soggetti Collegati è stata di circa 1 ora e 37 minuti e la percentuale media di partecipazione è stata del 100%.

Alle riunioni del Comitato partecipano regolarmente e attivamente i membri del Collegio Sindacale e, di volta in volta, altri soggetti che non ne sono membri, su invito del comitato stesso e a seconda dei punti all'ordine del giorno.

Il Presidente del Consiglio, l'Amministratore Delegato e il Segretario del Consiglio sono sempre invitati a partecipare alle sedute del comitato stesso.

Il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate e Soggetti Collegati svolge le attività ed i compiti ad esso attribuiti dal "Regolamento per la gestione delle operazioni con soggetti rientranti nel Perimetro Unico della Banca e delle operazioni di interesse personale" (la "Procedura OPC"), revisionato nel maggio 2021 (e ridenominato *Policy Operazioni con soggetti rientranti nel Perimetro Unico del Gruppo illimity Bank*) ai fini del formale recepimento delle novità normative introdotte nella regolamentazione di Banca d'Italia e Consob. La Procedura OPC è stata, da ultimo, aggiornata nel marzo 2022.

In particolare, il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate e Soggetti Collegati:

- valuta le operazioni di minore e maggiore rilevanza – come definite ai sensi della Policy OPC, tempo per tempo vigente – poste in essere dalla Banca che non rientrino nei casi di esenzione stabiliti dalla medesima Policy OPC, rilasciando un parere motivato in forma scritta (che verrà allegato al verbale della riunione del Comitato) in merito all'interesse della Banca al compimento dell'operazione nonché sulla convenienza economica dell'operazione e sulla correttezza sostanziale delle condizioni applicate;

- rilascia, all'esito della verifica circa l'esistenza dei presupposti di interesse e convenienza economica dell'operazione e correttezza sostanziale delle sue condizioni, un parere (vincolante nei soli casi di operazioni di maggiore rilevanza):
  - a) "**favorevole**", se i suddetti presupposti sussistono e quindi l'operazione è condivisa;
  - b) "**condizionato a rilievi**", se l'operazione è condivisa nel suo complesso, ma l'esistenza dei suddetti presupposti è subordinata a talune condizioni, analiticamente indicate nel parere; oppure
  - c) "**negativo**", se l'operazione non è condivisa in quanto non sussistono i citati presupposti,fermo restando che nelle ipotesi di cui alla lettera c), ove si tratti di operazioni di maggiore rilevanza come definite ai sensi della Policy OPC, l'operazione, se approvata dal Consiglio di Amministrazione della Banca potrà essere perfezionata solo con la preventiva autorizzazione dell'Assemblea della Banca, la quale, ai sensi dello statuto sociale, delibera con le maggioranze previste dalla legge e dalla Policy OPC;
- monitora, con periodicità trimestrale, le operazioni effettuate, incluse le operazioni di minore rilevanza ordinarie che siano concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o *standard*, le quali sono oggetto di reportistica periodica;
- monitora, con periodicità almeno semestrale, le operazioni effettuate sulla base di delibera quadro al fine di assicurare che le stesse siano state assunte sulla base di regole conformi alle disposizioni di vigilanza tempo per tempo applicabili;
- riceve su base trimestrale, nell'ambito dell'informativa periodica, l'elenco delle operazioni in esenzione, con indicazione dei presupposti in base ai quali è stata ritenuta applicabile una delle esenzioni di cui al Policy OPC;
- svolge funzioni consultive e propositive - anche in coordinamento con il Comitato Rischi - in materia di organizzazione e svolgimento dei controlli interni sulla complessiva attività di assunzione e gestione di rischi verso parti correlate e soggetti collegati, verificando la coerenza dell'attività svolta con gli indirizzi strategici e gestionali;
- in materia di remunerazione degli amministratori e consiglieri investiti di particolari cariche nonché degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategica, viene interessato ai sensi della Policy OPC per le relative deliberazioni – diverse dalle deliberazioni assembleari relative ai compensi spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione e alle deliberazioni in materia di remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche rientranti nell'importo complessivo preventivamente determinato dall'Assemblea ai sensi dell'art. 2389, comma 3, c.c. –, nel caso in cui non siano rispettati i requisiti previsti ai sensi dell'art. 13, comma 3, lett. b) del Regolamento Consob (e, cioè, che (i) la Banca abbia adottato una politica di remunerazione approvata dall'assemblea; (ii) nella definizione della politica di remunerazione sia stato coinvolto un comitato costituito esclusivamente da amministratori o consiglieri non esecutivi in maggioranza indipendenti; (iii) la remunerazione assegnata sia individuata in conformità con tale politica e quantificata sulla base di criteri che non comportino valutazioni discrezionali).

Ferma restando la competenza deliberativa del Consiglio, in occasione di operazioni con soggetti rilevanti ai sensi dell'articolo 136 del TUB, il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate e Soggetti Collegati esprime il proprio parere non vincolante in merito a dette operazioni, evidenziando altresì le eventuali lacune o inadeguatezze riscontrate nelle informazioni trasmesse dalle funzioni competenti.

## 11. COMITATO SOSTENIBILITÀ

Il 22 aprile 2021 il Consiglio di illimity ha nominato i membri del Comitato Sostenibilità, composto da 3 membri e in maggioranza da Amministratori indipendenti, ai sensi della disciplina applicabile alla Banca e del Codice di *Corporate Governance*.

La seguente tabella indica la composizione del Comitato Sostenibilità.

Nome e Cognome	Qualifica	Indipendente\Non Esecutivo
Rosalba Casiraghi	Presidente	Indipendente e non esecutivo
Elena Cialliè	Componente	Indipendente e non esecutivo
Patrizia Canziani	Componente	Indipendente e non esecutivo

Si rimanda alla Tabella 2 per ulteriori specificazioni in merito alla composizione del Comitato Sostenibilità nel corso dell'intero esercizio 2021.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, il Comitato Sostenibilità ha tenuto n. 12 riunioni regolarmente verbalizzate (il numero delle riunioni a cui ha partecipato ogni singolo componente del Comitato è riportato e consultabile nella Tabella 2). La durata media delle riunioni del Comitato Sostenibilità è stata di circa 1 ora e 50 minuti e la percentuale media di partecipazione è stata del 98%.

Alle riunioni del Comitato Sostenibilità partecipano regolarmente e attivamente i membri del Collegio Sindacale e, di volta in volta, altri soggetti che non ne sono membri, su invito del comitato stesso e a seconda dei punti all'ordine del giorno.

Il Presidente del Consiglio – che riveste già il ruolo di componente del Comitato Sostenibilità – l'Amministratore Delegato e il Segretario del Consiglio sono sempre invitati a partecipare alle sedute del Comitato.

Il Consiglio ha attribuito al Comitato Sostenibilità il compito principale di assistere il Consiglio con funzioni istruttorie di natura propositiva e consultiva nelle valutazioni e decisioni che si riferiscono alle tematiche di sostenibilità (*ESG - Environmental, Social e Governance*) e, ai fini del perseguimento del successo sostenibile, al piano industriale della Banca e del Gruppo, nonché, in materia di *corporate governance* per quanto di competenza. In ragione di ciò e più nel dettaglio, ha attribuito al Comitato Sostenibilità i seguenti compiti:

- formulare proposte di obiettivi annuali e traguardi da raggiungere al fine di integrare la sostenibilità nell'attività della Banca e del Gruppo Bancario e di monitorarne nel tempo l'attuazione, ai fini del perseguimento del successo sostenibile, prestando supporto al Consiglio di Amministrazione ai fini della predisposizione e/o revisione del piano industriale;
- promuovere la cultura della sostenibilità all'interno della Banca e delle società del Gruppo Bancario;
- formulare a supporto del Consiglio di Amministrazione, in coordinamento con il Comitato Nome, eventuali proposte in materia di *corporate governance*, per gli aspetti di sua competenza – incluse le politiche di diversità, equità ed inclusione anche ai fini degli orientamenti sulla composizione collegiale degli organi –, per la definizione del sistema di governo societario più funzionale allo svolgimento dell'attività del Gruppo e al perseguimento delle strategie;



- d) esaminare e valutare le iniziative di sostenibilità, anche in relazione a singoli progetti;
- e) esaminare l'impostazione generale dei principali documenti che rappresentano e comunicano l'impegno della Banca relativamente a temi di sostenibilità;
- f) esprimere un parere, coordinandosi con il Comitato per le Remunerazioni e con il Comitato Rischi, sugli obiettivi di sostenibilità assegnati nei piani di incentivazione;
- g) esaminare la Normativa Interna che risulta avere rilevanza nei confronti degli *stakeholder* e formulare suggerimenti e osservazioni in merito al Consiglio di Amministrazione;
- h) presidiare l'evoluzione delle tematiche attinenti la sostenibilità, anche alla luce degli indirizzi e dei principi internazionali in materia, nonché le evoluzioni normative, riferendo al Consiglio di Amministrazione almeno con periodicità annuale;
- i) esaminare l'impostazione generale dei principali documenti che rappresentano e comunicano l'impegno della Banca relativamente a temi di sostenibilità e, qualora predisposta, la Dichiarazione Non Finanziaria (DNF) ai sensi del D.Lgs. n. 254/2016, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

## **12. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI – COMITATO RISCHI**

### **12.1 Chief Executive Officer**

Come specificato al paragrafo 5.6 che precede, all'Amministratore Delegato, il Dottor Corrado Passera, sono stati attribuiti incarichi per l'istituzione e il mantenimento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (Raccomandazione 32,b Codice CG).

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione della Banca ha confermato la nomina dell'Amministratore Delegato quale amministratore incaricato del sistema dei controlli interni e gestione dei rischi. I compiti attribuiti sono i seguenti:

- cura l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e dalle sue controllate, e li sottopone periodicamente all'esame del Consiglio;
- dà esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, curando la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia;
- si occupa dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- può chiedere alla funzione di Internal Audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Consiglio, al presidente del Comitato Rischi e al Presidente del Collegio Sindacale;
- riferisce tempestivamente al Comitato Rischi e al Consiglio in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il Comitato Rischi e il Consiglio possano prendere le opportune iniziative;
- definisce la struttura organizzativa della funzione ICT in linea con l'indirizzo strategico garantendone il dimensionamento quantitativo e qualitativo; definisce l'assetto organizzativo, metodologico e procedurale per il processo di analisi del rischio informatico, ed approva il disegno dei processi di gestione del sistema informativo; inoltre, valuta almeno annualmente (A) le prestazioni della funzione ICT rispetto alle strategie e agli obiettivi fissati, assumendo gli opportuni interventi e iniziative di miglioramento, e (B) la valutazione del rischio delle componenti critiche (incluso rischio residuo delle risorse, implementazione dei presidi, evoluzione delle minacce e incidenti registrati) nonché la relazione sull'adeguatezza e costi dei servizi ICT, informando i deputati organi con cadenza almeno annuale circa l'adeguatezza e i costi dei servizi;
- approva gli *standard di data governance*, le procedure di gestione dei cambiamenti e degli incidenti; e che approvi altresì il piano operativo delle iniziative informatiche.

### **12.2 Comitato Rischi**

A seguito della nomina dell'organo amministrativo da parte dell'Assemblea dei Soci del 22 aprile 2021, il Consiglio tenutosi in pari data ha nominato il Comitato Rischi e approvato il relativo regolamento. L'ultima versione del regolamento è stata approvata nel luglio del 2021.

Il Comitato Rischi è composto da 3 Amministratori indipendenti, ai sensi della disciplina applicabile alla Banca e del Codice di *Corporate Governance*.

Si precisa che il Consiglio ha altresì valutato, ai sensi della Raccomandazione 35 del Codice di *Corporate Governance*, che almeno un componente del Comitato Rischi possiede un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi.

La seguente tabella indica la composizione del Comitato Rischi.

Nome e Cognome	Qualifica	Indipendente\Non Esecutivo
Elena Ciallié	Presidente	Indipendente e non esecutivo
Rosalba Casiraghi	Componente	Indipendente e non esecutivo
Patrizia Canziani	Componente	Indipendente e non esecutivo

Si rimanda alla Tabella 2 per ulteriori specificazioni in merito alla composizione del Comitato Rischi nel corso dell'intero esercizio 2021.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, il Comitato Rischi ha tenuto n. 20 riunioni regolarmente verbalizzate (il numero delle riunioni a cui ha partecipato ogni singolo componente del Comitato è riportato e consultabile nella Tabella 2). La durata media delle riunioni del Comitato Rischi è stata di circa 4 ore e 30 minuti e la percentuale media di partecipazione è stata del 99%.

Alle riunioni del Comitato Rischi partecipano regolarmente e attivamente i membri del Collegio Sindacale e, di volta in volta, altri soggetti che non ne sono membri, su invito del comitato stesso e a seconda dei punti all'ordine del giorno.

Il Presidente del Consiglio – che riveste già il ruolo di componente del Comitato Rischi, l'Amministratore Delegato e il Segretario del Consiglio sono sempre invitati a partecipare alle sedute.

1. Il Comitato svolge funzioni di supporto al Consiglio di Amministrazione in materia di rischi e sistema dei controlli interni affinché il Consiglio di Amministrazione possa addivenire ad una corretta ed efficace determinazione del RAF (*"Risk Appetite Framework"*) e delle politiche di governo dei rischi. Per lo svolgimento dei propri compiti, il Comitato può avvalersi anche delle informazioni condivise con esso dal Collegio Sindacale anche nella sua funzione di *Audit Committee*, dalla società di revisione legale e dagli altri Comitati endoconsiliari, al fine di massimizzare l'efficienza del sistema di controllo interno e di gestione e ridurre le duplicazioni di attività.
2. In conformità alle disposizioni della Circolare 285, il Comitato, in particolare:
  - individua e propone, avvalendosi anche del contributo del Comitato Nomine, i Responsabili delle Funzioni aziendali di controllo da nominare ed esprime il proprio parere con riferimento alla eventuale revoca degli stessi;
  - esamina preventivamente i programmi di attività (compreso il piano di *audit*) e le relazioni periodiche delle Funzioni aziendali di controllo indirizzate al Consiglio di Amministrazione;

- esprime valutazioni e formula pareri al Consiglio di Amministrazione sul rispetto dei principi cui devono essere uniformati il sistema dei controlli interni e l'organizzazione aziendale e dei requisiti che devono essere rispettati dalle Funzioni aziendali di controllo, portando all'attenzione dell'organo gli eventuali punti di debolezza e le conseguenti azioni correttive da promuovere; a tal fine valuta le proposte dell'Amministratore Delegato;
  - contribuisce, per mezzo di valutazioni e pareri, alla definizione della politica aziendale di esternalizzazione di Funzioni aziendali di controllo;
  - esamina preliminarmente gli interventi di impatto significativo apportati alla normativa interna che comportino un incremento della natura o del livello dei rischi a cui è esposto il Gruppo illimity Bank S.p.A.;
  - verifica che le Funzioni aziendali di controllo si conformino correttamente alle indicazioni e alle linee del Consiglio di Amministrazione e coadiuva quest'ultimo nella redazione del documento di coordinamento previsto dal Tit. IV, Cap. 3 della Circolare 285;
  - valuta il corretto utilizzo dei principi contabili per la redazione dei bilanci d'esercizio e consolidato (ove redatto), e a tal fine si coordina con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e con il Collegio Sindacale.
3. Con particolare riferimento ai compiti in materia di gestione e controllo dei rischi, il Comitato svolge altresì le seguenti funzioni:
- A. svolge funzioni di supporto al Consiglio di Amministrazione:
- nella definizione e approvazione degli indirizzi strategici e delle politiche di governo dei rischi. Nell'ambito del RAF, il Comitato svolge l'attività valutativa e propositiva necessaria affinché il Consiglio di Amministrazione possa definire e approvare gli obiettivi di rischio ("*risk appetite*") e la soglia di tolleranza ("*risk tolerance*");
  - nella verifica della corretta attuazione delle strategie, delle politiche di governo dei rischi e del RAF;
  - nella definizione delle politiche e dei processi di valutazione delle attività aziendali, inclusa la verifica che il prezzo e le condizioni delle operazioni con la clientela siano coerenti con il modello di *business* e le strategie in materia di rischi;
- B. accerta, ferme restando le competenze del Comitato Remunerazione, che gli incentivi sottesi al sistema di remunerazione e incentivazione siano coerenti con il RAF, tenendo conto in particolare dei rischi, del capitale e della liquidità;
4. In adempimento a quanto previsto dal Codice di *Corporate Governance*, il Comitato supporta il Consiglio di Amministrazione nelle occasioni in cui lo stesso:
- a) definisce le linee di indirizzo del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi, in coerenza con le strategie della Banca e valuta, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza del medesimo sistema rispetto alle caratteristiche della Banca e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia;
  - b) nomina e revoca il responsabile della funzione di *internal audit*, definendone la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali, e assicurandosi che lo stesso sia dotato di risorse adeguate all'espletamento dei propri compiti (il Comitato Rischi ha anche compiti di proposta

relativamente agli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile della remunerazione);

- c) approva, con cadenza almeno annuale, il piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione di *internal audit*, sentito l'organo di controllo e l'Amministratore Delegato;
  - d) valuta l'opportunità di adottare misure per garantire l'efficacia e l'imparzialità di giudizio delle altre funzioni aziendali coinvolte nei controlli (quali le funzioni di *risk management* e di presidio del rischio legale e di non conformità), verificando che siano dotate di adeguate professionalità e risorse;
  - e) attribuisce al Collegio Sindacale o a un organo appositamente costituito le funzioni di vigilanza ex art. 6, comma 1, lett. b) del Decreto Legislativo n. 231/2001;
  - f) valuta, sentito il Collegio Sindacale, i risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione aggiuntiva indirizzata al Collegio Sindacale;
  - g) descrive, nella relazione sul governo societario, le principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e le modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti, indicando i modelli e le *best practice* nazionali e internazionali di riferimento ed esprime la propria valutazione complessiva sull'adeguatezza del sistema stesso e dà conto delle scelte effettuate in merito alla composizione dell'organismo di vigilanza di cui alla precedente lettera e).
5. Il Comitato, nel coadiuvare il Consiglio di Amministrazione, svolge altresì tutti i compiti e le funzioni attribuite al Comitato medesimo ai sensi del Codice di *Corporate Governance*. *Inter alia*, sulla base di quanto comunicato dalle funzioni aziendali:
- a) valuta, secondo una tempistica coerente con i principali eventi societari di approvazione dei risultati, l'idoneità dell'informazione periodica, finanziaria e non finanziaria, a rappresentare correttamente il modello di *business*, le strategie della società, l'impatto della sua attività e le *performance* conseguite, coordinandosi con l'eventuale comitato previsto dalla raccomandazione 1, lett. a) del Codice di *Corporate Governance*;
  - b) esamina il contenuto dell'informazione periodica a carattere non finanziario rilevante ai fini del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
  - c) esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali e supporta le valutazioni e le decisioni dell'organo di amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui quest'ultimo sia venuto a conoscenza;
  - d) esamina le relazioni periodiche e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione di *Internal Audit*;
  - e) monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di *Internal Audit*;
  - f) può affidare alla funzione di *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale.

## **12.2 Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi**

La Banca si è dotata di un modello organizzativo nel quale il sistema dei controlli interni è strutturato su più livelli, cui concorrono gli organi sociali e il personale della Banca, secondo quanto previsto dalla normativa

*pro tempore* vigente. Per quanto attiene al coinvolgimento degli organi sociali, il Collegio Sindacale è tenuto principalmente ad accertare che il coordinamento delle funzioni di controllo sia adeguato, effettivo ed efficace, a verificare efficacia ed efficienza delle strutture e delle funzioni coinvolte, ed esprime pareri sulla definizione degli elementi essenziali del sistema dei controlli e sulla nomina dei responsabili delle funzioni nonché a vigilare sul processo di adeguatezza del capitale interno. Il Consiglio, tenuto anche conto delle considerazioni del Collegio Sindacale, è chiamato ad approvare su base annuale e preventiva i piani di attività della funzione di *Risk Management*, della funzione di *Compliance*, della funzione di Antiriciclaggio e dell'*Internal Audit*. Dette funzioni presentano agli organi aziendali anche una relazione a consuntivo che evidenzia le attività svolte, i punti di debolezza rilevati e gli interventi suggeriti per risolverli. Inoltre, esse predispongono relazioni sugli argomenti previsti dal piano annuale di attività, esaminate preventivamente dal Comitato Rischi, unitamente ai piani e alle relazioni consuntive. L'esito dell'esame è comunicato al Consiglio.

L'obiettivo principalmente perseguito è stato quello di potenziare il sistema dei controlli interni al fine di presidiare al meglio i rischi generati dalla operatività della Banca nelle nuove linee di *business* e in particolar modo dalla Divisione *Distressed Credit*, dalla Divisione *Growth Credit* e dalla Divisione *Direct Banking*.

Gli obiettivi del sistema dei controlli interni sono stati disegnati al fine di assicurare il pieno rispetto delle previsioni regolamentari applicabili, con particolare riferimento alla Circolare 285 e agli ultimi orientamenti e linee guida di matrice europea (e.g. gli Orientamenti EBA sulla *Governance* Interna).

A corollario di quanto sopra esposto opera il processo di gestione dei rischi che rappresenta un modello di riferimento nello sviluppo organizzativo e di processo e nell'esecuzione sistematica di tutte le attività operative e di *business* poste in essere dalla Banca, che comportano assunzione e gestione nel continuo dei rischi, coerentemente alla *mission* assegnata e agli obiettivi perseguiti. Costituisce altresì un riferimento obbligatorio anche nella impostazione ed esecuzione di tutte quelle attività di carattere non sistematico o di natura contingente. A livello generale, la Banca attua il proprio modello di *business* attraverso un modello organizzativo che assicura l'impiego coordinato di risorse umane, tecnologie e metodologie sulla base di un plesso normativo interno che definisce gli assetti dei presidi di gestione, le *policy* (regole, deleghe e limiti), i processi in cui si esplica l'attività, comprensivi delle attività di controllo.

Per contribuire al funzionamento efficiente ed efficace del Processo di Gestione dei Rischi in grado di coprire tutti i rischi assunti o assumibili dalla Banca nella sua interezza, la Banca ha implementato, anche nel rispetto delle normative di vigilanza, il sistema degli obiettivi di rischio (c.d. *Risk Appetite Framework*), il processo di autovalutazione dell'adeguatezza della dotazione patrimoniale (c.d. ICAAP) ed il processo di autovalutazione dell'adeguatezza del profilo di liquidità (c.d. ILAAP).

La Banca assicura la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità del sistema dei controlli interni. In tale ambito, formalizza il quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio, le politiche di governo dei rischi, il processo di gestione dei rischi, ne assicura l'applicazione e procede al loro riesame periodico per garantirne l'efficacia nel tempo. Per quanto riguarda l'adeguatezza e l'efficienza del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi, tenuto conto delle azioni di miglioramento realizzate nel 2021, il Consiglio di Amministrazione ha confermato come vi sia un efficace presidio dei rischi, valutate anche le azioni di rafforzamento previste nel corso del 2022.

Sulla base di quanto già previsto nella regolamentazione interna della Banca, l'aderenza ai requisiti del sistema dei controlli tiene conto di un adeguato coinvolgimento degli organi aziendali, ciascuno per le aree

di rispettiva competenza, in modo da rispettare la massima suddivisione di compiti e responsabilità, la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità del sistema dei controlli interni e un adeguato assetto dei flussi informativi.

L'intero sistema dei controlli interni, strutturato su più livelli, cui concorrono gli organi e le funzioni aziendali, è suddiviso in:

- **controlli di linea** (c.d. "**controlli di primo livello**"), diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni. Essi sono effettuati dalle stesse strutture operative (ad es., controlli di tipo gerarchico, sistematici e a campione), anche attraverso unità dedicate esclusivamente a compiti di controllo che riportano ai responsabili delle strutture operative, ovvero eseguiti nell'ambito del *back office*; per quanto possibile, essi sono incorporati nelle procedure informatiche. Le strutture operative sono le prime responsabili del processo di gestione dei rischi: nel corso dell'operatività giornaliera tali strutture devono identificare, misurare o valutare, monitorare, attenuare e riportare i rischi derivanti dall'ordinaria attività aziendale in conformità con il processo di gestione dei rischi; esse devono rispettare i limiti operativi loro assegnati coerentemente con gli obiettivi di rischio e con le procedure in cui si articola il processo di gestione dei rischi;
- **controlli sui rischi e sulla conformità** (c.d. "**controlli di secondo livello**"), che hanno l'obiettivo di assicurare, tra l'altro:
  - a) la corretta attuazione del processo di gestione dei rischi;
  - b) il rispetto dei limiti operativi assegnati alle varie funzioni;
  - c) la conformità dell'operatività aziendale alle norme, incluse quelle di autoregolamentazione.

Le funzioni preposte a tali controlli sono distinte da quelle produttive; esse concorrono alla definizione delle politiche di governo dei rischi e del processo di gestione dei rischi;
- **revisione interna / Internal Audit** (c.d. "**controlli di terzo livello**"), volta a individuare violazioni delle procedure e della regolamentazione nonché a valutare periodicamente la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità (in termini di efficienza ed efficacia) e l'affidabilità del sistema dei controlli interni e del sistema informativo (ICT audit), con cadenza prefissata in relazione alla natura e all'intensità dei rischi. I regolamenti delle singole funzioni aziendali di controllo definiscono in dettaglio:
  - a) i compiti e le responsabilità delle predette funzioni;
  - b) i flussi informativi tra le suddette funzioni e tra queste e gli organi aziendali.

I responsabili del *Risk Management*, della *Compliance* e della funzione Antiriciclaggio sono tenuti a informare il responsabile dell'*Internal Audit* delle criticità rilevate nelle proprie attività di controllo che possano essere di interesse per l'attività di *audit*.

L'*Internal Audit* deve informare i responsabili del *Risk Management*, della *Compliance* e della funzione Antiriciclaggio per le eventuali inefficienze, punti di debolezza o irregolarità emerse nel corso delle attività di verifica di propria competenza e riguardanti specifiche aree o materie di competenza di queste ultime. Il Collegio Sindacale accerta che il coordinamento delle funzioni di controllo sia adeguato, effettivo ed efficace.

### **Controlli di primo livello**

Essi sono effettuati dalle stesse strutture operative che svolgono le varie attività e forniscono i servizi della

Banca. Per quanto possibile, tali controlli sono stati incorporati nella struttura informatica in quanto la presenza di controlli automatici assicura una importante riduzione dei rischi, almeno per quanto riguarda l'operatività. La regolamentazione interna dispone, poi, una serie di controlli che ciascun ufficio deve eseguire. L'effettiva esecuzione di tali controlli viene, poi, verificata dalle funzioni cui sono demandati i controlli di livello superiore

### **Controlli di secondo e terzo livello**

La Banca ha, da tempo, organizzato il comparto dei controlli individuando due distinte aree: una prima con funzione di controllo di secondo livello (affidata ai responsabili della Direzione *Chief Risk Officer*, della Direzione *Compliance & AML* e al Dirigente Preposto) e una seconda dedicata ai controlli di terzo livello, identificata nella Direzione di *Internal Audit* (affidata al Dottor Fabio Marchesi, nominato *Head of Internal Audit* con delibera consiliare del 12 novembre 2021).

Il Consiglio, per i controlli di cui sopra, ha nominato dei responsabili in possesso di caratteristiche di cultura, professionalità e indipendenza tali da assicurare il corretto e adeguato espletamento delle funzioni di competenza.

Con il supporto di risorse adeguate, presidiano costantemente le materie di propria competenza, organizzando e seguendo con regolarità tutte le attività necessarie, così come previste dai piani annuali approvati dal Consiglio.

Presentano annualmente, inoltre, un piano di attività che viene approvato preventivamente dal Consiglio e dal Collegio Sindacale e una relazione a consuntivo che evidenzia le attività svolte, i punti di debolezza rilevati e gli interventi suggeriti per risolverli. Inoltre, esse predispongono dettagliate relazioni sugli argomenti previsti dal piano annuale di attività, relazioni che vengono esaminate preventivamente in modo approfondito dal Comitato Rischi. L'esito di tale esame è puntualmente comunicato al Consiglio al fine di renderlo costantemente edotto di ogni rischio affrontato e delle eventuali criticità emerse, anche al fine di valutare l'opportunità di uno specifico proprio approfondimento sul singolo documento. L'organizzazione interna delle attività di competenza delle funzioni di controllo è prevista in modo da:

- assicurare la necessaria separazione tra le funzioni operative e quelle di controllo;
- evitare le situazioni di conflitto di interesse nell'assegnazione delle competenze;
- eseguire attività di controllo ad ogni livello operativo;
- consentire l'individuazione di compiti e responsabilità;
- assicurare sistemi informativi e procedure corretti ed affidabili;
- consentire la registrazione di ogni fatto e operazione con adeguato grado di dettaglio;
- assicurare che ogni anomalia sia correttamente segnalata, gestita e corretta in tempi rapidi.

A tale fine,

- viene assicurata rilevante importanza alla produzione di manualistica interna dettagliata in modo da facilitare e rendere regolamentata e promossa la corretta attività degli operatori;
- viene costantemente monitorata l'affidabilità del sistema operativo;
- viene sviluppata una cultura aziendale improntata all'assistenza del cliente nel rispetto totale delle



regole;

- è assicurata l'informazione alla clientela circa l'adesione all'“Arbitro Bancario Finanziario – A.B.F.”, come da apposito Regolamento, mettendo a conoscenza il personale delle procedure di reclamo interne alla Banca in modo da poter indirizzare correttamente la clientela nell'utilizzo di tali servizi.

Le funzioni di controllo di secondo e terzo livello, anche nel rispetto delle disposizioni di cui alla Circolare 285, sono abilitati a interloquire direttamente con i Presidenti del Consiglio e del Collegio Sindacale. Soprattutto al fine di rendere più efficiente l'intera struttura dei controlli, ogni relazione viene preliminarmente esaminata, come detto, dal Comitato Rischi.

Il funzionamento delle strutture coinvolte nei vari processi di controllo è puntualmente disciplinato dalla normativa interna che riguarda il sistema complessivo, articolandosi come in appresso indicato.

Si segnala inoltre che il Gruppo si è dotato di un articolato Processo di Gestione dei Rischi, che opera come modello di riferimento nello sviluppo organizzativo e nell'esecuzione sistematica di tutte le attività operative e di *business* attuate. Queste ultime, coerentemente alla *mission* assegnata, alle strategie e agli obiettivi perseguiti, comportano l'assunzione e la rispettiva gestione nel continuo dei rischi così da contribuire ad un processo sostenibile di creazione di valore assicurando allo stesso tempo la conformità regolamentare e prevedendo, tra l'altro, un impiego coordinato di risorse umane, tecnologie e metodologie.

Ruolo fondamentale nella gestione e controllo dei rischi, inclusi i rischi ESG e, in particolare, i rischi climatico-ambientali, spetta al Consiglio, l'organo che stabilisce gli orientamenti strategici e gli obiettivi ed i limiti di rischio, approva e revisiona le politiche di gestione dei rischi e valuta il grado di efficienza e adeguatezza del sistema dei controlli interni. Il Consiglio si avvale, per le attività istruttorie e consultive relative al controllo interno e al monitoraggio della gestione dei rischi aziendali, del Comitato Rischi e del Comitato di Direzione. In collaborazione con l'Amministratore Delegato cura, inoltre, l'attuazione degli indirizzi strategici, l'implementazione del Risk Appetite Framework (RAF) e delle politiche di governo dei rischi.

Si informa, infine, che con efficacia dal 1° gennaio 2021 è stata istituita la nuova Direzione CLO, con l'obiettivo di gestire e coordinare le attività di *credit underwriting* (analisi creditizia, delibera e predisposizione della relativa documentazione per le pratiche da sottoporre agli organi deliberativi competenti) riferite ai portafogli e alle operazioni delle Divisioni di *Business* della Banca, con particolare riferimento alle Divisioni *Distress Credit* e *Growth Credit*.

### **12.3 La Direzione Chief Risk Officer (CRO)**

La funzione di controllo dei rischi ha dunque l'obiettivo di collaborare alla definizione e all'attuazione del *Risk Appetite Framework* (nel seguito anche RAF) e delle relative politiche di governo dei rischi, attraverso un adeguato processo di gestione dei rischi. La Direzione CRO è quindi titolare del processo mediante il quale si misura o si stima il rischio e, successivamente, si sviluppano le strategie per governarlo/mitigarlo. In particolare:

- supporta l'Amministratore Delegato e l'Alta Direzione nel governo aziendale al fine di garantire un approccio integrato al processo di identificazione, assunzione e gestione dei rischi della Banca, in coerenza con il modello di *business* e la strategia aziendale, con il piano industriale ed i *budget*, con le politiche di rischio definite, il tutto nel rispetto della normativa interna ed esterna vigente;
- nell'ambito del RAF, definisce il processo sottostante e propone i parametri quantitativi e qualitativi necessari per la sua definizione, sia in situazioni di normale corso degli affari che in situazioni di *stress*,

assicurandone l'adeguatezza nel tempo in relazione ai mutamenti del contesto interno ed esterno;

- propone le politiche di governo dei rischi misurabili e non misurabili non rientranti nelle competenze di altre funzioni di controllo (limitatamente alle sezioni relative alla gestione dei rischi ed ai limiti di esposizione ed operativi) e collabora all'attuazione delle stesse assicurando la coerenza con il RAF delle varie fasi del processo di gestione dei rischi;
- sviluppa ed assicura l'aggiornamento delle metodologie, dei processi e degli strumenti necessari per la gestione dei rischi di competenza (attraverso i processi di identificazione, misurazione/valutazione, monitoraggio, controllo e reporting) garantendone l'adeguatezza nel tempo anche mediante lo sviluppo e l'applicazione di indicatori finalizzati ad evidenziare situazioni di anomalia e di inefficienza. In particolare:
  - definisce metriche comuni di valutazione dei rischi operativi (inclusi i rischi informatici) coerenti con il RAF, coordinandosi con la funzione *Compliance* e con la funzione ICT;
  - definisce modalità di valutazione e controllo dei rischi reputazionali, coordinandosi con la funzione *Compliance* e le funzioni aziendali maggiormente esposte;
  - coadiuva gli organi aziendali nella valutazione del rischio strategico, monitorando le variabili significative;
- sviluppa e mantiene i sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi assicurando sia il rispetto delle disposizioni normative, sia la coerenza con le esigenze operative aziendali e con l'evoluzione del mercato di riferimento;
- adotta metodologie di sviluppo e validazione dei modelli in linea con i principi normativi basati su due livelli di controllo;
- monitora l'effettivo profilo di rischio assunto in relazione agli obiettivi di rischio definiti nell'ambito del Risk Appetite Framework definendo i limiti operativi all'assunzione delle varie tipologie di rischio, verificandone nel continuo l'adeguatezza ed il rispetto e segnalando agli Organi Aziendali gli eventuali superamenti;
- supporta l'Amministratore Delegato nella attuazione dell'ICAAP/ILAAP, predisponendo il resoconto da inviare all'Autorità di Vigilanza, coordinando le diverse fasi del processo e svolgendo quelle di competenza;
- verifica l'adeguatezza e l'efficacia delle misure adottate al fine di rimediare alle carenze riscontrate nel processo di gestione del rischio;
- fornisce pareri preventivi sulla coerenza con il Risk Appetite Framework delle Operazioni di Maggiore Rilevo eventualmente acquisendo, in funzione della natura della operazione, il parere di altre funzioni coinvolte nel processo di gestione dei rischi;
- analizza i rischi derivanti da nuovi prodotti e servizi e quelli derivanti dall'ingresso in nuovi segmenti operativi di mercato;
- è coinvolto nella definizione ed aggiornamento dei criteri per la classificazione delle esternalizzazioni, curando le attività di valutazione dei rischi di competenza;
- è coinvolto nel processo di definizione e gestione delle politiche di remunerazione ed incentivazione del personale;
- svolge controlli di secondo livello sulla filiera creditizia verificando la presenza di efficaci presidi di

monitoraggio sulle esposizioni creditizie (in particolare di quelle deteriorate), la correttezza della classificazione, la congruità degli accantonamenti e l'adeguatezza complessiva del processo di recupero del credito;

- coordina le attività propedeutiche alla predisposizione ed aggiornamento del Piano di Risoluzione, redatto dall'Autorità di Risoluzione, svolgendo direttamente le fasi di competenza;
- concorre all'aggiornamento della normativa interna aziendale per gli ambiti di competenza;
- presidia i processi di informativa al pubblico (Bilancio, Nota Integrativa, Pillar 3, etc.) per gli ambiti di competenza;
- supporta la formazione nella definizione e implementazione di interventi di *training*, per gli ambiti specialistici di competenza;
- conduce le attività di competenza relativamente all'implementazione del modello organizzativo 231;
- contribuisce al mantenimento del piano di Continuità Operativa di competenza.

Riveste il ruolo di CRO il Dottor Claudio Nordio, nominato mediante delibera consiliare del 20 settembre 2018.

#### **12.4 La Direzione *Compliance & AML***

La Direzione *Compliance & AML* ha responsabilità di:

- presidiare il rischio di non conformità connesso alle principali norme per tempo applicabili alla Banca;
- assolvere gli obblighi normativi in materia di antiriciclaggio per la Banca, in conformità alle richieste del Regolatore in materia, recanti disposizioni attuative in materia di organizzazione, procedure e controlli interni in ambito antiriciclaggio, con il compito di promuovere ed attuare operativamente l'indirizzo unitario in materia;
- assolvere gli obblighi normativi in materia di trattamento dei dati personali per la Banca mediante la nomina di un Responsabile della Protezione dei Dati (*Data Protection Officer*), in conformità alle richieste del regolatore in materia, recanti disposizioni in materia di organizzazione, procedure e valutazione dell'impatto della protezione dei dati;
- analizzare ed interpretare le normative e i regolamenti di competenza di nuova emissione ed emettere, ove ritenuto necessario, note informative/interpretative nonché rilasciare pareri al fine di supportare il corretto indirizzamento delle attività della Banca;
- definire ed eseguire il piano dei controlli, per le aree normative di competenza, analizzarne i risultati, definire le azioni correttive e monitorarne i piani di implementazione, in stretta collaborazione con le strutture interessate;
- supportare e fornire consulenza alle altre strutture della Banca nello svolgimento delle rispettive attività nel rispetto di leggi, regolamenti, normativa interna e codici etici/ di condotta cui la Banca aderisce;
- valutare *ex ante* la conformità alla regolamentazione applicabile di tutti i progetti innovativi (inclusa l'operatività in nuovi prodotti o servizi) che la Banca intenda intraprendere nonché nella prevenzione e nella gestione dei conflitti di interesse sia tra le diverse attività svolte dalla Banca, sia con riferimento ai dipendenti e agli esponenti aziendali;

- supportare le strutture della Banca nella verifica dell'efficacia degli adeguamenti organizzativi (strutture, processi, procedure anche operative e commerciali) suggeriti per la prevenzione del rischio di conformità;
- verificare, attraverso analisi e rilascio di pareri, la conformità alla normativa interna ed esterna e l'aggiornamento e la formazione rivolta ai dipendenti sulle materie di competenza *Compliance*, anche in coordinamento con *HR* e la funzione *Communication & Stakeholder Engagement*;
- analizzare e istruire i reclami in stretta collaborazione con le strutture di *Business* e *General Counsel*, ove necessario;
- presidiare, con il supporto di *General Counsel*, le tematiche relative al *market abuse*, alla gestione delle informazioni riservate e *price sensitive* e quelle relative alle parti correlate ed ai soggetti collegati della Banca;
- supportare ove richiesto la gestione della relazione con le Autorità (Autorità di Vigilanza, Associazioni di Categoria, Legislatore, ecc.) unitamente ad altre funzioni competenti, promuovendo un dialogo continuo con le Autorità stesse per gli ambiti di competenza.

Riveste il ruolo di Responsabile della Direzione *Compliance & AML* il Dottor Francesco Martiniello, nominato mediante delibera consiliare del 18 gennaio 2019.

#### **12.5 Responsabile della Direzione di *Internal Audit***

L'attività di revisione interna della Banca è rivolta a controllare, anche con verifiche *in loco* o a distanza, la regolarità dell'operatività e l'andamento dei rischi e a valutare l'adeguatezza della struttura organizzativa ed, in particolare della funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni, con lo scopo di portare all'attenzione degli organi aziendali e dell'alta direzione i possibili miglioramenti da apportare alle politiche di gestione dei rischi, agli strumenti di misurazione e alle procedure.

In tale ambito, la Direzione di *Internal Audit* – gerarchicamente dipendente dal Consiglio, tra l'altro:

- verifica il rispetto - nei diversi settori operativi - dei limiti previsti dai meccanismi di delega nonché del pieno e corretto utilizzo delle informazioni disponibili nelle diverse attività;
- controlla l'affidabilità dei sistemi informativi, inclusi i sistemi di elaborazione automatica dei dati, e dei sistemi di rilevazione contabile verificando i livelli di sicurezza logica, di integrità e di riservatezza dei processi di elaborazione automatica dei dati nonché dei loro requisiti tecnici e funzionali;
- verifica che, nella prestazione dei servizi di investimento, le procedure adottate assicurino il rispetto, in particolare, delle disposizioni vigenti in materia di separatezza amministrativa e contabile, di separazione patrimoniale dei beni della clientela e delle regole di comportamento;
- effettua *test* periodici sul funzionamento delle procedure operative e di controllo interno;
- espleta compiti d'accertamento anche con riguardo a specifiche irregolarità, ove richiesto dal Consiglio, dall'alta direzione o dal Collegio Sindacale;
- verifica la rimozione delle anomalie riscontrate nell'operatività e nel funzionamento dei controlli;
- fornisce contributi conoscitivi sui livelli di affidabilità, funzionalità e coerenza delle componenti organizzative attraverso analisi e riscontri fattuali volti ad apprezzare l'idoneità dei sistemi di controllo interno e il sistematico monitoraggio delle diverse tipologie di rischio;

- controlla il piano di continuità operativa aziendale, prendendo visione dei programmi di verifica, assistendo alle prove e verificandone i risultati.

Il Consiglio, nel corso dell'esercizio 2021, ha approvato il piano di lavoro predisposto dal responsabile della Direzione di *Internal Audit*, sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore Delegato.

In conformità a quanto previsto dalla Raccomandazione 33,b del Codice di *Corporate Governance*, nel corso dell'esercizio 2021, il Consiglio, su proposta avanzata dal Comitato Rischi, ha rivisto la posizione retributiva salariale dell'*Head of Internal Audit*, il Dottor Fabio Marchesi, coerentemente alle politiche aziendali, nonché si è assicurato che lo stesso sia dotato di risorse adeguate all'espletamento dei propri compiti.

### **12.6 Modello organizzativo ex D.Lgs. n. 231/2001**

Il Consiglio dell'Emittente, a partire dal luglio 2018, ha adottato e aggiornato nel tempo un modello organizzativo di cui al D.Lgs. n. 231/2001 (il "**Modello 231**") al fine di assicurare le condizioni di correttezza e di trasparenza nella conduzione delle attività aziendali, a tutela della posizione e dell'immagine della Banca, delle aspettative dei propri azionisti e del lavoro dei propri dipendenti e modulato sugli specifici requisiti dettati dal D.Lgs. n. 231/2001.

Tale modello organizzativo si articola come di seguito riportato.

La parte generale affronta il contesto normativo che ha condotto l'ordinamento giuridico a recepire, attraverso il D.Lgs. n. 231/2001, la responsabilità amministrativa degli enti e ne elenca le diverse famiglie di reati.

Inoltre, sono precisati i riferimenti attinenti alla composizione dell'Organismo di Vigilanza, le sue funzioni e poteri e i flussi informativi che riceve dalle diverse Unità Organizzative.

La parte speciale descrive gli ambiti operativi, le attività sensibili e i relativi protocolli di gestione e controllo.

Si segnala che sul funzionamento e sull'osservanza del Modello 231 il Collegio Sindacale svolge altresì le funzioni dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/2001, in linea con le indicazioni di Banca d'Italia al riguardo.

Si evidenzia che, con delibera in data 1° ottobre 2020, il Consiglio ha approvato la versione aggiornata del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 come da proposta dell'Organismo di Vigilanza.

In particolare, le principali modifiche apportate al Modello 231 hanno riflesso le nuove fattispecie di reato presupposto - *i.e.* i reati tributari di cui al D.Lgs. n. 74/2000 nonché i reati, sia tributari che generali, successivamente introdotti attraverso il D.Lgs. n. 75/2020, con cui è stata recepita nell'ordinamento nazionale la c.d. Direttiva "PIF" - Protezione Interessi Finanziari dell'Unione Europea.

### **12.7 Società di revisione**

L'Assemblea ordinaria della Società del 17 dicembre 2018 ha deliberato la risoluzione consensuale dell'incarico di revisione legale conferito alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. per il periodo 2012-2020, conferendo ai sensi D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010, per gli esercizi dal 2018 al 2026, alla società di revisione KPMG S.p.A. con sede legale in Milano, via Vittor Pisani n. 25, iscritta nel registro dei revisori legali istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, l'incarico relativo:

- alla revisione legale del bilancio d'esercizio inclusa la verifica nel corso dell'esercizio della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione;
- alla revisione contabile limitata dei prospetti contabili predisposti per la determinazione del risultato semestrale ai fini del calcolo del capitale primario di classe 1;
- all'attestazione di conformità sugli aggregati di riferimento per il calcolo del contributo al Fondo Nazionale di Garanzia;
- alla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali.

Si specifica infine che, in considerazione dell'ammissione a quotazione degli Strumenti Finanziari della Società sul Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A., l'incarico della società di revisione è stato aggiornato, quanto all'oggetto, in relazione alle attività della Società e delle relative società, direttamente e/o indirettamente, controllate.

Il Consiglio, nel corso dell'Esercizio 2021, ha valutato, sentito il Collegio Sindacale, i risultati esposti dal revisore legale nella relazione aggiuntiva indirizzata al Collegio Sindacale.

#### **12.8 Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e altri ruoli e funzioni aziendali**

Il Dirigente Preposto è in possesso dei requisiti di professionalità - consistenti in specifiche competenze in materia di informazione contabile e finanziaria e di gestione e di controllo delle relative procedure amministrative - richiesti dallo Statuto. Il Dirigente Preposto possiede inoltre i requisiti di onorabilità stabiliti dalla vigente normativa per i membri degli organi di controllo delle società quotate.

Il Dirigente Preposto effettua controlli di secondo livello finalizzati ad attestare/dichiarare l'informativa contabile societaria secondo quanto previsto dalla legge ed in ordine a tale incarico gli sono conferiti poteri e mezzi adeguati allo svolgimento delle proprie funzioni.

A tale scopo si avvale delle strutture della Direzione *Administration & Accounting* e delle funzioni aziendali di controllo e, in particolare, della Funzione *Internal Audit* da cui acquisisce, in relazione ai riflessi sul processo d'informativa finanziaria e sull'affidabilità delle informazioni societarie, gli esiti delle attività svolte.

Il presidio sull'affidabilità dei documenti contabili societari e sul processo di informativa finanziaria è svolto nel rispetto delle previsioni dell'articolo 154-*bis* del TUF e delle relative disposizioni attuative nonché delle regole sul sistema amministrativo contabile cui sono tenute le aziende che controllano società regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea ex articolo 15 Reg. Mercati Consob n. 20249/2017 (in vigore dal 3 gennaio 2018, già articolo 36 Reg. Mercati Consob. n. 16191/2007).

Il presidio del processo di informativa contabile e finanziaria esercitato dal Dirigente Preposto all'interno della Banca è imperniato sull'esame del sistema di *reporting* finanziario e, in particolare, degli strumenti di gestione delle informazioni su processi e strumenti impiegati per la identificazione, valutazione e monitoraggio dei principali *business risk*, identificazione e monitoraggio dei *Key Performance Indicators* (KPI).

Il Dirigente Preposto effettua anche verifiche, nell'estensione ritenuta necessaria, della effettiva predisposizione dei documenti e dei *report* previsti dal sistema di *reporting corporate* secondo la frequenza, la tempistica e soggetti destinatari indicati nei regolamenti interni.

Per completezza si evidenzia che il Consiglio della Banca, in vista dell'ammissione a quotazione, ha provveduto in data 30 novembre 2018, come sopra ricordato, a nominare il Dottor Sergio Fagioli quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'articolo 154-*bis* del TUF.

Per ulteriori approfondimenti in merito al ruolo del *Chief Risk Officer* e del Responsabile *Compliance & AML*, si veda *supra-paragrafo* 12.2.

Si segnala che, nel primo trimestre del 2021, è stato attuato un progetto relativo alla verifica del dimensionamento degli FTEs della Banca, al fine di gestire in maniera ottimale le esigenze di *effort* di ogni struttura e verificare l'allocazione ed il presidio delle attività, individuando eventuali carenze o aree di efficientamento.

### **12.9 Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi**

Il coordinamento tra i vari soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi si articola in una serie di meccanismi e modalità di interazioni quali: (i) programmazione e svolgimento di riunioni tra diversi organi e funzioni aziendali competenti in materia di controllo interno e gestione dei rischi; (ii) partecipazione alle riunioni del Comitato Rischi del Presidente del Collegio Sindacale e degli altri componenti del Collegio Sindacale stesso.

La definizione e adeguamento della *governance* interna nel corso dell'esercizio 2021, in coerenza con lo sviluppo del *business* del Gruppo, ha previsto presidi volti a garantire il coordinamento di tutti soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno, cercando di evitare duplicazioni tra le attività degli organi (come anche raccomandato dal Codice di *Corporate Governance*).

### **12.10 Comitati manageriali: Comitato Crediti e Investimenti, Comitato di Direzione, Comitato Finanza e Comitato Prodotti**

Il Consiglio della Società in data 20 settembre 2018 ha previsto l'istituzione di un Comitato Crediti e Investimenti. L'Amministratore Delegato ha altresì successivamente informato il Consiglio in merito alla costituzione di un Comitato di Direzione.

Il Comitato Finanza è stato costituito l'11 febbraio 2019, mentre il Comitato Prodotti è stato costituito il 1° agosto 2019.

Tali comitati, aventi natura specificatamente manageriale, sono stati costituiti con il proposito di garantire un ulteriore supporto alle attività della Società.

### 13. COLLEGIO SINDACALE

#### 13.1 Nomina e sostituzione

Ai sensi dell'articolo 28 dello Statuto, il Collegio Sindacale è composto di tre sindaci effettivi e due supplenti, che restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea ordinaria convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili.

Ai sensi delle disposizioni statutarie applicabili fino al 21 febbraio 2022<sup>(5)</sup>, l'elezione del Collegio Sindacale avviene sulla base delle liste presentate secondo quanto previsto dall'articolo 29 dello Statuto. Hanno diritto di presentare una lista gli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, siano titolari di azioni rappresentanti almeno la quota minima del capitale sociale necessaria per la presentazione delle liste per la nomina degli Amministratori; le liste sono depositate dai predetti azionisti legittimati presso la Sede Sociale.

Ciascuna lista deve essere divisa in due sezioni, una per i candidati alla carica di sindaco effettivo e una per i candidati alla carica di sindaco supplente e indicare un numero di candidati non superiore a quello dei sindaci da eleggere, elencati in ordine numerico progressivo di preferenza. L'elezione, altresì, si svolge nel rispetto dell'equilibrio fra i generi ai sensi dell'articolo 147-ter comma 1-ter, TUF, quale introdotto dalla legge n. 120 del 12 luglio 2011, come da ultimo modificato dalla L. n. 160 del 7 dicembre 2019 nel testo ripubblicato nella G.U. n. 13 del 17 gennaio 2020, in merito alla quale si rinvia alle considerazioni già esposte in merito al Consiglio.

Le liste che, considerate entrambe le sezioni, presentino un numero di candidati almeno pari a 3 (tre), devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato almeno 2/5 (due quinti), arrotondato all'unità inferiore in caso di numero frazionario, dei candidati alla carica di sindaco effettivo indicati nella lista medesima e 2/5 (due quinti), arrotondato per eccesso in caso di numero frazionario pari o superiore a 0.5, o all'unità inferiore in caso di numero frazionario inferiore a 0.5, dei candidati alla carica di sindaco supplente indicati nella lista medesima.

Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Unitamente a ciascuna lista, per quanto applicabile, entro il termine di deposito della stessa devono depositarsi presso la Sede Sociale:

- le informazioni relative all'identità degli azionisti che hanno presentato la lista, con l'indicazione della percentuale di partecipazione al capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria complessivamente detenuta;
- le dichiarazioni degli azionisti che presentano, o concorrono a presentare, una lista, diversi dagli azionisti che detengono anche congiuntamente una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza nei confronti di costoro, di rapporti di collegamento qualificati come rilevanti dalla normativa *pro tempore* vigente e applicabile alla Società;
- un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato, ivi incluse le informazioni sugli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società, e le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti di legge, regolamentari e

---

<sup>(5)</sup> Si rinvia al paragrafo 16 per ulteriori approfondimenti in merito alle modifiche statutarie approvate dall'Assemblea del 21 febbraio 2022.



statutari per ricoprire la carica di sindaco della Società; nonché

- ogni ulteriore documentazione e dichiarazione richiesta dalla normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente ovvero utile alla complessiva valutazione di idoneità per la carica ricoperta, secondo le indicazioni che saranno preventivamente rese pubbliche dalla Banca.

Qualora, alla data di scadenza del termine sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da azionisti che, in base alle dichiarazioni rese, risultino collegati tra di loro ai sensi della disciplina *pro tempore* vigente, la Società ne dà senza indugio notizia con le modalità previste dalla normativa applicabile, e possono essere presentate liste sino al successivo termine previsto dalla legge.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate. Tuttavia, la mancanza della documentazione relativa ai singoli candidati di una lista non comporta automaticamente l'esclusione dell'intera lista, bensì dei soli candidati a cui si riferiscono le irregolarità.

All'elezione del Collegio Sindacale si procede come precisato in appresso:

- nel caso in cui siano state depositate più liste, la lista che ottiene la maggioranza dei voti (la "**Lista di Maggioranza per il Collegio Sindacale**") esprime n. 2 (due) sindaci effettivi e n. 1 (un) sindaco supplente. I restanti esponenti del Collegio Sindacale, ossia n. 1 (un) sindaco effettivo e n. 1 (un) sindaco supplente, sono tratti dalla lista risultata seconda per numero di voti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, secondo quanto previsto dalla normativa *pro tempore* vigente, con gli azionisti che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza per il Collegio Sindacale (la "**Lista di Minoranza per il Collegio Sindacale**"). La presidenza del Collegio Sindacale spetta al sindaco effettivo tratto dalla Lista di Minoranza per il Collegio Sindacale;
- nel caso in cui più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti è considerata Lista di Maggioranza per il Collegio Sindacale, a tutti gli effetti, quella presentata da azionisti in possesso della maggiore partecipazione ovvero, in subordine, dal maggior numero di azionisti (per testa). Quanto sopra trova applicazione anche nel caso in cui più liste di minoranza abbiano ottenuto lo stesso numero di voti.

Qualora con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Collegio Sindacale, nei suoi membri (effettivi e supplenti), conforme alla disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi, tenuto conto del loro ordine di elencazione nella rispettiva sezione, gli ultimi candidati del genere più rappresentato eletti della Lista di Maggioranza per il Collegio Sindacale decadono nel numero necessario ad assicurare l'ottemperanza al requisito, e sono sostituiti dai primi candidati non eletti della stessa lista e della stessa sezione del genere meno rappresentato, secondo l'ordine progressivo. In assenza di candidati del genere meno rappresentato all'interno della sezione rilevante della Lista di Maggioranza per il Collegio Sindacale in numero sufficiente a procedere alla sostituzione, l'Assemblea, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato, nomina i sindaci effettivi o supplenti mancanti con le maggioranze di legge, assicurando il soddisfacimento del requisito;

- in caso di presentazione di una sola lista, i sindaci effettivi e i sindaci supplenti saranno eletti nell'ambito di tale lista, fermo il rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi. In tale ultimo caso, la presidenza del Collegio Sindacale spetta alla persona indicata al primo posto della sezione dei candidati alla carica di sindaco effettivo nell'unica lista presentata;

- in caso di mancata presentazione di liste, l'Assemblea, previa presentazione di candidature alla carica di sindaco effettivo e supplente, delibera con le maggioranze di legge, fermo il rispetto della disciplina pro tempore vigente in materia di equilibrio tra generi e di requisiti di eleggibilità, indipendenza, professionalità e onorabilità dei sindaci.

Inoltre:

- in caso di cessazione dalla carica di un sindaco, subentrerà il sindaco supplente appartenente alla medesima lista del sindaco da sostituire. Il sindaco supplente subentrato resta in carica sino alla successiva Assemblea;
- in caso di sostituzione di un sindaco, subentrerà il sindaco supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato. Resta fermo che la presidenza del Collegio Sindacale rimarrà in capo al Sindaco di minoranza, e che la composizione del Collegio Sindacale dovrà rispettare la disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi;
- quando l'Assemblea deve provvedere alla nomina dei sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue.

Qualora si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella Lista di Maggioranza per il Collegio Sindacale, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista nel rispetto, comunque, delle disposizioni normative in materia di equilibrio fra generi; qualora, invece, occorra sostituire sindaci eletti nella Lista di Minoranza per il Collegio Sindacale, l'Assemblea, nel rispetto delle disposizioni normative in materia di equilibrio tra i generi, li sostituisce, con voto a maggioranza relativa, scegliendoli fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire.

Qualora l'applicazione di tali procedure non consentisse, per qualsiasi ragione, la sostituzione dei sindaci designati dalla Lista di Minoranza per il Collegio Sindacale, l'Assemblea provvederà con votazione a maggioranza relativa; tuttavia, nell'accertamento dei risultati di quest'ultima votazione non verranno computati i voti degli azionisti che, secondo le comunicazioni rese ai sensi della vigente disciplina, detengono, anche indirettamente ovvero anche congiuntamente con altri soci aderenti a un patto parasociale rilevante ai sensi dell'articolo 122 del TUF, la maggioranza relativa dei voti esercitabili in Assemblea, nonché dei soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi.

Le procedure di sostituzione di cui sopra devono in ogni caso assicurare che almeno un sindaco effettivo e un sindaco supplente vengano eletti da parte dei soci di minoranza che non siano collegati, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti nonché il rispetto della vigente disciplina inerente all'equilibrio tra generi.

### **13.2 Composizione e funzionamento**

Ai sensi dell'articolo 30 dello Statuto, il Collegio Sindacale svolge i compiti ed esercita le funzioni di controllo previste dalla disciplina normativa, di vigilanza e regolamentare, *pro tempore* vigente. Il Collegio Sindacale è investito dei poteri previsti dalle disposizioni normative e regolamentari, anche di vigilanza, e riferisce alle Autorità di Vigilanza ai sensi della normativa *pro tempore* vigente.

I sindaci hanno inoltre facoltà di procedere, in qualsiasi momento, anche individualmente, ad atti di ispezione e controllo nonché di chiedere agli amministratori notizie, anche con riferimento a società controllate, sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari, ovvero di rivolgere le medesime richieste di informazione direttamente agli organi di amministrazione e controllo delle società controllate.

Il Collegio Sindacale può inoltre scambiare informazioni con i corrispondenti organi delle società controllate in merito ai sistemi di amministrazione e controllo e all'andamento generale dell'attività sociale.

Il Collegio Sindacale, che deve riunirsi almeno ogni 90 giorni, viene convocato dal Presidente del Collegio Sindacale mediante avviso, da comunicarsi con qualsiasi mezzo di comunicazione comportante certezza di ricezione, indicante la data, l'ora, il luogo di riunione e gli argomenti da trattare, almeno 3 giorni prima della data fissata per la riunione, ovvero almeno 24 ore in caso di urgenza. I verbali e gli atti del Collegio Sindacale devono essere firmati da tutti gli intervenuti.

Il Collegio Sindacale è validamente costituito e delibera con i *quorum* di legge.

È ammessa la possibilità per i partecipanti alla riunione del Collegio Sindacale di intervenire a distanza mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento, in audio-conferenza o videoconferenza, a condizione che sia comunque assicurata:

- (a) la possibilità di accertamento dell'identità di tutti i partecipanti presenti da parte del Presidente;
- (b) la possibilità di ciascuno dei partecipanti di intervenire in tempo reale, di esprimere oralmente il proprio avviso, di visionare, ricevere o trasmettere tutta la documentazione;
- (c) la contestualità dell'esame delle proposte e delle deliberazioni del Collegio Sindacale.

La riunione del Collegio Sindacale si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente.

Il Collegio Sindacale attualmente in carica dell'Emittente è stato nominato dall'Assemblea in data 18 gennaio 2019, sulla base delle disposizioni statutarie in vigore alla data della relativa nomina, ed è in carica, in base alla delibera assembleare, per tre esercizi e, quindi, fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. La nomina è stata fatta sulla base dell'unica lista di candidati presentata che, nella sua composizione, già teneva conto delle disposizioni applicabili alle società quotate in tema di equilibrio di genere.

Il Collegio Sindacale dell'Emittente risulta così composto.

<b>Nome e cognome</b>	<b>Carica</b>	<b>Luogo e data di nascita</b>
Ernesto Riva	Presidente del Collegio Sindacale	Seregno (MB), 24 aprile 1945
Stefano Caringi	Sindaco effettivo	Roma, 13 luglio 1944
Nadia Fontana	Sindaco effettivo	Roma, 15 novembre 1961
Riccardo Foglia Taverna	Sindaco supplente	Trivero (BI), 10 giugno 1966
Michela Zeme	Sindaco supplente	Mede (PV), 2 gennaio 1969

Si rimanda alla Tabella 3 per ulteriori specificazioni in merito alla composizione del Collegio Sindacale nel corso dell'intero Esercizio 2021.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, il Collegio Sindacale ha tenuto n. 20 riunioni regolarmente verbalizzate. La durata media delle riunioni del Collegio Sindacale è stata di circa 2 ore e 29 minuti e la percentuale media di partecipazione è stata del 98%.

#### ***Verifica e conferma dei requisiti degli esponenti aziendali (c.d. "Fit&Proper")***

Il Presidente del Collegio Sindacale, nella riunione del 4 marzo 2021, ha comunicato di aver acquisito agli atti copia delle dichiarazioni sottoscritte - redatte anche a seguito dell'entrata in vigore del DM n. 169/2020 - da tutti i membri del Collegio Sindacale relativamente a:

- il possesso dei requisiti ed il rispetto dei criteri previsti dal DM n. 169/2020;
- l'inesistenza delle condizioni di ineleggibilità ed incompatibilità previste dall'articolo 148 del d.lgs. 58/98 e dall'articolo 2, comma 2 lettera C del DPCM 25 maggio 2012;
- il possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall' articolo 148, comma 3, d.lgs. 58/98;
- il possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità previsti dall'articolo 148, comma 4, d.lgs. 58/98, contenuti nel DM 30 marzo 2000, n. 162 e specificati dall'articolo 28, comma 1 dello Statuto;
- il possesso dei requisiti di indipendenza di cui al combinato disposto articolo 2 (Principio 8 e Raccomandazione 9) del Codice CG delle società quotate cui la Banca ha aderito;
- l'impegno a comunicare tempestivamente al Consiglio ed al Collegio Sindacale eventuali variazioni intervenute nei contenuti della suddetta dichiarazione.

I sindaci in carica alla data della presente Relazione non si trovano in alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dalla normativa applicabile e sono in possesso dei necessari requisiti di eleggibilità, onorabilità e professionalità.

#### ***Processo di autovalutazione sulla composizione e sul funzionamento del Collegio Sindacale***

Si segnala, altresì che, in linea con le disposizioni di vigilanza per le banche in tema di Governo Societario, contenute nel Titolo IV, Capitolo 1 della Circolare 285 e di quanto previsto dal Codice di *Corporate Governance* delle società quotate, il Collegio Sindacale svolge annualmente un processo di autovalutazione sulla composizione e sul funzionamento, che si è svolto tra dicembre 2021 e gennaio 2022. Al fine di effettuare la propria autovalutazione, il Collegio Sindacale si è avvalso dell'ausilio di Management Search S.r.l., *advisor* esterno indipendente di primario *standing*.

Il processo di Autovalutazione è in linea con quanto stabilito dalle Disposizioni di Vigilanza emanate da Banca d'Italia applicabili all'Emittente e con quanto previsto nella Norma Q.1.1. contenuta nelle "*Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate*" pubblicate dal Consiglio Nazionale dei Commercialisti e degli Esperti Contabili nel mese di aprile 2018.

Il processo di Autovalutazione ha riguardato principalmente la composizione, l'esercizio dei poteri ed il funzionamento del Collegio Sindacale ed è stato svolto con le medesime modalità indicate *supra* nella parte riguardante il processo di Autovalutazione sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio.

Le interviste condotte e le risultanze delle risposte alle domande del questionario consentono di esprimere una valutazione positiva per quanto si riferisce alla sua composizione, al suo funzionamento e all'esercizio

dei suoi poteri.

In particolare, durante l'anno trascorso, l'attività del Collegio Sindacale si è svolta in modo continuativo attraverso la partecipazione attiva alla evoluzione del sistema di *governance* e dei controlli interni della Banca, che hanno richiesto al Collegio Sindacale di rivedere spesso i propri piani di lavoro in relazione alle nuove esigenze dell'Emittente.

Il Collegio Sindacale ha esercitato in modo continuativo la sua funzione di controllo e monitoraggio attraverso verifiche formali e momenti di incontro con le funzioni aziendali di riferimento. Questi incontri sono spesso avvenuti con la partecipazione del Collegio Sindacale alle riunioni dei Comitati endoconsiliari, per ottimizzare il tempo richiesto alla partecipazione del *management*. Il Collegio Sindacale ha avuto modo di esprimersi maggiormente soprattutto nell'ambito del Comitato Rischi, approfondendo le tematiche e gli aspetti organizzativi del controllo dei rischi e quelli legati alla evoluzione della modellistica dei sistemi di monitoraggio dei rischi. Nell'ambito dell'attività condotta sono inoltre stati oggetto di particolare attenzione da parte del Collegio Sindacale la verifica dell'aderenza dell'attività della Banca alle Disposizioni di Vigilanza e le tematiche dell'analisi dei processi sia da un punto di vista normativo che organizzativo. Tale attività è stata intensa e impegnativa per l'elevato ritmo di sviluppo della Banca e ha richiesto al Collegio Sindacale continui approfondimenti sulle tematiche affrontate. In questo contesto il Collegio Sindacale ha dimostrato una buona reattività nell'affrontare l'evoluzione delle attività e l'ampiezza dei temi trattati e che hanno richiesto valutazioni rapide e proattività nel fare emergere tutte le situazioni di criticità potenzialmente derivanti da questa rapida evoluzione.

L'attività del Collegio Sindacale ha compreso anche lo svolgimento delle funzioni dell'Organismo di Vigilanza di verifica sul funzionamento e sull'osservanza del modello organizzativo adottato dalla Banca. Questa attività ha previsto un forte coinvolgimento della direzione Compliance nonché il supporto di professionalità esterne.

Con riferimento alla composizione del Collegio Sindacale, elemento utile in vista della scadenza del mandato, dall'autovalutazione è emerso che:

- tutti i componenti del Collegio Sindacale ritengono che lo stesso sia ben bilanciato in termini di diversità di genere, fasce d'età ed anzianità di carica;
- i sindaci hanno espresso un giudizio positivo anche in relazione alle esperienze professionali alle competenze presenti all'interno del Collegio Sindacale, che considerano elevate e in linea con le caratteristiche del *business* di illimity;
- l'attuale composizione del Collegio Sindacale garantisce competenze che coprono una ampia gamma di tematiche tecniche in grado di garantire al Collegio Sindacale stesso capacità di approfondimento su tutti i temi affrontati ed efficacia nello svolgimento del proprio compito.

Tutti i componenti del Collegio Sindacale hanno svolto attività professionale in ambiti attinenti alle funzioni di controllo e possiedono tutte le competenze e le esperienze necessarie ad assicurare una adeguata comprensione del settore, del modello di *business* della Banca, dei principali rischi a cui è esposta nonché delle misure da adottare per la loro gestione.

In vista della nomina del nuovo Collegio Sindacale (ovvero, in caso di passaggio al modello di *governance* monistico, come si dirà in appresso, della nomina del Comitato per il Controllo sulla Gestione), i sindaci ritengono opportuno che nella composizione del nuovo organo venga assicurata la presenza di figure in possesso di adeguate caratteristiche professionali, tra cui ritengono particolarmente utili le

conoscenze/competenze del *business* della Banca e del settore specifico in cui opera, dei processi interni e dell'operatività del Consiglio, in ambito giuridico, contabili e di lettura e interpretazione di relazioni finanziarie, di *risk management*, di valutazione del funzionamento dei processi interni e dell'assetto organizzativo, della disciplina di revisione legale, dei processi di *internal audit*.

## 14. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

### 14.1 Accesso alle informazioni

La Società conferma di riconoscere come proprio specifico interesse, nonché dovere nei confronti del mercato, quello di instaurare un dialogo continuativo, fondato sulla comprensione reciproca dei ruoli, con la generalità degli azionisti, nonché con gli investitori istituzionali; il tutto nel rispetto delle disposizioni legislative applicabili alle società quotate per la comunicazione all'esterno di documenti e di informazioni aziendali.

Si segnala che il Consiglio dell'Emittente in data 12 e 30 novembre 2018 ha deliberato, con efficacia a decorrere dalla data di quotazione, ovvero dal 5 marzo 2019 di nominare la Dott.ssa Silvia Benzi quale *Investor Relations Manager* (carica confermata anche per l'ammissione al Segmento STAR del mercato MTA di Borsa Italiana, ai sensi della normativa applicabile) e di conferire al Dott. Francesco Mele e all'Avv. Giovanni Lombardi l'incarico, rispettivamente, di Referente Informativo nei rapporti con Borsa Italiana ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2.6.1, comma 4 del Regolamento di Borsa Italiana, e di suo sostituto.

L'Emittente ha una apposita sezione del proprio sito internet ([www.illimity.com](http://www.illimity.com)) ove mette a disposizione del pubblico tutte le informazioni concernenti l'Emittente che rivestono rilievo per i propri azionisti e quelle richieste dalla disciplina, anche regolamentare, applicabile alle società quotate su un mercato regolamentato.

### 14.2 Dialogo con gli azionisti

Il dialogo costituisce uno strumento fondamentale per migliorare la comprensione da parte di azionisti e del mercato in generale della strategia della Banca, anche con riferimento alla *mission*, ai risultati raggiunti, finanziari e non, e a tutti gli aspetti rilevanti ai fini delle decisioni di investimento e dell'esercizio informato dei diritti sociali. Al contempo, tale dialogo permette al Consiglio di cogliere le aspettative, le opinioni, le tematiche di interesse da parte della generalità degli azionisti e degli investitori istituzionali, informazioni utili nello svolgimento della propria attività di indirizzo strategico e di controllo.

Al fine di migliorare tale dialogo, il Consiglio, nella seduta del 10 novembre 2021, ha approvato la *policy* relativa alla Politica per la Gestione del Dialogo con la Generalità degli azionisti (la "**Policy**"), allineandosi alle *best practice* di mercato nazionali e internazionali in materia di *corporate governance* e *stewardship*, recependo altresì gli ultimi orientamenti di Assonime, Assogestioni e Banca d'Italia e le raccomandazioni del Codice di *Corporate Governance*, nel rispetto della normativa interna della Banca in materia di gestione delle informazioni privilegiate e delle più ampie disposizioni di legge e regolamentari vigenti.

All'interno della Policy si definiscono gli interlocutori coinvolti nel dialogo, la pluralità di canali e strumenti utilizzati affinché il dialogo con la Comunità Finanziaria sia continuativo, regolare e trasparente, determina le modalità attraverso le quali viene eseguito tale dialogo, delinea i principali argomenti rilevanti che formano oggetto di discussione nell'ambito del dialogo, i presidi per assicurare il rispetto della confidenzialità e parità di trattamento e da ultimo le modalità di approvazione, supervisione e revisione della stessa.

## 15. ASSEMBLEA DEI SOCI E DIRITTI DEGLI AZIONISTI

Come già illustrato nella presente Relazione, lo Statuto recepisce le disposizioni del D.Lgs. n. 27/2010 attuativo della Direttiva 2007/36/CE e recante la disciplina dell'esercizio di alcuni diritti degli azionisti delle società quotate.

Ai sensi dell'articolo 2437, commi 1 e 2, del codice civile, hanno diritto di recedere, per tutte o parte delle loro azioni, i soci che non hanno concorso alle deliberazioni riguardanti:

- (a) la modifica della clausola dell'oggetto sociale, quando consente un cambiamento significativo dell'attività della società;
- (b) la trasformazione della società;
- (c) il trasferimento della sede sociale all'estero;
- (d) la revoca dello stato di liquidazione;
- (e) l'eliminazione di una o più cause di recesso previste dall'articolo 2437, comma 2, del codice civile ovvero dallo Statuto *post* Fusione;
- (f) la modifica dei criteri di determinazione del valore dell'azione in caso di recesso;
- (g) le modificazioni dello statuto concernenti i diritti di voto o di partecipazione;
- (h) la proroga del termine;
- (i) l'introduzione o la rimozione di vincoli alla circolazione dei titoli azionari.

È nullo ogni patto volto ad escludere o rendere più gravoso l'esercizio del diritto di recesso nelle ipotesi previste dalle precedenti lettere da (a) a (g).

Inoltre, ai sensi dell'articolo 2437-*quinques* del codice civile hanno diritto di recedere i soci che non hanno concorso alla deliberazione che comporti l'esclusione delle azioni dalla quotazione.

Ai sensi dell'articolo 33 dello Statuto dell'Emittente l'utile netto risultante dal bilancio, dopo l'accantonamento delle quote stabilite dalla legge come riserva legale, sarà destinato conformemente alle deliberazioni dell'Assemblea dei Soci.

Il pagamento dei dividendi avviene nei modi e nei termini fissati dalla deliberazione assembleare che dispone la distribuzione dell'utile ai Soci. I dividendi non riscossi entro i 5 anni successivi al giorno in cui sono diventati esigibili si prescrivono a favore della Società, con imputazione al fondo di riserva.

L'Assemblea, su proposta del Consiglio, può destinare un importo annuo complessivo - non superiore al 5 (cinque)% dell'utile netto di esercizio - a iniziative di carattere sociale, assistenziale e culturale.

Si riportano di seguito le principali disposizioni dello Statuto dell'Emittente contenenti la disciplina delle Assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente.

Ai sensi dell'articolo 11 dello Statuto, hanno diritto ad intervenire all'Assemblea i soggetti cui spetta il diritto di voto per i quali sia pervenuta alla Società, entro i termini previsti dalla normativa *pro tempore* vigente, la comunicazione dell'intermediario autorizzato attestante la loro legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto. Coloro ai quali spetta il diritto di voto hanno facoltà di farsi rappresentare



nell'Assemblea con l'osservanza della normativa *pro tempore* vigente. La delega può essere notificata elettronicamente mediante l'utilizzo di apposita sezione del sito internet della Società oppure mediante posta elettronica certificata, secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione, ovvero ancora con altre modalità scelta tra quelle previste dalla normativa *pro tempore* vigente. Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolarità delle deleghe e, in genere, il diritto di intervento all'Assemblea.

È facoltà del Consiglio designare, dandone notizia nell'avviso di convocazione, per ciascuna Assemblea, uno o più soggetti ai quali i titolari del diritto di voto possono conferire, con le modalità previste dalla normativa *pro tempore* vigente, una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno. La delega al soggetto designato dal Consiglio ha effetto con riguardo alle sole proposte per le quali siano state conferite istruzioni di voto.

Ai sensi dell'articolo 10 dello Statuto, l'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è convocata dal Consiglio ogniqualvolta esso lo ritenga opportuno, ovvero, in conformità a quanto previsto dall'articolo 2367 del codice civile su richiesta di tanti soci che rappresentino almeno il 20° del capitale sociale, ovvero la diversa percentuale prevista della normativa *pro tempore* vigente. L'Assemblea, ordinaria e straordinaria, si tiene, di regola, in unica convocazione, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2369, primo comma, del codice civile. Tuttavia, il Consiglio può stabilire che l'Assemblea, ordinaria o straordinaria, si tenga in più convocazioni, fissando una seconda convocazione. Di tale determinazione è data notizia nell'avviso di convocazione.

Sempre ai sensi dell'articolo 10 dello Statuto, i soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno 1/40 del capitale sociale, ovvero la diversa percentuale stabilita dalla normativa *pro tempore* vigente, possono, con domanda scritta, chiedere l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare in Assemblea risultanti dall'avviso di convocazione della stessa, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti e predisponendo una relazione sulle materie di cui propongono la trattazione, nonché presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno. La convocazione e l'integrazione dell'ordine del giorno su richiesta dei soci non sono ammesse per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta del Consiglio o sulla base di un progetto o di una relazione da esso predisposta, diversa da quelle indicate all'articolo 125-ter, primo comma, del TUF. La legittimazione all'esercizio del diritto è comprovata dal deposito di copia della comunicazione o certificazione rilasciata dall'intermediario ai sensi della normativa *pro tempore* vigente.

Ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto, l'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vicepresidente (ove nominato) o, in caso di assenza o impedimento di entrambi, da altra persona designata dall'Assemblea ai sensi dell'articolo 2371 del codice civile.

Spetta al Presidente dell'Assemblea:

- (a) constatare la regolare costituzione della stessa e se essa sia costituita in numero valido per deliberare;
- (b) accertare – anche attraverso soggetti dal medesimo incaricati – l'identità e la legittimazione dei presenti a partecipare e votare in Assemblea nonché la regolarità delle deleghe;
- (c) dirigere e regolare lo svolgimento dell'Assemblea; e
- (d) stabilire le modalità di votazione (che in ogni caso dovranno consentire l'identificazione in relazione a ciascun voto espresso) ed accertare e proclamare i risultati delle votazioni, il tutto nel rispetto del Regolamento dei lavori assembleari, ove adottato.

In ogni caso, l'Assemblea ordinaria è convocata almeno una volta all'anno entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale; è consentita la convocazione nel maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale nei casi previsti dalla legge.

L'Assemblea è convocata mediante avviso contenente quanto richiesto dalla legge; detto avviso è pubblicato nei termini di legge sul sito *internet* della Banca, nonché con le altre modalità previste dalla normativa *pro tempore* vigente.

Ai sensi dell'articolo 11 dello Statuto, il Consiglio può predisporre l'attivazione di uno o più collegamenti a distanza con il luogo in cui si tiene l'Assemblea, che consentano ai soci che non intendano recarsi presso tale luogo per partecipare alla discussione di seguire comunque i lavori assembleari ed esprimere al momento della votazione il proprio voto, a condizione che risulti garantita l'identificazione dei soci stessi e che sia data comunicazione dell'esercizio di tale facoltà nell'avviso di convocazione dell'Assemblea. In ogni caso, il Presidente dell'Assemblea e il Segretario devono essere presenti nel luogo indicato nell'avviso di convocazione ove si considera svolta l'adunanza.

L'Assemblea, ordinaria e straordinaria, delibera sulle materie ad essa attribuiti dallo Statuto, dalla legge e dai regolamenti applicabili. Salvo quanto previsto dall'articolo 13 e dalle altre disposizioni dello Statuto, le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria e straordinaria sono prese con le maggioranze richieste dalla legge.

## 16. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Con la nomina del nuovo Consiglio da parte dell'Assemblea del 22 aprile 2021, è emersa l'opportunità di valutare l'adeguatezza del modello di *governance* tradizionale adottato dalla Banca, anche in coerenza con quanto richiesto dal Principio 1 del Codice di *Corporate Governance*, vagliandone i punti di forza e i margini di miglioramento, nonché considerando, *inter alia*, l'approvazione, in data 21 giugno 2021, del Piano Strategico 2021-2025.

A seguito di un'attenta valutazione, il Consiglio, dopo un'ampia attività istruttoria svolta con l'ausilio del Comitato Nomine e del Comitato Sostenibilità, ha quindi formalmente deliberato la proposta di modifica dello Statuto sociale funzionale all'adozione del modello di *governance* c.d. "monistico" (o "one-tier"), che risulta essere il modello più idoneo a supportare gli obiettivi strategici e le prospettive di crescita della Banca, nel quale le funzioni di amministrazione e di controllo sono esercitate dal Consiglio e dal Comitato per il Controllo sulla Gestione costituito al suo interno, entrambi nominati dall'Assemblea degli azionisti.

Tale decisione si è fondata sui seguenti elementi e considerazioni, che costituiscono anche le principali caratteristiche del modello di *governance* prescelto da illimity:

- elevato numero di Amministratori indipendenti in grado di assicurare una costruttiva dialettica all'interno dell'organo amministrativo, un efficace contrappeso nei confronti del Consigliere Delegato e del *management* e un'adeguata attività di monitoraggio delle proposte presentate dai medesimi;
- assetto gestionale che vede fortemente coinvolti i Comitati manageriali in affiancamento e dialogo con l'Amministratore Delegato, valorizzando l'impostazione di illimity per scelte e proposte collegiali, come previsto dalle linee guida elaborate a livello internazionale ed europeo, dalla normativa interna della Banca e dalle prassi operative adottate;
- presenza in un medesimo organo per la supervisione strategica e la funzione di controllo, che assicura una sorveglianza continua tanto sulla legittimità quanto sul merito dell'operato degli Amministratori e, al tempo stesso, rende la gestione più attenta al rispetto della legalità e dell'efficienza in quanto la verifica della sua legalità ed efficienza è contemporanea all'adozione delle deliberazioni consiliari;
- continuo dialogo tra gli organi societari, con immediatezza nella circolazione delle informazioni tra gli organi di supervisione strategica, gestione e controllo, garantendo una gestione ed una vigilanza maggiormente consapevoli ed efficaci, nell'ottica di evitare duplicazioni e efficientare il confronto interno;
- ottimizzazione dei processi delle funzioni di amministrazione, gestione e controllo, mantenendo l'analisi istruttoria e di supporto decisionale svolta da tutti i Comitati endoconsiliari secondo compiti e funzioni ben delineati (*i.e.* Comitato Rischi, Comitato Sostenibilità, Comitato per le Remunerazioni, Comitato Nomine e Comitato per le Operazioni con Parti Correlate e Soggetti Collegati);
- governo più efficiente con una più precisa distribuzione delle competenze e delle responsabilità, come previsto dalle linee guida elaborate a livello europeo, fra l'organo con funzioni di controllo (il Comitato per il Controllo sulla Gestione) e il Comitato Rischi; il primo che, nelle funzioni proprie dell'organo di controllo, vigila sul sistema dei controlli e l'informativa finanziaria, il secondo che supporta il Consiglio nell'esercizio della sua funzione di supervisione strategica;

- riconoscibilità del modello di amministrazione e controllo per gli investitori istituzionali, che operano sui mercati internazionali, che favorisce l'attrattività di illimity, agevola la comparazione con i *peers* e l'*engagement* con gli investitori;
- coerenza con gli obiettivi strategici di medio e lungo periodo e le strategie aziendali di lungo periodo, come individuati in sede di approvazione del summenzionato piano strategico 2021-2025.

L'Assemblea degli azionisti ha approvato, quindi, il 21 febbraio 2022, il passaggio al modello di *governance* c.d. monistico e, pertanto, l'attuale Consiglio rimarrà in carica fino all'Assemblea prevista per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021, che sarà quindi chiamata a nominare i nuovi organi sociali.

Per tale rinnovo, vengono applicati gli artt. 14, 16 e 24 dello Statuto approvato dall'Assemblea del 21 febbraio 2022 (al cui testo si rinvia per le disposizioni in merito alle regole, modalità di nomina e requisiti dei candidati).

Ai fini del rinnovo degli organi, tenuto conto degli esiti del processo di autovalutazione, il Consiglio ha approvato il 25 febbraio scorso, e messo a disposizione del pubblico in pari data, il nuovo *Orientamento del Consiglio di Amministrazione di illimity Bank S.p.A. sulla Composizione Quali-Quantitativa Ottimale degli Organi Sociali*.

Il Consiglio di Amministrazione ha, altresì, approvato, tenuto conto del supporto istruttorio del Comitato Nomine, la presentazione di una propria lista di candidati per la nomina degli organi sociali della Banca in vista dell'Assemblea del 28 aprile 2022, secondo le regole definite nella *Procedura di presentazione da parte del Consiglio di Amministrazione di una lista di candidati per il rinnovo degli organi sociali*. La composizione della lista approvata tiene conto della normativa applicabile, del Codice di *Corporate Governance*, delle *best practice* internazionali e del summenzionato Orientamento. La documentazione relativa ai candidati proposti dal Consiglio (che contiene anche l'indicazione dei candidati a Presidente e ad Amministratore Delegato) è stata interamente messa a disposizione del pubblico in data 18 marzo 2022.

Si precisa che anche con il nuovo assetto di *governance* si prevede di mantenere l'attuale struttura dei Comitati endoconsiliari della Banca (*i.e.* Comitato Rischi, Comitato Sostenibilità, Comitato per le Remunerazioni, Comitato Nomine e Comitato per le Operazioni con Parti Correlate e Soggetti Collegati), che, con la loro attività istruttorie, consultive e propositive, continueranno a supportare gli organi sociali del nuovo modello di *governance* nell'assunzione di decisioni inerenti specifici argomenti rientranti nella loro competenza.

Si evidenzia, infine, che la richiamata Assemblea del 21 febbraio 2022 ha approvato una modifica all'art. 16, comma 1, dello Statuto sociale, dove è stato esplicitato che il Consiglio di Amministrazione guida la Società perseguendo il successo sostenibile ai fini della creazione di valore nel lungo termine a beneficio degli azionisti, tenendo conto degli interessi degli *stakeholder* rilevanti per illimity.

## **17. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE**

Le raccomandazioni formulate nella lettera del 3 dicembre 2021 del Presidente del Comitato per la *Corporate Governance* sono state portate all'attenzione del Consiglio da parte del Presidente in occasione della riunione consiliare del 22 dicembre 2021 e del 10 febbraio 2022, riunioni cui ha partecipato attivamente il Collegio Sindacale, nell'ambito del processo di autovalutazione, ritenendo l'assetto di *governance* per il 2021 sostanzialmente conforme alle indicazioni del Codice di *Corporate Governance*, anche in considerazione del processo di adozione del sistema c.d. "monistico", nonché ha preso atto delle raccomandazioni del Comitato per la Corporate Governance per l'esercizio 2022.

## TABELLE

Nelle pagine che seguono vengono riportate le tabelle di sintesi sulle modalità di adozione da parte della Società dei principali aspetti di *corporate governance* previsti dal Codice di *Corporate Governance*.

La prima tabella sintetizza la struttura del Consiglio. Vengono evidenziati gli Amministratori e la categoria di appartenenza (esecutivi, non esecutivi e indipendenti).

La seconda tabella sintetizza la struttura e composizione dei diversi comitati endoconsiliari.

La terza tabella riassume le caratteristiche del Collegio Sindacale. Sono indicati i componenti, effettivi e supplenti, del collegio e la loro eventuale designazione da parte delle liste di minoranza.

Nelle tabelle sono previsti appositi riquadri per il numero delle riunioni, del Consiglio, dei comitati e del Collegio Sindacale, e per la frequenza di partecipazioni alle riunioni dei singoli membri; apposito riquadro è anche previsto per il numero di incarichi rilevanti in altre società.

**TABELLA 1**
**Struttura del Consiglio di Amministrazione alla data di chiusura dell'esercizio**
**TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Consiglio di amministrazione													
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina (*)	In carica da	In carica fino a	Lista (presentatori) (**)	Lista (M/m) (***)	Esec.	Non-esec.	Indip. Codice	Indip. TUF	N. altri incarichi (****)	Partecipazione (*****)
<b>Presidente</b>	Casiraghi Rosalba	1950	20/09/2018	22/04/2021	(a)	CdA	M		X	Sì	Sì	4	26/26
<b>• Amministratore Delegato</b>	Passera Corrado	1954	20/09/2018	22/04/2021	(a)	CdA	M	X		No	No	2	26/26
<b>Amministratore</b>	Brambilla Massimo	1970	20/09/2018	22/04/2021	(a)	CdA	M		X	No	No	1	25/26
<b>Amministratore</b>	Canziani Patrizia	1967	01/02/1967	22/04/2021	(a)	Azionisti	m		X	Sì	Sì	2	16/18
<b>Amministratore</b>	Cialliè Elena	1967	20/09/2018	22/04/2021	(a)	CdA	M		X	Sì	Sì	0	26/26
<b>Amministratore</b>	Galbiati Paola Elisabetta	1958	10/02/2021	22/04/2021	(a)	CdA	M		X	Sì	Sì	3	23/23
<b>Amministratore</b>	Lanza Francesca	1976	15/12/2021	15/12/2021	(a) (c)	Azionisti	-		X	Sì	Sì	0	1/1
<b>Amministratore</b>	Majnoni d'Intignano Giovanni	1954	18/01/1954	22/04/2021	(a)	Azionisti	m		X	Sì	Sì	0	18/18
<b>Amministratore</b>	Valenti Marcello	1968	10/02/2021	22/04/2021	(a)	CdA	M		X	Sì	Sì	3	21/23
----- AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO -----													
<b>Amministratore</b>	Gennari Alessandro	1960	20/09/2018	04/09/2018	22/04/2021 (b)	CdA	M		X	Sì	Sì	2	8/8
<b>Amministratore</b>	Ngombwa Martin	1988	10/09/2019	10/09/2019	10/11/2021	Azionisti	-		X	No	No	1	22/23
<b>Amministratore</b>	Squinzi Maurizia	1950	20/09/2018	04/09/2018	22/04/2021 (b)	CdA	M		X	Sì	Sì	1	8/8

**Indicare il numero di riunioni svolte durante l'Esercizio: 26**

**Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 147-ter TUF): 1% della partecipazione azionaria**

**NOTE**

I simboli di seguito indicati devono essere inseriti nella colonna "Carica":

• Questo simbolo indica l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

o Questo simbolo indica il Lead Independent Director (LID).

(\*) Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel CdA dell'Emittente.

(\*\*) In questa colonna è indicato se la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore è stata presentata da azionisti (indicando "Azionisti") ovvero dal CdA (indicando "CdA").

(\*\*\*) In questa colonna è indicato se la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore è "di maggioranza" (indicando "M"), oppure "di minoranza" (indicando "m").

(\*\*\*\*) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate o di rilevanti dimensioni. Nella Relazione sulla corporate governance gli incarichi sono indicati per esteso.

(\*\*\*\*\*) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni del CdA (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).

(a) Data di approvazione del bilancio 2021.

(b) Consiglieri rimasti in carica fino alla data dell'Assemblea di approvazione del bilancio 2020.

(c) Consigliera nominata dall'Assemblea del 15 dicembre 2021 a seguito delle dimissioni del Consigliere Martin Ngombwa.



**TABELLA 2**
**Struttura dei Comitati Consiliari alla data di chiusura dell'esercizio**
**TABELLA 3: STRUTTURA DEI COMITATI CONSILIARI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

C.d.A.		Comitato OPC		Comitato Rischi		Comitato Remunerazioni		Comitato Nomine		Comitato Sostenibilità	
Carica/Qualifica	Componenti	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)
Presidente del C.d.A. non esecutivo – indipendente da TUF e da Codice	Casiraghi Rosalba			9/9	M (b)	1/1	P (c)	8/8	M (h)	12/12	P (i)
CEO	Passera Corrado										
Amministratore non esecutivo – non indipendente	Brambilla Massimo					9/9	M (f)	5/5	M		
Amministratore non esecutivo – indipendente da TUF e da Codice	Canziani Patrizia			12/13	M					10/10	M (i)
Amministratore non esecutivo – indipendente da TUF e da Codice	Cialliè Elena			20/20	P					11/12	M (i)
Amministratore non esecutivo – indipendente da TUF e da Codice	Galbiati Paola Elisabetta	7/7	M			12/13	P (d)			2/2	M (i)
Amministratore non esecutivo – indipendente da TUF e da Codice	Lanza Francesca										
Amministratore non esecutivo –	Mainoni d'Intignano Giovanni	7/7	P					8/8	M (h)		

indipendente da TUF e da Codice											
Amministratore non esecutivo – indipendente da TUF e da Codice	Valenti Marcello	7/7	M (e)			12/13	M (e)	9/10	M/P (e) (g)		
-----AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO (a) -----											
Amministratore non esecutivo – indipendente da TUF e da Codice	Gennari Alessandro (a)			7/7	M						
Amministratore non esecutivo – non indipendente	Ngombwa Martin	2/2	M	11/11	M	5/5	M				
Amministratore non esecutivo – indipendente da TUF e da Codice	Squinzi Maurizia (a)	2/2	P	7/7	M			5/5	P		

**NOTE**

(\*) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni dei comitati (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).

(\*\*) In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del comitato: "P": presidente; "M": membro.

(a) Le modifiche alla composizione dei Comitati endoconsiliari hanno avuto luogo dopo l'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio 2020 del 22 aprile 2021 che ha provveduto alla nomina dei membri del nuovo Consiglio di Amministrazione.

(b) Membro nominato dal Consiglio del 10 novembre 2021 a seguito delle dimissioni del Consigliere Martin Ngombwa.

(c) Il Presidente del Consiglio Rosalba Casiraghi, al fine di adeguare la composizione del Comitato per le Remunerazioni a quanto disposto dalle Raccomandazioni n. 7 e 26 del Codice CG, ha rassegnato le proprie dimissioni dall'incarico di membro del predetto comitato durante la riunione consiliare del 10 febbraio 2021.

(d) Membro del Comitato con delibera del 10 febbraio 2021. Ha sostituito la Presidente Rosalba Casiraghi.

(e) Membro del Comitato con delibera del 10 febbraio 2021. Ha sostituito il dimissionario Luca Rovati, per quanto riguarda il Comitato Nomine, ed il dimissionario Giancarlo Bruno per quanto riguarda, invece, il Comitato Remunerazioni e il Comitato per le Operazioni con le Parti Correlate e Soggetti Collegati. Il Consiglio di Amministrazione del 22 aprile 2021 ha confermato la nomina del Consigliere Marcello Valenti quale componente del Comitato.

(f) Il Consiglio di Amministrazione del 22 aprile 2021 ha deliberato di nominare il Consigliere Massimo Brambilla quale componente del Comitato in sostituzione del Consigliere Martin Ngombwa.

(g) Ha assunto la presidenza del Comitato a seguito della cessazione della carica della Consigliera Maurizia Squinzi.

(h) Il Consiglio di Amministrazione del 22 aprile 2021 ha deliberato sulla composizione dei comitati endoconsiliari nominando il Consigliere Giovanni Majnoni D'Intignano e la Presidente del Consiglio Rosalba Casiraghi membri del Comitato Nomine.

(i) Il Consiglio di Amministrazione del 22 aprile 2021 ha deliberato sulla composizione dei comitati endoconsiliari confermando la Presidente del Consiglio Rosalba Casiraghi e la Consigliera Elena Cialliè membri del Comitato Sostenibilità.

**TABELLA 3**
**Struttura del Collegio Sindacale alla data di chiusura dell'esercizio**

Collegio sindacale									
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina *	In carica da	In carica fino a	Lista**	Indip. Codice / TUF	Partecipazione alle riunioni del Collegio ***	N. altri incarichi ****
<b>Presidente</b>	Riva Ernesto	1945	18/01/2019	18/01/2019	(a)	M	X	19/20	0
<b>Sindaco effettivo</b>	Caringi Stefano	1944	24/05/2018	18/01/2019	(a)	M	X	20/20	0
<b>Sindaco effettivo</b>	Fontana Nadia	1961	18/01/2019	18/01/2019	(a)	M	X	20/20	15
<b>Sindaco supplente</b>	Foglia Taverna Riccardo	1966	18/01/2019	18/01/2019	(a)	M	X	0/20	25
<b>Sindaco supplente</b>	Zeme Michela	1969	18/01/2019	18/01/2019	(a)	M	X	0/20	24
<b>Numero riunioni svolte durante l'esercizio: 20</b>									

Indicare il numero di riunioni svolte durante l'Esercizio: 20

Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 148 TUF): 1% della partecipazione azionaria

NOTE

(\*) Per data di prima nomina di ciascun sindaco si intende la data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel collegio sindacale dell'Emittente.

(\*\*) In questa colonna è indicato se la lista da cui è stato tratto ciascun sindaco è "di maggioranza" (indicando "M"), oppure "di minoranza" (indicando "m"),

(\*\*\*) In questa colonna è indicata la partecipazione dei sindaci alle riunioni del collegio sindacale (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).

(\*\*\*\*) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148-bis TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti Consob. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob.

(a) Assemblea di approvazione del bilancio di esercizio 2021.